L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì 15 Gennaio 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 13 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16,50 || Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA in Italia L. 155 Estero L. 300 — IL CARROCCIO » 77 » » 170 — LA FIORITA » 77 » » 170 — L'ALBA in Italia L. 78,50 Estero L. 175 — IL CORRIERINO » 78.50 » » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'Interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7,50 | LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7,50 | L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per tutte le altre zone: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„ - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

POINCARE' E IL CARTELLO

L'ultima battaglia intrappresa a Palazzo Borbone dalle sinistre contro Raimondo Poincaré, è chiarificatrice di una situazione. Alla vigilia delle elezioni politiche nell'aprile del 1918 i repubblicani di destra, del centro, delle stesse sinistre non osavano prendere di fronte Poincaré. Egli aveva vinta la battaglia del franco, e ciò gli aveva conferito in faccia al paese l'autorità di una dittatura morale.

Prima di lui era statto al potere il cartello delle sinistre, ma se Poincaré, il vinto nelle elezioni del maggio 1924, non prendeva nelle sue mani la direzione delle finanze, il *crak* finanziario sarebbe stato inevitabile. Ora il popolo francese può assumere tutte le etichette, tutti i verbalismi più o meno rivoluzionari, a cominciare dalla laicità, ma risorge contro chi attenta al portafogli. Poincaré fu il salvatore del franco. Era naturale che alla vigilia delle elezioni egli facesse il bello e il cattivo tempo.

Tutti i partiti accorrevano sotto il suo ombrellone. Il Poincarismo era una merce che sorrideva agli uomini di destra come di sinistra. La vittoria di Poincaré era assicurata, sia che egli si volgesse a destra o a sinistra. Essa però riposava sopra un equivoco. A palazzo Borbone i nuovi eletti non dovevano tardare a chiedere che venisse dissipato l'equivoco. I radicali socialisti che rappresentano nella politica francese il grand'oriente, furono i primi che insorsero contro il gabinetto di concentrazione nel congresso d'Angers. Sono noti gli avvenimenti che tennero dietro all'alzata di scudj d'Angers. Poincaré rassegnò le sue dimissioni, e, incaricato di nuovo di comporre un altro gabinetto, escluse i radicali che avevano del resto fatto sapere che non potevano entrare a far parte del nuovo ministero. L'assalto recente a Poincaré non è che la conseguenza di questa esclusione. Nel frattempo radicali e socialisti si sono contati e messi d'accordo per la ricostituzione del cartello. L'attacco è fallito. Il blocco delle destre e del centro dà al ministero attuale una maggioranza di una sessantina di voti. Questa è la lezione che scaturisce dall'ultima votazione.

Gli assalti verranno ripetuti, ma dei due blocchi, di sinistra, e di destra e del centro, quest'ultimo presentemente ha il sopravvento. Stanno di fronte la Francia rivoluzionaria e la Francia conservatrice e progressiva. A parte le etichette che mutano, siamo presso a poco nella stessa situazione in cui si trovava Méline all'indomani del *Ralliement* e dell'*esprit nouveau*, con questa differenza che i monarchici non contano più politicamente. Si hanno dei repubblicani di destra e del centro e si hanno radicali, socialisti, comunisti a sinistra. I radicali vorrebbero riaprire la questione religiosa, ma sentono che qualche cosa è cambiato nel dopo-guerra. Non possono più del resto accusare i cattolici di far causa comune col trono. La questione che primeggia su tutte le altre è di indole nazionale e internazionale.

A parte che la questione del franco può risorgere più acuta domani con un ministero cartellista; si tratta di risolvere definitivamente la questione delle riparazioni, dello sgombro della Renania, ed anche di non accentuare soverchiamente la lotta nell'Alsazia Lorena.

Lasciate che radicali e socialisti acciuffino il potere e vedrete che proprio essi, sul cui labbro risuona sempre il nome di libertà, faranno i funerali della libertà d'insegnamento, lavorando a questo modo per la Prussia. Questo stato di cose è indubbiamente favorevole per Poincaré. Egli non sarà più il dittatore indiscusso o quasi. Non avrà più una maggioranza a destra e un'altra a sinistra, ma basta una sola maggioranza se questa esiste realmente e permette a chi detiene il potere di realizzare il suo programma politico.

Enrico De Kerillis, repubblicano di destra, ha posto bene la questione nell'*Echo de Paris*: « La Camera — così egli — liberata dalle preoccupazioni del bilancio, ha mostrato per la prima volta, dopo le elezioni dell'aprile scorso, il suo vero volto ed ha fatto conoscere il suo intimo pensiero. Essa infatti ha una maggioranza che rispecchia le forze nazionali del paese; può apparire forse poco omogonea ma si oppone al socialismo animata da un desiderio profondo di realizzazioni sociali e nazionali ». Le realizzazioni sociali sono dubbie, ma quelle nazionali sono indiscutibili. Forse sono persino esagerate.

Comunque nel blocco di destra si dà questa nota. Uno scrittore del *Figaro* osserva in proposito: « Il voto dell'11 gennaio segna una data storica. Segna la fine delle combinazioni centriste e delle utopie di concentrazione. Due forze si trovano finalmente di fronte: quella socialista e socializzante e quella nazionale ». E' l'impostazione vera della situazione. Per chi conosce uomini e cose, non v'ha dubbio che i cartellisti riprenderanno l'assalto, in mille circostanze, con veemenza. Diranno i fatti quale sarà il risultato di questi assalti. Pel momento la nebulosa del poincarismo ha assunto un aspetto nuovo. Non c'è più un poincarismo di destra e di sinistra. Il cartello ha fatto capire che vuole riprendere le redini del potere, magari con Poincaré se Poincaré sarà prigioniero del cartello.

Giorgio Varenne

IL MINACCIOSO SCIOPERO dei minatori in Francia

PARIGI, 14 sera

La giornata di ieri nel bacino minerario del Gard, che è stato sabato teatro di gravi violenze, è passata senza incidenti degni di particolare rilievo. La situazione rimane stazionaria, ma desta sempre inquietudine. Gli elementi estremisti, che dirigono lo sciopero, continuano a mostrarsi intransigenti e si abbandonano a continue provocazioni. Va rilevato, d'altra parte, che gli scioperanti si sentono incoraggiati a proseguire la loro agitazione dai soccorsi che sono stati loro elargiti dai numerosi comuni della regione. Le truppe di fanteria e di artiglieria, che erano state inviate in questi giorni nella regione per mantenere l'ordine, sono state sostituite da un numero uguale di guardie repubblicane a piedi ed a cavallo.

I giornali ufficiosi smentiscono la notizia di parziali ammutinamenti che si sarebbero verificati nei giorni scorsi fra le truppe incaricate del mantenimento dell'ordine.

A Saint Etienne il sindacato unitario ha organizzato nel centro minerario del bacino delle riunioni che sono state affollate di scioperanti. All'uscita delle riunioni, sono stati organizzati cortei. A Saint Etienne e nelle località vicine gli scioperanti hanno percorso le strade, cantando e reclamando aumenti. Lo sciopero pare [illegible] alla fine. Tutto si è svolto nella calma più assoluta.

A Carmaux il sindacato unitario dei minatori aveva convocato per invito e con manifesti una riunione generale della corporazione per tentare di proclamare lo sciopero immediato. Pochissimi operai hanno risposto a questo appello, così davanti ad un uditorio molto scarso gli oratori hanno preso la parola per avvertire gli operai di tenersi pronti per iniziare la lotta. I sindacati confederati, che raccolgono la maggioranza dei minatori di carbone, non considerano il momento attuale favorevole per un successo del movimento sostenuto dal sindacato unitario.

Successi degli autonomisti nelle elezioni in Alsazia

PARIGI, 14 sera

Sturmel, autonomista, è stato eletto deputato di Altkirch, in sostituzione di Riklin decaduto dal suo mandato. Sturmel ha ottenuto 7144 voti contro 3650 riportati dal suo competitore. Nel distretto di Colmar, per la sostituzione di Rosse, autonomista vi è ballottaggio, Haus autonomista è in testa con 8744 voti. L'abate Hauser, cattolico nazionale, ha riportato 4558 voti. Nella circoscrizione di Valence, Moutet socialista è stato eletto deputato della Drome in sostituzione di Nady, socialista defunto.

Tensione antinipponica ad Han-Kou

SCIANGAI, 14 sera

La uccisione di un cinese da parte di un soldato giapponese ha dato luogo, secondo informano da Han-Kou, alla proclamazione dello sciopero da parte degli operai cinesi i quali hanno creduto di vedere nel fatto una conseguenza della tensione cino-giapponese, mentre invece a quanto sembra il soldato giapponese avrebbe sparato contro la sua vittima semplicemente perchè il cinese, sordo ai suoi richiami, lo aveva costretto a frenare la motocicletta così rapidamente che per poco non era sbalzato a terra.

Poichè tra gli operai cinesi vi è molto fermento, una compagnia di sbarco giapponese è stata mandata a presidiare la concessione temendosi possa verificarsi un attacco di essa. Ciò ha provocato una energica protesta del Ministro degli Esteri cinese dal quale è stato richiesto al comando militare giapponese l'immediato ritiro della compagnia stessa, mentre è stato disposto dalle autorità cinesi locali di provvedere alla tutela dell'ordine pubblico. (*R.*)

50 feriti a Porto Adelaide da scaricatori scioperanti

PORTO ADELAIDE, 14 sera

Un migliaio di scaricatori del porto hanno attaccato alcuni operai volontari intenti a caricare un vapore ferendone una cinquantina. Gli assalitori hanno quindi attaccato la polizia con lancio di pietre e pezzi di ferro, ma sopraggiunti rinforzi sono stati dispersi. (*R.*).

Il programma del gen. Zivkovic nelle dichiarazioni alla stampa

Continuità nella politica estera e garanzia dell'ordine interno

BELGRADO, 14 matt.

Il presidente del Consiglio generale Zivkovic ha ricevuto ieri alle ore 11 i rappresentanti della stampa estera ed ha loro fatto le seguenti dichiarazioni:

« *I doveri del Governo reale che ho l'onore di presiedere sono chiaramente designati nella allocuzione che S. M. il Re ha rivolto ai ministri. Il Governo reale ha per compito principale di introdurre l'ordine perfetto e una disciplina stretta nell'amministrazione dello Stato e di effettuare, nel più breve termine, l'unificazione della legislazione in tutto il paese, creando così le condizioni per lo stabilimento dell'ordine e la sicurezza giuridica completa.*

« *Il programma di lavoro che il Governo reale sottoporrà all'approvazione di S. M. il Re, comprenderà l'indicazione delle basi per lo sviluppo integrale di tutte le forze morali, culturali ed economiche del nostro popolo. A questo fine una delle cure principali del Governo reale è di vegliare a che le finanze dello Stato siano messe in ordine e rafforzate rapidamente con una gestione razionale e con le maggiori possibili economie. Egualmente i mali di cui soffre il popolo nel campo economico e sociale debbono essere eliminati con opportuni provvedimenti.*

« *Non v'è dubbio, e ciò risulta chiaramente dal proclama del Re, che il nostro compito è limitato nel tempo, poichè non appena il programma fondamentale sarà stato eseguito, il Governo reale inizierà lo studio e l'applicazione di provvedimenti che permettano d'entrare in una via sanamente democratica, moralmente equilibrata, e pienamente costituzionale. Io desidero di porre in rilievo che il lavoro del Governo reale è un lavoro preparatorio, e tengo a smentire categoricamente tutte le voci diffuse su pretesi scopi nascosti nella politica del Governo.*

« *E' necessario pure rilevare particolarmente che, nel campo della politica estera, il Governo reale non farà che continuare intensamente negli sforzi fatti finora per il mantenimento sincero e per lo sviluppo dei migliori rapporti con tutti i paesi, e più particolarmente con quelli vicini, considerando che gli impegni e i trattati internazionali esistenti sono alla base della sua politica. Il Governo assicurerà la continuità perfetta nella politica estera. Questa politica è essenzialmente pacifica e costituisce in conseguenza un elemento di consolidamento internazionale* ».

Il giornale *Vreme* scrive che il ritardo dell'inizio delle trattative italo jugoslave per la rinnovazione del Patto d'amicizia venne finora ascritto alla arruffata situazione interna della Jugoslavia, ma che ora questa ragione non esiste più.

Il ministro degli Esteri, Marinkovic, è partito con l'Orient-Express per Davos, e con ciò il suo ritiro dal Gabinetto è virtualmente avvenuto. Due sembrano essere i candidati per il portafoglio degli Esteri, sui quali potrà cadere la scelta del Sovrano: uno è, diciamo così, candidato dei circoli militari, ed è il generale Kalafatovic, e l'altro è il sindaco di Belgrado, Kumanudi, candidato dei democratici, che vorrebbero almeno mantenere quella posizione nel Gabinetto. Si afferma che con ogni probabilità la scelta del Re cadrà sopra Kumanudi.

L'ex-ministro degli Esteri, Ninčic, che ieri fu ricevuto dal Sovrano, è partito per Parigi.

Per ragioni di economia sono stati aboliti gli uffici di segreteria dei ministri. Si ritiene che l'ex-sindaco di Zagabria, Heinzl, sarà nominato commissario a Belgrado. Robert Porter, rappresentante delle banche inglesi, ha conferito col direttore della Banca nazionale in merito al prestito, che i circoli politici credono prossimo a cinclusione.

Una diffida a Macek

(Per telegrafo all'*Avvenire d'Italia*)

VIENNA, 14 sera

Secondo dispacci da Zagabria il « Gran Jupan » avrebbe richiesto perentoriamente al *leader* croato Macek di ritirare immediatamente le critiche che egli aveva formulato contro la Dittatura militare e i suoi possibili sbocchi sotto pena di rispondere dinanzi al Tribunale che applicherebbe contro di lui le nuove misure emanate dal generale Zivkovic per coloro che attentano all'ordine presente e che, come è noto, comprendono sanzioni gravissime che vanno da 20 anni di prigione fio alla pena capitale. (*Inter. News Serv.*)

LA CROAZIA RESISTERÀ ai tentativi accentratori

LONDRA, 14 sera

La *Morning Post* pubblica una intervista avuta dal suo corrispondente da Zagabria col capo della coalizione demo-rurale. Macek ha detto:

« Il sanguinoso episodio del 20 giugno scorso alla Scupcina decise le sorti di quella assemblea. Vista la impossibilità di un'ulteriore cooperazione del Parlamento, il Re ha repentinamente deciso di abolire la Costituzione che egli aveva istituito nel 1921 e ciò senza la previa consultazione dei Croati. Di fronte all'alternativa dell'anarchia o della dittatura, il Re scelse naturalmente quest'ultima.

« Però, nonostante la promessa del proclama reale di preparare il terreno per la riorganizzazione dello Stato, temo che i partiti serbi tenteranno di approfittare del colpo di Stato per continuare la politica fatale seguita dai precedenti Governi verso i Croati. Per fortuna il popolo croato è così bene organizzato che è in grado di resistere a tale tentativo, e conviene tenere presente che la nostra agitazione non rispecchia le direttive di un partito inteso nel senso comune della parola, perchè il nostro partito comprende il 99 per cento della popolazione della Croazia. (*Stef.*).

Chi sostituirebbe Marinkovic

GINEVRA, 14 sera

In questi circoli politici si afferma che con ogni probabilità, Fotich, delegato permanente del Regno S.H.S. presso la Società delle nazioni, sarà nominato ministro degli Esteri aggiunto nel nuovo Gabinetto di Belgrado.

Fotich dirigerebbe per un periodo presumibilmente assai lungo gli affari tecnici al Ministero degli Esteri. Egli è nato nel 1891 a Sabac nella vecchia Serbia ed è uomo di fiducia di Marinkovic, fu incaricato di affari a Vienna e a Londra e diresse lungamente al Ministero degli Esteri di Belgrado la sezione minoranze della Società delle nazioni. Accompagnò in tale qualità Ninčic nei suoi vari viaggi a Ginevra finchè venne qui destinato quale delegato permanente.

L'ABDICAZIONE DI AMAN ULLAH chiesta dai ribelli afgani

LONDRA, 14 sera

La posizione del Re Aman Ullah è ancora molto precaria, nonostante l'abrogazione di quasi tutte le sue riforme occidentalizzatrici. Un telegramma da Mosca informa che i ribelli, con i quali egli sta trattando, continuano a insistere per l'abdicazione del Re e il capo dei montanari, Bacha Sakao, in un proclama all'esercito, mette innanzi la sua candidatura al trono; egli vuole regnare « per ristabilire le antiche costumanze e la purezza ortodossa dell'Islam ». Pare che le diserzioni nelle [illegible] del Re, [illegible]gnate a combattere Bachai Sakao, siano continue.

E' interessante la notizia che il principe afgano Mohamed Omar Kahn, scomparso il 19 dicembre da Allahabad dove era confinato, e per l'arresto del quale il Governo dell'India ha offerto una taglia, sarebbe in territorio afgano presso la tribù dei Mohmanda.

IL "FILM„ ANTITALIANO di Sciangai censurato dalla polizia

SCIANGAI, 14 sera

Con riferimento alla notizia relativa all'abbruciamento della pellicola «L'Angelo della strada» da parte di marinai italiani, risulta che si tratta di sette sottocapi della R. N. *Libia*, i quali durante la proiezione del film fermarono momentaneamente il funzionamento della macchia cinematografica, togliendo parte del film che bruciarono sulla strada, ritornando poi a bordo senz'altri incidenti. La direzione della polizia e l'impresa del cinematografo hanno soppresso le parti del film che avevano provocato l'incidente » (*St.*)

Assassinio d'un generale russo

MOSCA ,14 sera

Slaschev, ex generale dell'armata di Wrangel, che in questi ultimi anni insegnava in una delle scuole militari di Mosca, è stato ucciso nel suo appartamento da certo Kolenberg di anni 24. Questi, arrestato, ha dichiarato di avere ucciso Slaschev per vendicare la morte di suo fratello che era stato giustiziato per ordine dello stesso Slaschev durante la guerra civile nelle regioni meridionali della U.R.S.S. (*R.*).

Capo macedone arrestato a Vienna

VIENNA, 14 sera

La Polizia ha tratto in arresto in una casa del nono distretto dove risiedeva sotto falso nome, l'ex-vice borgomastro di Sofia, Giorgio Zankof. Perquisito, egli è stato trovato in possesso di parecchi passaporti recanti la sua fotografia, ma intestati a nomi diversi. Si tratta di documenti falsificati con molta abilità, dei quali egli si serviva per i suoi viaggi di propaganda all'estero.

Giorgio Zankof, che pel passato appartenne al partito agrario bulgaro, fu eletto vice borgomastro all'epoca del regime Stambuliski. Diresse il Gruppo dei federalisti macedoni orientato verso Mosca. Dalla Bulgaria fuggì dopo l'assassinio del capo macedone Alexandrof, rifugiandosi prima in Jugoslavia e poi a Vienna.

IL MIGLIORAMENTO di Re Giorgio

LONDRA, 14 sera

Il bollettino medico sulla salute di Re Giorgio è quanto mai soddisfacente. Esso infatti dice: « Il lento miglioramento di S. M. continua ». Si apprende inoltre che anche le condizioni della Regina non destano più nessuna preoccupazione e che anche la Sovrana colpita da forte raffreddore va migliorando rapidamente.

La presidenza di sezione del Consiglio superiore dell'istruzione

ROMA, 14 sera

Il Ministro della P. I. in applicazione delle norme contenute nel R. D. 29 novembre 1928 n. 2751 ha provveduto, come appresso, alla nomina dei presidenti delle sezioni del Consiglio superiore della P. I., del vice presidente del Consiglio Superiore dell'Antichità e Belle Arti e dei presidenti delle sezioni di quest'ultimo, nonchè alla costituzione dei comitati esecutivi dei due consigli:

Consiglio Superiore della P. I. — Presidenti delle sezioni: Fedele on.le prof. Pietro, presidente della sezione prima per l'istruzione superiore. Giuliano on.le prof. Balbino, presidente della sezione seconda per l'istruzione media, classica, scientifica e magistrale. Acerbo on. prof. Giacomo, presidente della sezione terza per l'istruzione media tecnica, Blanc on. prof. Gian Alberto, presidente della sezione quarta per l'istruzione elementare. Cippico on. Antonio presidente della sezione quinta dell'istruzione artistica.

Comitati esecutivi: Sezione prima per l'istruzione superiore: Fedele on. prof. Pietro presidente, Lori prof. Ferdinando, Menozzi prof. Angelo, Morelli on. prof. Eugenio, Rocco prof. Arturo, membri.

Sezione seconda, per l'istruzione media, classica, scientifica e magistrale Giuliano on. prof. Balbino, presidente, Cavazzana ing. Giuseppe, Lupi on. avv. Dario, membri.

Sezione terza - per l'istruzione media tecnica, Acerbo on. prof. Giacomb presidente, Balella prof. Giovanni, Marescalchi on. Arturo, membri.

Sezione quarta - per l'istruzione elementare, Blanc on. dott. Gian Alberto presidente, Putzolu on. avv. Antonio, Truffi dott. Alfredo, Riccardo membri.

Sezione quinta - per l'istruzione artistica, Cippico on. Antonio, Calza Bini, prof. Alberto, Ojetti Ugo, membri.

Consiglio superiore delle antichità e belle arti: Vice presidente del consiglio Ricci dott. Corrado senatore del Regno. Presidenti delle sezioni Orsi dott. Paolo senatore del regno, presidente della sezione prima per l'archeologia, Ricci dott. Corrado senatore del regno, presidente della seconda sezione per l'arte medioevale e moderna. Canonica prof. Pietro, presidente della sezione terza per l'arte contemporanea, di San Martino Valperga Enrico, senatore del regno, presidente della sezione quarta per l'arte musicale e drammatica.

Il consiglio esecutivo è costituito dai suddetti presidenti delle sezioni.

S. E. Martelli a Milano visita la Mostra del cuoio

MILANO, 14 sera

S. E. Martelli, ministro dell'economia nazionale, qui giunto stamane, si è recato a visitare il Consiglio Provinciale dell'Economia dove erano a riceverlo S. E. il prefetto Siragusa, presidente del Consiglio, il gr uff. Parla[illegible], vice presidente, il [illegible] ed il gr. uff. Donzelli, presidente di sezione, il segretario federale dott. Tagliacarne ed il consiglio al completo. Il prefetto ha rivolto al ministro il saluto dei membri alla presidenza e dei consiglieri ringraziandolo per l'atto cortese di avere voluto visitare il consiglio appena giunto a Milano ed ha rassicurato il ministro che il consiglio e le sue sezioni si trovano in pieno lavoro avendo già affrontato e risolto poderosi problemi. Altri importanti questioni sono allo studio e saranno anche esse risolte tra breve. S. E. il ministro ha risposto con un discorso sulle funzioni dei consigli provinciali dell'economia.

Terminato il discorso il ministro si è intrattenuto con vari consiglieri e infine il vice-presidente ingegner Tarlarini gli ha presentato un volume con la storia della camera dei mercanti e la pubblicazione dei risultati del censimento industriale e commerciale nella provincia di Milano eseguito nel maggio del 1927.

S. E. il Ministro si è recato poi alla mostra del cuoio accompagnato dal prefetto grande uff. Siragusa e dal vice-presidente del Consiglio provinciale delliEconomia. Il ministra è stato ricevuto al palazzo della Permanente dove è installata la mostra dal presidente del comitato organizzatore con a capo l'on. Mauro e da personalità cittadine tra cui il sen. Cattaneo, comandante il Corpo d'Armata, il podestà on. Decapitani, il grande uff. Arnado Mussolini, S. E. Brogi, prefetto di Varese, il luogotenente della Milizia Carini, gli on.li Belloni, Lanfranchi, Besana, Gorini, il commissario della fiera campionaria, grande uff. Puricelli, il capo compartimento delle Ferrovie, l'Intendente di Finanza, parecchi consoli stranieri e moltissime personalità del mondo industriale.

A mezzogiorno è stata offerta al Ministro una colazione alla quale hanno partecipato le personalità suaccennate. Nel pomeriggio S. E. Martelli si è recato, accompagnato dal prefetto di Varese, a visitare quella zona che conta numerosi stabilimenti adibiti alla lavorazione del cuoio.

IL BILANCIO IN AVANZO col 1° dicembre

ROMA, 14 sera

L'Agenzia « Stefani » comunica: Dalle risultanze approssimative giunte al Ministero delle Finanze risulta che, col mese di dicembre scorso, il deficit del bilancio è stato sanato si è realizzato un avanzo.

Personaggi belgi a Roma per l'esposizione d'Anversa

ROMA, 14 sera

Ieri sera, alle 19.55 sono giunti a Roma il barone Holvoet, governatore della provincia di Anversa, il console Van der Burgh, commissario generale del Governo belga per l'Esposizione marittima e coloniale del 1930 ad Anversa e il sig. Martugin, presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione stessa. A ricevere gli ospiti alla stazione erano l'ambasciatore ed alcuni consiglieri dell'Ambasciata belga il regio console generale italiano ad Anversa on. Zimolo, il comm. Depretis per il governatore, il capo di Gabinetto del Prefetto, il console Specker per il Ministro degli Esteri e il comm. Schauzer, capo divisione dell'Economia Nazionale, in rappresentanza dell'on. Martelli. (Stefani).

Il prossimo Consiglio dei Ministri e la preparazione elettorale

L'attività governativa e i rapporti dei Prefetti - La definitiva compilazione delle liste elettorali - L'on. Casertano lascia Montecitorio

ROMA, 14 sera

Come è noto, giovedì prossimo si riunirà il Consiglio dei Ministri. Si annette grande importanza a questa sessione e si prevede, che quasi certamente il Capo del Governo farà le consuete dichiarazioni sui principali avvenimenti di politica interna ed internazionale verificatisi in questi ultimi giorni.

Intensa è stata in questi ultimi giorni l'attività dei vari dicasteri. Presso gli organi competenti del Ministero delle Corporazioni sono stati pressochè ultimati gli studi per la compilazione degli statuti delle organizzazioni sindacali periferiche. Tali studi dovranno mettersi in relazione con l'approvazione degli statuti delle nuove confederazioni nazionali autonome dei lavoratori.

Fra le questioni presentemente in corso di esame rivestono particolare importanza quella che si riferisce al regolamento della legge di P. S. In seguito agli studi formulati a palazzo Viminale sotto la personale direzione del Sottosegretario di Stato agli Interni on. Bianchi, sono state compilate le norme regolamentari d'applicazione della legge di P. S.

Il nuovo regolamento, a cui abbiamo recentemente e diffusamente accennato, è quanto mai importante in quanto disciplina tutta la materia trattata dalla legge.

Particolarmente intensa poi è stata in questi giorni l'attività dell'on. Mussolini nella sua qualità di Ministro dell'Interno. Il rapporto trimestrale dei prefetti del Regno al Capo del Governo si è iniziato questa volta verso gli ultimi di dicembre. Tali rapporti sono realmente un atto importante della vita nazionale. Oggi il Prefetto non ha più una funzione di affari: raccoglitore di pratiche, trasmettitore di ordini, ma è la vera autorità massima della provincia. E' il « capo della provincia », nella persona del quale si compie una prima sintesi dei vari indici, politica, economia, amministrazione provinciale, in comunicazione frequente col Capo del Governo — spessissimo quotidiana — il Prefetto compie poi trimestralmente a Roma la sua dettagliata relazione politica, economica, sindacale dell'attività e dello stato d'essere della sua provincia, di quanto in provincia si desidera si opera.

Il rapporto trimestrale attuale volge alla fine e oggi che il Capo del Governo ha potuto avere dalla viva voce dei Prefetti la sintesi sicura e controllata delle condizioni attuali generali del paese, abbiamo la conferma ufficiale che ottima è ovunque la situazione politica e che quella economica è notevolmente migliorata, cosicchè si deve avere ormai la certezza, che la crisi economica è nella fase felice della soluzione per assicurare la quale ogni provvidenza è stata adottata.

Il rapporto trimestrale dei Prefetti tratta questa volta naturalmente anche del plebiscito del 24 marzo. Vennero prima a conferire con il Capo del Governo i Prefetti di parte della Lombardia, del Veneto, della Sicilia, della Sardegna e delle Puglie; poi fu la volta di quelli di Piemonte (tranne Torino), delle Marche, del Lazio, della Calabria, dell'Abruzzo. In seguito sono venuti quelli dell'Umbria, della Campania (tranne Napoli), della Venezia Tridentina, di parte della Toscana, e poi in questi giorni quelli di Pisa, Livorno, Grosseto, Arezzo, Verona, Ravenna, Ferrara, Forlì e l'alto commissario di Napoli.

Il rapporto, al quale è presente il sottosegretario agli Interni onorevole Bianchi, avrà termine verso il 25 del mese corrente, dovendo ancora riferire circa venti capi di provincia, fra i quali quelli di Sondrio, Parma, Trento, Modena, Cremona, Pavia, Mondovì Genova Savona Spezia, Imperia, Trieste, Fiume, Zara, Pola e Torino. E anche per ciò che riguarda la preparazione dei comizi plebiscitari le notizie sono assai interessanti. L'elenco dei votanti è stato ormai ultimato in tutti i comuni: ora tali elenchi sono alla revisione e al controllo provinciale che avviene con scrupolo e diligenza massimi. Questa opera avrà termine il 23 corr.: solo allora potrà conoscersi con esattezza il numero esatto dei votanti per i comizi del marzo, ma si può ritenere che esso sarà di 9 milioni. La cifra di circa 12 milioni, che fu da qualcuno pubblicata era errata, infatti essa era quella delle liste del vecchio sistema a suffragio universale. Ora richiedendosi giustamente all'elettore requisiti che il suffragio universale trascurava, le liste raccoglieranno giustamente un numero un po' più basso di elettori, e d'altra parte va reso noto, che l'attuale lavoro preparatorio ha condotto a questa constatazione: che cioè le vecchie liste portavano un numero di due milioni di elettori in più degli effettivi, poichè esse comprendevano appunto due milioni fra morti, emigrati e doppie iscrizioni.

Per quanto riguarda le designazioni diremo, che le confederazioni nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori e le associazioni di fatto che sono state emesse, hanno già iniziato le riunioni locali preparatorie e in Fabbraio si terranno i congressi o consigli nazionali o riunioni plenarie di rappresentanza per la formazione definitiva dei rispettivi elenchi delle designazioni, che formeranno poi le liste dei mille designati tra quali, entro il Febbraio, il Gran Consiglio sceglierà i 400 candidati.

Ai primi di Marzo la lista dei candidati sarà resa nota e pubblicata nella *Gazzetta ufficiale*. Non vi saranno manifesti. Il primo discorso elettorale della prima decade di marzo sarà pronunciato dai Prefetti del Regno, i quali riunendo i consigli provinciali dell'economia e tutte le gerarchie politiche e amministrative e sindacali del Partito, ricorderanno ai cittadini delle 92 provincie quello che il Regime ha fatto per ognuna di esse e per la Patria comune.

Per quanto riguarda lo scioglimento della Camera si deve ritenere, che del Decreto che dovrà stabilirlo si occuperà certamente il Consiglio dei Ministri nella sessione, che avrà inizio il prossimo giorno 17, sessione nella quale deve ritenersi sarà pure trattata la preparazione dei comizi plebiscitari. E poichè la sessione del Consiglio occuperà tre o quattro sedute, il Decreto di scioglimento della Camera potrà con ogni probabilità essere firmato dal Sovrano fra una settimana e cioè lunedì 21 gennaio.

Va poi ricordato, che alla prossima sessione del Consiglio dei Ministri parteciperà per la prima volta il Segretario del Partito, on. Turati.

Stasera intanto è partito da Roma per Napoli l'on. Casertano, il quale lascia così montecitorio e la presidenza della Camera. Restano a Montecitorio i questori della Camera per l'ordinaria amministrazione.

I funzionari ex-deputati che non torneranno alla Camera

ROMA, 14 matt.

I Prefetti ed i diplomatici che non rientrano alla Camera in seguito al provvedimento del Capo del Governo relativo al cummulo delle cariche, sono 22. I Prefetti sono: Canovai, Cimoroni, Leone, Limongelli, Luigi Russo, Salerno, Vaccari: i ministri plenipotenziari sono: Bastianini, Giuseppe Gentile, Giovanni Marchi, Pedrazzi; i consoli generali sono: Antonio Arrivabene, Barduzzi, Capanni, Chiostri, De Cicco, Gemelli, Maccotta, Manmalella Mazzolini, Meriano, Zimolo.

Dai prefetti di Benevento, Chieti, Viterbo, Pola, tutti deputati sono giunti al Capo del Governo telegrammi nei quali, in relazione alla sua ultima decisione riaffermano la loro incondizionata fedeltà e obbedienza agli ordini dell'on. Mussolini.

LA BONIFICA INTEGRALE in Maremma

LIVORNO, 14 sera

In una solenne adunanza svoltasi a Piombino, alla presenza dei rappresentanti del Prefetto di Livorno e delle autorità sindacali livornesi, 53 proprietari terrieri hanno deliberato la costituzione di un Consorzio per la bonifica di 15 mila ettari in Val di Cornia, vastissima zona della Maremma toscana, secondo le direttive e le modalità delle disposizioni governative in materia. (Stefani).

Una colazione a Lundborg offerta dagli aviatori

RGMA, 14 sera

In occasione del soggiorno a Roma del capitano Lundborg la terza zona aerea territoriale ha offerto al captiano svedere una colazione alla Casina Valadier. Hanno partecipato a questa riunione intima e cordiale, oltre al festeggiato, il Ministro di Svezia, sig. Sgobog col primo segretario, il generale di brigata aerea Lombard, comandante del la terza zona, il colonnello Aldo Pellegrini, capo di Gabinetto del Ministero della Aeronautica, il capo di stato maggiore della zona, colonello Porro, ed altri ufficiali della R. Aeronautica.

Sul finire della mensa il generale Lombard, con indovinate parole, ha recato al valoroso aviatore svedese un saluto pieno di fervore ed ammirazione, sicuro interprete del pensiero di tutti gli aviatori.

Ha risposto il ministro di Svezia, ricordando i costanti sentimenti di amicizia e di reciproca stima che hanno presieduto alle relazioni tra l'Italia e la Svezia e celebrando i grandi esempi di eroismo offerti al mondo in ogni tempo dagli italiani nella loro storia multiforme.

LA NUOVA AVIOLINEA LONDRA-INDIA

LONDRA, 14 sera

Nei circoli aeronautici si sottolinea con soddisfazione il fatto che col prossimo aprile le linee aeree imperiali si arrichiranno di circa 5.000 nuove miglia di servizio postale mercè le quali Londra sarà congiunta all'India. Il viaggio che sarà effettuato in tappe giornaliere, sarà coperto in sei giorni. I passeggeri e la posta lascieranno Londra nella mattina del primo giorno con un aeroplano della linea «Handley Page Napier» che volerà diretto a Basilea. Di qui i passeggeri e la posta proseguiranno in treno fino a Genova. In questo porto si imbarcheranno il secondo giorno su un battello volante interamente metallico e, attraversato il Mediterraneo, raggiungeranno il Cairo. Questo volo richiederà due giorni. Il quarto giorno avrà luogo il volo Cairo-Bassora via Bagdad, mentre il viaggio attraverso il Golfo Persico fino a Carachi occuperà gli ultimi due giorni. Si progetta l'estensione del tragitto attraverso l'India sino a Calcutta e poi anche a Singapore fino all'Australia. Si pensa infine a una linea di diramazione da città del Capo per includerla sulla linea principale dei Cairo. (*R.*).

La solenne cerimonia in Vaticano per la consacrazione episcopale del card. Sincero

ROMA, 14 sera

(*p. o*). Ieri mattina, nella Cappella Sistina, il Papa ha conferito solennemente l'ordine episcopale al Cardinale Sincero, Segretario della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale.

Il Cardinal Sincero, giunto alla Porpora attraverso agli uffici di Curia che non richiedono il carattere vescovile, era soltanto prete ed apparteneva all'Ordine dei Diaconi sino al Concistoro dello scorso dicembre nel quale passò a quello dei Preti, pur ritenendo la Diaconia di San Giorgio in Velabro che perciò, e soltanto per il tempo che sarà tenuta dal presente suo titolare, è divenuta titolo presbiterale. Ma oltre all'appartenere all'Ordine dei Cardinali preti — ciò che per sè non richiede nei Porporati il carattere vescovile, tanto che al presente vi sono altri due Cardinali Preti, gli E.mi Bisleti e Gasquet che sono semplici sacerdoti — Sua Eminenza Sincero è Segretario della Congregazione per la

Il Card. Sincero

Chiesa Orientale, ufficio nel quale sostituì per qualche tempo il compianto Cardinal Tacci e poi gli succedette. Ora, questo ufficio richiede non per necessità, ma per convenienza, il carattere episcopale, dato che colui che ne è investito deve esercitare la sua giurisdizione sui Patriarchi e sugli episcopati dei riti d'Oriente, deve talvolta presiedere alle loro riunioni, conferenze e sinodi, cose tutte nelle quali, specialmente secondo la mentalità orientale, mal si concepisce la mancanza della pienezza del sacerdozio.

Questa mattina dunque Sua Eminenza Sincero, ha ricevuto l'ordine episcopale dalle mani del Papa, assumendo per pochi momenti, cioè unicamente per l'atto della consacrazione, il titolo Arcivescovile di Petra, fino a pochi giorni fa tenuto da Monsignor Ferrais Coadiutore dell'arcivescovo di Catania ora succeduto in questa sede a Sua Eminenza Francica Nava. Non appena consacrato, il Cardinale ha dimesso questo titolo, come fanno tutti i Vescovi titolari allorchè sono innalzati alla Porpora, rimanendo il titolo stesso assorbito da quello cardinalizio che ricevono nel Sacro Collegio.

La triplice invocazione del Papa

La cerimonia di questa mattina si è svolta con solennità altrettanto semplice che magnifica nella Cappella Sisista, alla presenza di una folla numerosa ed elettissima di invitati, tra i quali erano specialmente notevoli le numerose rappresentanze dell'episcopato e del clero dei vari riti orientali. C'erano i vescovi armeni Kojouman ed El Klazen, i maroniti Scedid e Acrida, gli Archimandriti e i procuratori dei Patriarchi e degli Ordini religiosi orientali e tutta la Congregazione per la Chiesa orientale al completo, con a capo l'Assessore Mons. Amleto Cicognani. Dei Cardinali v'erano i tre Capi d'Ordine Vannutelli per i Vescovi, Merry del Val per i Preti e Laurenti per i Diaconi. Nelle prime panche davanti all'altare, dal lato del Vangelo era il Corpo diplomatico con i titolari o i rappresentanti di ognuna delle missioni accreditate presso la Santa Sede, e dal lato opposto la famiglia del Pontefice, cioè la sorella, la cognata e i nipoti Marchesi Perrichetti Ugolini, e la famiglia del Cardinal Sincero, cioè i fratelli Mons. Giuseppe Sincero della Curia Vescovile di Vercelli, e gli avvocati Domenico e Giuseppe con le rispettive famiglie. Si notavano pure due nobili signori indiani Mr. Jos J. Guanamuttu dell'isola di Ceylon con la signora, ambedue avvolti negli ampi manti di seta del costume nazionale.

Il rito fu seguito con la più raccolta e fervida attenzione in tutte le sue magnifiche fasi, dall'esame dell'eletto — che sedeva davanti al Papa in semplice pianeta e con la berretta rossa in luogo della mitra, tra i due Vescovi conconsacranti mons. Cremonesi, elemosiniere segreto e mons. sagrista dei Sacri Palazzi Apostolici — alle litanie dei Santi, dal lungo Prefazio della Consacrazione all'invocazione dello Spirito Santo ed alla sacra unzione delle mani e del capo del novello Vescovo. Particolarmente impressionante il momento nel quale, alla fine delle Litanie dei Santi, mentre tutti sono prostrati, il Papa si leva e solo, rivolto al Cardinale genuflesso ai suoi piedi, canta tre volte l'invocazione al Dio delle misericordie perchè voglia quell'eletto lì presente benedire e santificare e consacrare, e non meno commovente l'altro allorchè, a consacrazione finita il Cardinale si leva e con la fronte ancora avvolta nel le candide bende, con le mani ancora intrise del Sacro Crisma e strette nelle fasce che gli pendono dal collo bacia il Papa sul petto e poi scambia altri baci fraterni con i Vescovi che insieme al Pontefice gli hanno conferito l'ordine episcopale.

A quel punto la parte consecratoria del rito solenne è compiuta; non rimangono, al termine della Messa, che il conferimento delle insegne esteriori e l'inno di rendimento di grazie. Frattanto si deve continuare la Messa che il novello Vescovo celebra insieme col Papa. Fino a quel punto il divino sacrificio era stato celebrato a due diversi altari: dal Papa all'altare maggiore sul quale la maestà terrificante del Giudizio Universale di Michelangelo era addolcita dall'arazzo dell'Epifania innalzato sotto un ampio baldacchino di porpora; dal Cardinale ad un altro piccolo altare provvisorio eretto di fronte al trono papale. Da quel momento invece, cioè dall'Offertorio in poi, la Messa sarà celebrata da ambedue allo stesso altare maggiore, dal Papa con tutta la maestà al centro della santa mensa e dal Cardinale di fianco, all'angolo dell'Epistola.

Per proseguire nella Santa Messa, tanto il Papa che il Cardinale si purificano prima le mani dai santi oli dell'unzione consecratoria, ed a questo scopo il Cardinale Decano Vannutelli, sempre egualmente vegeto, sempre incrollabile e incurvabile nell'altezza della sua eretta persona nonostante i 92 anni, ormai oltrepassati, si parte dal suo posto e si avvicina al Papa per sorreggere il mantile, mentre il Maestro di Camera versa l'acqua sulle mani. La Porpora accesa dell'abito cardinalizio spicca vivida sui bianchi damaschi dei parati di tutti gli altri che partecipano al rito.

Le rappresentanze orientali

All'offertorio, il rito aggiunto nelle consacrazioni episcopali a quello ordinario della Messa, cioè l'oblazione di cera, di pane e di vino, riveste in questa cerimonia una speciale significazione. Mentre in tutto lo svolgersi del rito nel servizio all'altare ai Chierici della Cappella papale si sono associati gli alunni del Pontificio Seminario Lombardo del quale Sua Eminenza Sincero fu alunno e per qualche tempo anche vice-rettore, il Cardinale ha voluto che le offerte fossero presentate dagli alunni dei vari collegi orientali esistenti in Roma. E così a quel punto vediamo sfilare avanti al Papa un greco dalla barba abbondante e nerissima che porge due torce accese, un armeno che porge un pane dorato, un maronita che ne presenta un altro d'argento, un negro etiope che offre un bariletto dorato e un ruteno che ne porta uno simile argentato.

Dall'offertorio la Messa prosegue nel rito ordinario, letta tutta ad alta voce simultaneamente dal Papa e dal Cardinale. Nella divina cappella tace ogni altra voce, ogni altro rumore. Solenni, scandite, risuonano soltanto le mistiche parole del sacrificio divino. Al momento dell'elevazione tacciono anch'esse e i cuori, i pensieri, i respiri di tutti paion sospesi davanti al gesto solenne e pio col quale il Papa solleva verso il cielo l'Ostia e il Calice che nascondono nel loro misterioso velo il Corpo e il Sangue di Gesù.

Prima della Comunione, alla Pace, un cerimoniere porge al bacio del Papa l'immagine cesellata d'oro che rappresenta l'agnello, e poi la porta a baciare ai tre cardinali che in tal modo partecipano al messaggio di pace del Pontefice. Il Cardinale consacrato invece la prende direttamente dall'amplesso di Pio XI e la trasmette a sua volta con abbraccio fraterno ai due Vescovi conconsacranti.

Alla Comunione il Papa si comunica con le Sacre Specie, ma lascia una parte dell'Ostia Santa e un po' del mistico vino nel Calice per la Comunione del Cardinale, questi si avvicina e riceve dalle mani del Papa il Cibo divino.

L'intronizzazione

Così il rito della Messa può dirsi compiuto. Resta la solennità esterna dell'intronizzazione. I Vescovi conconsacranti salgono ai lati del Papa e insieme con lui impongono sul capo del consacrato la mitra d'oro. Poi il Pontefice si leva e prendendolo per mano lo mette lui stesso a sedere sul faldistorio collocato sulla predella, al centro dell'altare. Pio XI rimane a fianco, in piedi, sui gradini della sedia gestatoria, che i valletti hanno portata lassù di lato all'altare, e di là intona il *Te Deum*.

I cantori della Sistina cantano i versetti dell'inno di ringraziamento ai quali risponde in coro l'uditorio. Poi il Cardinale si leva, fa inchino al Papa e, accompagnato dai Vescovi conconsacranti, si avvia per percorrere la Cappella benedicendo gli astanti.

Al termine dell'inno, il Cardinale deve dire la sua parola di ringraziamento al Papa: *ad multos annos*. E Sua Eminenza Sincero per tre volte, genuflettendo, a voce chiara, squillante, e sempre più alta, canta l'acclamazione. Poi si inchina a baciare il Papa sulle ginocchia, mentre Pio XI lo solleva, lo stringe al petto, lo bacia in volto. Per tutta la cappella si ode distinto il *Prosit* col quale il Papa saluta il Porporato vescovo novello.

Così la cerimonia finisce. Mentre il Pontefice recita le preghiere del ringraziamento, i cantori della Sistina, che oggi sono diretti dal Vice-maestro mons. Rella, cantano il *Sicut cervus desiderat ad fontes aquarum*, e poi *l'Exultate Domino*.

Il Papa si è allontanato salutato ancora una volta dai cantori: *Tu es Petrus!*

Negli appartamenti papali salgono i Cardinali, i Vescovi, i Prelati della Corte. I Cardinali, i Vescovi conconsacranti, i più stretti parenti di S. E. Sincero sono invitati a far colazione col Papa in una delle stanze interne dell'appartamento. Agli altri la colazione è servita nelle Sale del Concistoro.

IL GIUBILEO DEL SANTO PADRE

IL CONGRESSO EUCARISTICO MISSIONARIO IN ROMA

ROMA, 14 sera

Tra le molteplici manifestazioni che si annunciano nel corrente anno 1929 per una celebrazione degna e completa del giubileo sacerdotale del Santo Padre una ve n'è che è di somma importanza. Si tratta del congresso nazionale dei sacerdoti adoratori a cui si aggiunge anche il congresso dell'unione nazionale del Clero. Dei due avvenimenti che richiameranno in Roma folte generose falangi di sacerdoti la benemerita rivista «Annali dei Sacerdoti Adoratori» nel suo numero che esce oggi così ne parla:

«Eccoci, dunque, nell'anno delle grandi feste papali. Ci esulta l'animo e uniti a tutti i fratelli sparsi per l'orbe rivolgiamo al Padre comune, al Sacerdote sommo, al Vicario di Gesù Cristo, la protesta più fervida di fedeltà, e poichè è la festa del sacerdozio che si solennizza quest'anno, l'augurio devoto noi lo facciamo all'altare del Dio vivente, dove partecipi della grazia del sacerdozio, immoliamo la Vita, causa e forza di ogni celeste benedizione. Questo il nostro primo tributo d'affetto. Poi si raccoglie il pensiero alla preparazione ed ai fini del nostro congresso. I capisaldi di questo i confratelli già li conoscono. E' un Congresso Eucaristico missionario. E con questo noi rispondiamo ai due grandi desideri dell'attuale Sommo Pontefice che tanto ha a cuore e così vigorosamente promuove il movimento eucaristico e quello per le missioni. Per i congressi eucaristici vedemmo il grande elogio dell'ultimo concistoro: «come essi abbiano conferito in modo meraviglioso ad eccitare la fede nei popoli, a fomentare la cristiana pietà e a restaurare in una parola tutto il fervore della vita cristiana ».

Commovente e ricco d'insegnamento è anche l'ultimo gesto con cui Pio XI nell'inaugurare le feste giubilari in San Pietro vuole distribuire di sua propria mano la prima Comunione a 120 fanciulli. Il movimento Eucaristico e quello missionario sono le due grandi correnti spirituali, i due grandi bisogni del mondo attuale, insieme sgorganti: la diffusione del regno di Dio Eucaristico e la propagazione del suo Evangelo in tutta la terra». Quindi così conclude: « Ebbene ecco l'obbiettivo del nostro congresso, l'ansia dei nostri cuori, l'oggetto dei nostri sforzi e delle nostre preghiere fin d'ora. Ci raccoglieremo in Roma attorno al trono del Santo Padre e, prostrati con Lui ai piedi di Gesù Eucaristico, domanderemo di accendere nel nostro cuore la divina scintilla, la scintilla Eucaristica, affinchè accesi del suo amore noi torniamo quasi a notturno cenacolo ripetendo con l'apostolo: *Charitas Christi urget nos...* ».

LA POSA DELLA PRIMA PIETRA della Cattedrale di Bengasi

BENGASI, 14 sera

Prima di lasciare la colonia, S. E. Terruzzi ha voluto compiere un rito del più alto significato, procedendo alla posa della prima pietra della erigenda cattedrale, che costituisce una delle più grandi aspirazioni di questa colonia.

La cerimonia si è svolta in forma solenne alle ore 14,30 alla presenza di tutte le autorità civili e militari dalle notabilità del Corpo consolare, della truppa schierata e da una immensa folla. S. E. il vescovo monsignor Bigi ha porto il saluto al Governatore S. E. Terruzzi, che dopo la cerimonia dal balcone del palazzo governatoriale ha preso commiato con vibranti parole dalla intera popolazione.

Alle ore 17, accompagnato da una lunga affettuosa commossa dimostrazione, S. E. Terruzzi ha preso imbarco sul piroscafo *Garibaldi*.

Verso la beatificazione di tre maroniti

I processi consegnati al Papa

ROMA, 14 sera

(*p. o.*) Tra le molte cause di beatificazione e canonizzazione che sono in corso presso la Congregazione dei Riti, ve ne è una che viene introdotta in questi giorni e che ha una particolare importanza. Si tratta di due monaci e di una monaca di rito maronita dei quali si richiede la beatificazione.

E' venuto infatti in questi giorni in Roma il P. Tannuri, generale dell'Ordine Baladita Maronita, il quale ha portato e presentato al Santo Padre il processo informativo intorno alla fama di santità e alla vita dei Servi di Dio Mematallah Cassab, Sbarbel Makhluf e Rebecca Raies. Essi appartengono ad un'età assai vicina alla nostra, risalendo a non più di 60 anni fa la morte del primo, e soltanto ad una trentina quella degli altri.

Mematallah Cassab fu prima Definitore e poi Direttore dello Scolasticato del suo Ordine. Apparteneva ad una famiglia assai conosciuta e popolare tra i suoi nazionali e fu sempre venerato, anche dagli scismatici ,per la sua altissima virtù e per i prodigi che gli venivano attribuiti. Questa fama prodigiosa si perpetua attorno al suo sepolcro e si asserisce che egli abbia fatto dei miracoli anche a vantaggio dei dissidenti che perciò sarebbero tornati all'unità della Chiesa cattolica.

Sbarbel Makhluf visse nell'eremo di Innapa situato sopra un'altura del Libano dalla quale si ammira uno dei più bei panorami del mondo. L'eroicità delle sue virtù è attentata da uno stuolo dei contemporanei e di compagni, e la venerazione verso la sua memoria è alimentata senza interruzione da un miracolo che si verifica da 30 anni oramai intorno alle sue sacre spoglie. Il suo corpo infatti non solo fu trovato intatto nella ricognizione fatta dieci anni dopo la tumulazione, ma conserva la carne morbida ed essudante dai pori un umore che dai medici fu riconosciuto come composto dagli elementi del sudore di uomo vivente.

Rebecca Raies, originaria del Libano centrale, fu una monaca di vita santa e veramente eroica per la pazienza invitta con la quale sopportò lunghe ed atroci malattie che l'afflissero con indicibili sofferenze. La tomba di lei è presso Ehden nel Libano settentrionale, e attorno ad essa affluiscono i devoti da tutto il paese, mentre larga si diffonde la fama di grazie ottenute per la sua intercessione.

L'inizio dei tre processi informativi che ora sono stati presentati al Papa risale al 1925, allorchè il Pontefice stesso, essendo venuto a conoscenza della fama di santità che circonda i tre Servi di Dio, volle che intorno ad essi venisse istituita la regolare procedura. Il generale dell'Ordine, nel presentarli al Papa espresse il voto che la Beatificazione possa avvenire nel 1932, anno in cui ricorre il secondo centenario della fondazione dell'Ordine stesso, e Sua Santità rispose invitando tutta la Congregazione e la nazione maronita a pregare affinchè i loro desideri, dalla realizzazione dei quali deriverebbe certo un gran bene in Oriente, possano effettuarsi.

E' noto che, per un complesso di ragioni difficili a precisarsi, ben pochi sono nell'albo dei Santi e dei beati dei tempi più recenti, quelli che appartengono ai riti orientali, specialmente in confronto dei latini. Eppure l'Oriente, anche per il carattere entusiastico e mistico di quelle popolazioni, è stato sempre fecondo di grandi virtù e di grandi eroismi. E' bene pertanto che la procedura per le beatificazioni e canonizzazioni guadagni anche l'Oriente. Ed infatti fu salutarissima in tutti, anche tra gli scismatici, l'impressione della beatificazione avvenuta nel 1927 dei martiri armeni di Damasco, e ad essa farebbe degno seguito quella di questi Servi di Dio maroniti.

OPINIONI E FATTI

Autori in monocolo

Noi andiamo poco a teatro, ma i titoli dei lavori che da qualche lustro vi si dànno richiamano assai spesso la nostra attenzione e ci lasciano talvolta alquanto pensosi. Molti di questi sono esotici o per altro verso incomprensibili, (eccone alcuni tratti dal recentissimo repertorio teatrale: «Mike», «Blumenberg», «Le nevi al vento del sud» «Prima-vera» ecc); altri, la grande maggioranza, si aggirano sul tema degli amori illeciti (adulteri, donne fatali, passioni strane o perverse, gente per cui il gran problema quotidiano è quello di arrovellarsi a pensare come meglio godere la vita); ma la tendenza più preoccupante è quella di collocare la vicenda del dramma o della commedia in ambienti da cui la gran massa della gente per bene bada a tenersi lontana (bische, case di malaffare, ritrovi di gran lusso e di gran vizio) o in altri nei quali soltanto a una limitatissima categoria di persone è consentito di stare e sono pertanto estranei alla vita della enorme maggioranza (grandi alberghi, palazzi principeschi, spiaggie privilegiate ecc.) come se tutto il resto del mondo contasse zero.

Così, ad esempio, i giornali di teatro informano che Lucio D'Ambra ha pronti o è in procinto di ultimare i seguenti lavori: «Montecarlo» commedia in tre atti; «Yoshiwara» dramma in tre atti; «Il Croupier di Ostenda», commedia. (1).

Non riusciamo a imaginare di che cosa possa trattare «Yoshiwara» (è il nome di una principessa giapponese, di una danza negra o di un quartiere esotico di San Francisco?); ma quanto agli altri due lavori ci sia permesso di rivolgere (a noi stessi solamente) una modesta domanda senza che gli zelatori della giovane letteratura italiana abbiano a saltarci addosso con l'accusa di disfattismo. (D'altronde qui la giovane letteratura non è in questione, chè D'Ambra non ha più il latte sulle labbra: egli che, anzi, vuol essere considerato un «maître». Possibile che il nostro autore e suoi colleghi e... discepoli, non riescano a vedere nella vita e nell'umanità altro chè il giuoco e l'amore d'azzardo, donne vestite come idoli e fannulloni in frak, drammi di salotto e commedie di alcova?

Ma tutto il resto del mondo e della vita coi suoi problemi «veri», profondi, giganteschi, che interessano le sterminate collettività, che travagliano quotidianamente società intere, non esiste forse?

Ed ecco la nostra opinione: il teatro italiano si porrà davvero sulla via del suo vitale rinnovamento quando cesserà di raffigurare prevalentemente la vita fittizia di una società parassita (vita e società che, per dir giusto, sono rappresentate sulla scena ancor più fittizie e parassitarie di quel che siano in realtà) per accostarsi ai sentimenti, ai problemi, alle aspirazioni, all'anima insomma, di una grande nazione che tenacemente e faticosamente e austeramente vuole operare ben lontana dalle frivolezze di cui è intessuta tanta nostra produzione teatrale.

Per questo non sarà male che i nostri autori, qualche volta, depongano il monocolo e il frak per recarsi a fare una passeggiatina fra la gente che lavora.

Facciamo come in Ispagna!

Richiamavamo l'altro giorno l'esempio della Spagna in fatto di provvedimenti « decisivi » per reprimere i sanguinosi abusi della velocità automobilistica.

Prendendo motivo da due molto significativi quanto tragici incidenti avvenuti in questi giorni nelle vie di Milano dove delle persone sono state mortalmente investite senza che l'opinione pubblica se ne sia quasi accorta e meno che mai commossa; mentre, anzi, in un caso, l'automobilista omicida continuava la sua corsa « incurante dell'accaduto », anche foram si occupa sul « Momento » della assillante questione con interessanti considerazioni sopratutto di indole morale.

« Una grande città — esso scrive — non ha tempo da perdere per quelli che cadono uccisi nelle sue vie dalla gente che ha fretta. In questi casi si trovano sempre alcuni volonterosi che tentano un rapido trasporto all'ospedale: poi c'è un medico che pronunzia una dichiarazione di morte: un magistrato che sottoscrive un documento di « nulla osta », per significare che il morto è in regola con la giustizia: e via per il cimitero! »

E questo è tutto.

« Dicono: « Se accade in un piccolo paese che una giovane vita sia spezzata sotto le ruote d'un carro, l'insolita atroce sciagura provoca un moto di commiserazione generale, e tutti si fanno un dovere di concorrere, se non altro, alle cerimonie funebri. Ma una grande città non può commuoversi troppo per i troppo frequenti incidenti dolorosi che funestano le sue vie. Sembra incredibile, però, che nella sua grandezza non abbia ancor trovato di pensare anche a qualche istituzione di misericordia, la quale faccia meno deserte e meno squallide le onoranze estreme a questi ospiti di un giorno, forestieri male avventurati che, essendo arrivati alle sue case col cuore fervido di salute e forse di ardimento e di speranza, sono stati improvvisamente gittati a terra e uccisi nel proprio sangue ».

« Che cosa rispondere? »

Mancanza di tempo?

E la mancanza di tempo può mai essere una giustificazione per questi corridori imperturbabili che non si fermano neppure dinanzi allo spettacolo della morte?

« Bisogna confessare — conclude « foram » — che sta facendosi di giorno in giorno più numerosa la categoria dei cittadini « incuranti dell'accaduto ». C'è già troppa gente in giro che ha di questo sangue sulla coscienza; e non è certo piacevole il dubbio che ogni vicino occasionale possa nascondere sotto un amabile sorriso i connotati di un ignoto omicida, sia pure involontario... »

Ben vengano, dunque, le leggi spagnuole: « sei anni di prigione minimo di pena per ogni investimento; dodici se seguito da morte».

(effe)

(1) «Croupier», per chi non avesse famigliarità col termine, vuol dire uomo di bisca.

NOTE VATICANE

Udienze pontificie

ROMA, 14 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Sincero, segretario della Sacra Congregazione della Chiesa Orientale;

Mons. Palica, vice gerente di Roma;

Mons. Folli, vescovo di Acireale;

Mons. Genoud, vescovo di Guadalupe.

Nuovi Consultori di Propaganda Fide

Il Santo Padre ha annoverato fra i consultori della congregazione di *Propaganda Fide*, mons. Giovanni Smith, vescovo titolare di Paralo; il padre Francesco d'Ambrosio, dei minori conventuali; il padre Ildebrando Calvani, dei servi di Maria ed il padre Cornelio Lamen dei redentoristi.

Un comunicato della congregazione del Concilio rende noto che il sacerdote Ludovico Lucantonio è stato privato dalla sacra congregazione stessa per gravi ragioni non solo del beneficio da lui posseduto in Roma, ma anche dell'abito ecclesiastico.

LA BEFANA all'Ospizio di Santa Marta

ROMA, 14 sera

(*p. o.*). Oggi all'Ospizio di Santa Marta, a fianco del Vaticano, è stata distribuita la befana alle famiglie i cui bambini frequentano il dispensario per le madri lattanti. E' una cara abitudine che ogni anno si rinnova con la benedizione del Papa e quasi sotto gli occhi suoi.

In questo dispensario si distribuisce il latte Dryco secondo le accurate prescrizioni mediche e mercè la generosità del sig. Henry M. Ral e della sua sorella Mrs. Drake, che provvedono integralmente alla somministrazione di tale salutare alimento per tutto l'anno e per la festa dell'Epifania procurano, interamente a loro spese, questo gradito godimento alle famiglie.

La distribuzione dei doni quest'anno venne presieduta dal Cardinale Sbarretti, al quale facevano corona mons. Caccia Dominioni, mons. Pizzardo, i parroci di San Pietro in Vaticano e di Santa Maria in Traspontina, ed altri ecclesiastici e signore del Comitato che presiede all'attività del dispensario, prima di tutte l'ottima presidente signora Bolasco.

I doni vennero distribuiti a ben cinquecento bambini, e consistevano in un corredino per ciascuno, diversamente preparato a secondo dell'età di uno, due o tre anni, e di una piccola calza con dolci. Il trattenimento è stato allietato da canti, da piccoli discorsi e poesie di complimento recitate da bambine più grandicelle.

Il Cardinale Sbarretti con paterne parole si è rallegrato del bel trattenimento e della caritatevole opera della quale aveva potuto vedere la bellissima attività in una giornata particolarmente lieta e festosa tanto per i piccoli che per le loro famiglie. Alla fine benedisse tutti i presenti a nome del Santo Padre.

Poi, prima di lasciare il locale, il Cardinale volle conoscerne il funzionamento e si trattenne a lungo col direttore sanitario dott. Prosperi e con la signora Bolasco.

Stitichezza
Indigestioni
Eccesso di Bile
Emicrania
Congestione del Fegato
radicalmente soppressi dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 Dep. Gen. C. Grongo Milano

SEDOMIL
sedativo, calmante a base di Ca[...]milla, il Sedomil non dà nessuno dei disturbi comuni ai calmanti contenenti bromuri, morfina, o derivati dell'oppio, ed è assolutamente innocuo anche se usato lungamente. Efficacissimo contro l' insonnia, perturbamenti nervosi — malinconie, nervosismo, stati emotivi, crampi di stomaco, disturbi mensili delle donne. E' il calmante più indicato per bambini bizzosi e nervosi. Il Sedomil ha un grato sapore. 1 flacone L. [...] 4 flaconi L. 25. Si spediscono franco ovunque anticipando l'importo ISTITUTO BOLOGNESE CHIMICO FARMACOLOGICO - Via S. Stefano BOLOGNA - Gratis spediscesi opuscolo. Il Sedomil si vende anche nelle farmacie.

STABILIMENTO ARTIS[...]
Statue Sacre cartapesta — D[...] F. Giancane e Figlio, Lecce (Puglie). Le Statue ed i crocefissi di nostra fabbricazione sono garantiti per la loro finezza, perfezione artistica, solidità.
Per preventivi e commissioni rivolgere le richieste alla nostra Ditta.
Specialità pastori per Presepi, statuette profane e bambole.

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, Nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco, non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17,50 spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano

DENTI ARTIFICIALI applicaz. perfetta in giornata. Estrazioni e cure senza dolore. Jones Reat[...] Chir.-Dent. del EDF [...] Caprarie, 3 (prol. Via Orefici) - Bologna

CURE ELETTRO E RADIOTERAPICHE
Diatermia - Raggi Ultra violetti
Malattie della pelle e Celtiche
Sciatica artriti
Dottori D. SUZZI - A. MORE[...]
Bologna Via Garibaldi 9 p. p. tel. [...] tutti i giorni tranne i festivi

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle [...]
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità, diritto [...] di Previdenza dei Giornalisti.
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di [...] inserzioni per tassa in favore della [...]
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.
Le offerte recapitate a mano avranno corso.

1 Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola — Minima L. [...]
A Bologna signorine eleganti scelte novità, manicure regalo. Pozzati - Gargiolari.

4 Capitale, Acquisti Cessione d'aziende
PROSSIMITA' antica cinta, fra S[...] gozza-Costa, vendesi palazzina, [...] dino, 12 ambienti tutte comodità moderne. Rivolgersi Portinaio Sar[...] za, 1.

8 Affitti . Appartamenti . Locali
AFFITTANSI due vasti appartamenti uno anche uso ufficio Via Zamboni [...] Rivolgersi Portineria.
SPENDEREI 2600 annue per tre camere, cucina, bagno. Scrivere [...] setta 18 D; Unione Pubblicità Bologna

Offerte d'impiego e di lavoro
CARAMELLISTA abilissimo ogni [...] cercasi urgenza. Offerte, referenze pretese. IRE Budrio - (Bologna).

Il Corrierino
Settimanale illustrato a colori
LA DELIZIA DEI BAMBINI
Abbonamento L. 15

CORRIERE COMMERCIALE

BOLOGNA, 14. — Rendita Italiana 3.50 per cento 70,50 — Consolidato 5% 81,40 — Obbligazioni Venezie 74,50 — Banca d'Italia 2200 — Banca Commerciale Italiana 1449 — Banca Nazionale di Credito 585 — Banco di Roma 119 — Credito Italiano 836 — Cosulich 168 — N.G.I. - Rubattino 559 — Snia Viscosa 125 — Ilva 197 — Montecatini 279,50 — Fiat 680 — Adriatica Elettrica 272 — Terni 434 — Riseria Italiana 115 — Bonifiche Ferraresi 523 — Assicurazioni Generali 5732,50 — Credito Fondiario 5 per cento 471 — Credito Fondiario 6% 504. — New York 19,10 — Svizzera 367,90 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266 — Zagabria 33,60 — Spagna 311,50 — Olanda 7,67.

MILANO, 14. — Rendita Italiana 3.50 per cento 70,81 — Consolidato 5% 81,37 — Banca d'Italia 2195 — Banca Commerciale Italiana 1450 — Banca Nazionale di Credito 582 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 838 — Cosulich 166 — Mediterranee 570 — Meridionali 827 — N.G.I. - Rubattino 558 — Libera Triestina 170 — Cotonificio Cantoni 2520 — Cotonificio Veneziano 173 — Lanificio Rossi 4200 — Seta di Chatillon 240 — Linificio Nazionale 467 — Snia Viscosa 122 — Ilva 199 — Metallurgica Italiana 162 — Miniere «Elba» 50 — Montecatini 281 — Edison 846,50 — Vizzola 1047 — Terni 431,50 Fiat 680,50 — Adriatica Elettrica 272,50 — Distillerie Italiane 154,50 — Industrie Zuccheri 655 — Raffinerie Liguri Lombarde 660 — Riseria Italiana 112 — Gulinelli Distilleria 181 — Bonifiche Ferraresi 525 — Fondi Rustici 211 — Beni Stabili 746 — Eridania 500. — *Cambi*: Parigi 74,69 — Londra 92,69 — New York 19,08 — Svizzera 367,72 — Berlino 4,54 — Bruxelles 265,70 — Zagabria 33,65 — Spagna 312,12 — Olanda 7,67.

FIRENZE, 14. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento 70,80 — Consolidato 5% 81,45 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,50 — Banca d'Italia 2225 — Banca Commerciale Italiana 1450 — Credito Italiano 838 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 586 — Ferrovie Meridionali 820 — Rubattino 556 — S.N.I.A. 124 — Valdarno 161 — Ligure Toscana 313 — Ilva 201 — Fiat 680 — Elba 49 — Montecatini 280 — Magona Italia 816 — Monte Amiata 311 — Torrigiani 108 — Zuccheri Roma 118 — Fondiaria Incendi 815 — id. Finanziaria 874 — Bonifiche Ferraresi 522 — Testi 24,1/2 — S. A. Biondi 135 — onCsorzio 870 — Immobiliare 931 — Terni 434 — Rustici 213 Siet 153. — *Cambi*: Francia 74,67 — Londra 92,68,1/2 — Svizzera 367,90 — New York 19,10 — Berlino 454,1/2 — Belgio 265,3/4.

TORINO, 14. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont 70,90 — id. f. m. 71 — Consolidato 5% cont. 81,325 — id. f. m. 81,35 — Banca d'Italia 2200 — Banca Commerciale Italiana 1448 — Credito Italiano 835 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 585 — Consorzio Mob. Finanziario 870 — Ferrovie Meridionali 825 — id. Mediterranee 570 — Rubattino 561 — Navigazione Alta Italia 188 — Cosulich 167 — S.N.I.A. 122,50 — Soie de Chatillon 241 — Terni 431 — Fiat 680,50 — Nebiolo 338 — Tedeschi 327 — Officine Savigliano 891 — Bauchiero 4050 — Elettricità Alta Italia 310 — Sip 175,50 — Bonifiche Ferraresi 324,50 — Italiana Gas 291 — Monte Amiata 310,25 — Siet 153 — B. Italo Britannica 510. — *Cambi*: Francia 74,50 — Londra 92,725 — New York 19,0975.

TRIESTE, 14 — Rendita Italiana 3,1/2 per cento 70,60 — Consolidato 5% 81,55 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,40 — Banca Commerciale Italiana 1452 — Credito Italiano 838 — Banco di Roma 118,50 — Banca Nazionale di Credito 586 — Banca Commerciale Triestina 542 — Ferrovie Meridionali 825 — Adria 156 — Cosulich 167 — Libera Triestina 170 — Lloyd 600 — Premuda 453 — Gerolimich vecchie 420 — Martinolich 230 — Anonima Infortuni Milano 3260 — Assicurazioni Generali 5735 — Riunione Adriat. prima serie 2640 — id. seconda serie 2640 — Assicuratrice Ital. emissione 1923 1175 — Forze Idrauliche 190 — Cantiere Navale Triestino 121 — Cementi Spalato 232 — Cementi Isonzo 90 — Stabilim. Tecnico Triestino 267 — Sigorta di Costantinopoli 251,50 — Banca Italo Britannica serie A 500 — id. id. B e C. 530. — *Cambi*: Francia 74,50 — Londra 92,70 — New York 19,11 — Svizzera 367,80 — Spagna 312,75 — Amsterdam 767,25 — Berlino 454,37 — Bucarest 11,50 — Praga 56,6250 — Vienna 269,25 — Zagabria 33,6250 — Belgio 265,75 — Budapest 333 — Norvegia 510 — Albania 367.

VENEZIA, 14. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,60 — Consolidato 5% f. mese 81,75 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 74,20 — Banca d'Italia 2200 — Banca Commerciale Italiana 1454 — Banco di Roma 118,50 — Banca Nazionale di Credito 584 — Assicurazioni Generali 5730 — Cosulich 172 — Veneziana Navigazione 275 — Libera Triestina 170 — Cantieri Acciaierie Venezia 65 — Costruzioni Venete 263 — Adriatica di Elettricità 272 — Terni 432 — Dalmine 139 — Ilva 200 — Fiat 680 — Cotonificio Veneziano 175 — Soie de Chatillon 242 — Grandi Alberghi 8675 — Montecatini 280,50 — Italiana Gas 294 — Conterie Veneziane 2010 — Banca Italo Britannica A 500 — id. id. B e C 525. — *Cambi*: Francia 74,68 — Londra 92,7250 — Svizzera 367,80 — New York 19,11 — Spagna 311,75 — Berlino 454,50 — Belgio 265,8 — Vienna 2,695 — Zagabria 33,67 — Praga 56,60 — Bucarest 11,45 — Budapest 333.

NAPOLI, 14. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70,97 — id. f. m. 70,90 — Consolidato 5% cont. 81,25 — id. f. m. 81,40 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,60 — Banca d'Italia 2220 — Banca Commerciale Italiana 1448 — Credito Italiano 838 — Credito Marittimo 533 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 580 — Banca d'America e d'Italia 117 — Ferrovie Meridionali 830 — Rubattino 559 — Cosulich 170 — S.N.I.A. 124 — Terni 431 — Montecatini 280 — Risanamento 1190 — Beni Stabili 740 — Cotoniere Meridionali 4275 — Società Meridionali Elettricità 329,50 — Acquedotto del Serino 584 — Compagnia Fond. Regionale 120 — Saturnia 102 — Siet 154 — Banca Italo Britannica 522. — *Cambi*: Francia 74,65 — Londra 92,70 — New York 19,10,1/2.

ROMA, 14. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70,75 — id. f. m. 70,75 — Consolidato 5% cont. 81,40 — id. f. m. 81,45 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,35 — Banca d'Italia 2190 — Credito Fondiario 490 — Banca Commerciale Italiana 1448 — Credito Italiano 839 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 586 — Credito Marittimo 537 — Consorzio Mob. Finanziario 870 — Ferrovie Meridionali 826 — Rubattino 559 — Cosulich 167 — Libera Triestina 174 — Tramways 300 — Cotoniere Meridionali 4200 — S.N.I.A. 124 — Soie de Chatillon 241 — Varedo 5850 — Terni 431 — Elba 4875 — Metallurgica Italiana 160 — Ilva 199 — Ansaldo 114 — Fiat 681 — Azoto 184 — Montecatini 280,50 — Monte Amiata 311 — Antimonio 205 — Gas 786 — Romana Zuccheri 1175 — Eridania 499 — Pantanella 235 — Bonifiche Ferraresi 524 — Fondi Rustici 214 — Immobiliare 931 — Beni Stabili 744 — Imprese Fondiarie 119 — Risanamento 11,93 — Acqua Marcia 2730 — Condotte 795 — Acquedotto Serino 580 — Marconi 425 — Cementi Spalato 234,50 — Isonzo 90 — Fondiaria Vita 868 — Acquedotto Palermo 524 — Banca d'America e d'Italia 114 — Sata 30 — Siet 153 — Banca Italo Britannica 520. — *Cambi*: Francia 74,65 — Londra 92,68 — New York 19,0962,1/2.

GENOVA, 14. — Rendita Italiana 3.1/2 per cento f. m. 70,65 — Consolidato 5% f. mese 81,30 — id. 5 % cont. 81,15 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,45 — Banca d'Italia 2208 — Banca Commerciale Italiana 1449 — Credito Italiano 840 — Banco di Roma 119 — Banca Nazionale di Credito 581 — Credito Marittimo 532 — Consorzio Mob. Finanziario 866 — Beni Stabili 745 — Aedes 5,60 — Ferrovie Meridionali 820 — id. Mediterranee 567 — Rubattino 558 — Libera Triestina 169 — Cosulich 168 — Lloyd Sabaudo 314,1/2 — Alta Italia 190 — Eridania 493 — Raffineria Ligure Lombarda 657,50 — Industrie Zuccheri 651 — Gulinelli 181,50 — Distillerie Italiane 154 — Ansaldo 114 — Ilva 199 — Elba 4925 — Ferriere Voltri 335,50 — Metalli 161 — Miani 20 — Dalmine 137 — Montecatini 280,50 — Monte Amiata 312,50 — Molini Alta Italia 603 — Semoleria 704 — Silos 734 — Fiat 681 — Terni 430 — C.I.E.L.I. 216 — Selt 312 — Sip 175 — Esercizi Elettrici 126 — Cotoniere Meridionali 43 — Banca d'America e d'Italia 117,50 — Ferriere di Novi 134 — Saturnia 105 — Siet 153,50 — Banca Italo Britannica 520 — *Cambi*: Francia 74,70 — Londra 92,71,1/2 — Svizzera 367,90 — New York 19,09,3/4 — Spagna 312,10.

MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 14 — *Consolidati*: 3,50% netto (1906) 70,95 — 3,50% netto (1902) 65 — 3 per cento lordo 45,15 — 5% netto 81,35 — Obbligazioni delle Venezie 74,45. — *Cambi*: Francia 74,68 — Svizzera 367,73 — Londra 92,695 — Olanda 7,672 — Spagna 312,11 — Belgio 265,70 — Berlino 4,543 — Vienna 2,692 — Praga 56,65 — Romania 11,50 — Argentina oro 18,22 — Argentina carta 8,01 — New York 19,097 — Canadà 19,05 — Oro 368,48 — Belgrado 33,65 — Budapest 3,33 — Albania 3,6575 — Norvegia 5,10 — Russia 98.

BORSE ESTERE

PARIGI, 14 — *Cambi*: Italia 134 — Londra 124,1850 — New York 25,6075 — Belgio 356 — Spagna 417,50 — Svizzera 492,50 — Olanda 10,2675 — Norvegia 682 — Svezia 684,75 — Praga 75,90 — Romania 15,40 — Germania 6,0850.

NEW YORK, 14 — *Cambi*: Italia 5,2350 — Londra 4,85 — Parigi 3,9075 — Bruxelles 13,8950 — Spagna 16,33 — Svizzera 19,2375 — Amsterdam 40,0950 — Berlino 23,76.

LONDRA, 14 — *Cambi*: Italia 92,71 — New York 4,8512 — Amsterdam 12,0956 — Francia 124,17 — Belgio 34,90 — Germania 20,41,5/8 — Svizzera 25,2175 — Spagna 29,705 — Copenaghen 18,18,3/8 — Stoccolma 18,13 7/8 — Oslo 18,1925 — Helsingfors 192,90 — Praga 163,81 — Budapest 27,8250 — Belgrado 276 — Sofia 671 — Bucarest 807 — Atene 375 — Costantinopoli 9,99 — Austria 34,48 — Varsavia 43,27 — Buenos Aires (peso oro) 47,38 — Rio Janeiro 5,90 — Yokohama 22,43.

FALLIMENTI E DISSESTI

FIRENZE: *Buoni Pasquale*, Borgo S. Lorenzo — *Certini Attilio*, commercio immobili — *Farischi Primo*, sali e tabacchi, Gersole.

FORLI': *Biserni Pietro*, già commercio in manifatture, Dovadola; ora a Rocca San Casciano — *Formigoni Giovanni*, libreria, Rimini.

PARMA: *Bandini Giuseppe e Coscia Celeste*, bar, ristorante. — *Campanini Mario*, già autotrasporti.

PAVIA: *Rocca Maria*, generi alimentari, Voghera — *Villani Pietro*, calzature, Voghera.

PESARO: *Aliventi Anna*, bar e privativa.

VICENZA: *Gheno Gregorio*, forno, Bassano

UDINE: *Pilosio Pietro*, generi alimentari, Ciconicco

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 14 sera

Il Consiglio prov. dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia per la seconda settimana di gennaio è stata di 496,05 contro 494,31 della settimana precedente. Durante la settimana in essere, fra gli indici dei vari gruppi sono particolarmente diminuiti l'indice dei minerali e metalli da 439,03 a 438,63, quello dei prodotti vegetali vari da 510.012 a 509.75 per aviazione nel prezzo del fieno), e quello delle materie industriali varie da 582,80 a 548,38 (per variazione nei prezzi la benzina e nelle pelli da ma[...] così indigene come esotiche). Per [...]tro sono aumentati l'indice delle [...]rate alimentari animali da 542,9[...] 546,08 (per variazioni nei prezzi [...] bestiame e dei polli, mentre è di[...]nuito il prezzo del lardo). L'ind[...] delle materie tessili da 435,18 a 4[...] (per variazione nei prezzi delle [...] australiane, della seta per esporta[...]ne e della seta artificiale). L'ind[...] dei prodotti chimici da 452,76 a 45[...] (per variazioni nel cremore di vin[...]cia, nell'acqua ragia e nella soda c[...]stica). L'indice dei materiali da [...]struzione da 528,96 a 530,03 (per va[...]zioni nei prezzi del legname). L'in[...]ce delle derrate alimentari vege[...] è rimasto quasi stazionario «57[...] contro 574,86). L'indice dei prezzi oro nella settimana è passato da 1[...] a 134,7, e nella stessa settimana è [...]vemente diminuito in Inghilterra [...] 132,1 a 132,0, in Germania da 139[...] 138,9 ed è lievemente aumentato n[...] Stati Uniti da 146,8 a 146,9.

Bollettino meteorologico

14 Gennaio 1929

Bollettino meteorologico fra le ore 15 [...] 13 e le ore 15 del 14.

Stato del cielo: Misto. Nebbia dalle ore [...]

Barometro (ridotto a Oo a al livello [del] mare): da 769,64 a 759,77.

Temperatura in centigradi: massima —0,8; minima —5,8; media —3[...]

Umidità relativa media in centesimi [...]

Vento: da N.E, calma.

IL GRANDE INCONTRO DEL "LITTORIALE,,

Bologna batte Genova: 3 a 1

L'incontro Bologna-Genova al Littoriale, preannunciato con dovizia di particolari e di pubblicità, non ha tradito l'attesa perchè effettivamente, dal lato dell'interesse e della passionalità, non si poteva desiderare di meglio. Le due superbe squadre sono state degne l'una dell'altra; l'una e l'altra hanno dato vita ad uno svolgimento equilibrato, durante il quale le azioni predominanti si dovevano registrare all'attivo di entrambe. Durante i novanta minuti di gioco non si è manifestata mai una spiccata superiorità o dei rossi bleu genovesi e dei verdi del Bologna; le azioni, veloci e qualche volta precise, si sviluppavano da metà campo per finire sotto la rete di Gianni e di Garzino.

Detto questo potrebbe sembrare che il risultato non corrisponda al reale ed effettivo rendimento delle compagini. In parte è giusto ammettere che due punti al passivo il Genova non li meritava. La differenza di un solo goal avrebbe reso meglio e con più obbiettività l'impressione dell'incontro che mai ha visto prevalere in modo costante una delle contendenti.

Se a questo risultato non è giunto, il Genova lo deve imputare ai suoi avanti, specialmente a Chiecchi il quale ha mancato due occasioni veramente preziose, sbagliando da due metri tiri che un novizio avrebbe concretato in altrettanti punti. Il Bologna ha beneficiato di un calcio di rigore per fallo di mano, che è sembrato involontario, di un terzino genovese, per il quale fallo l'arbitro ha fischiato, forse precipitosamente, la massima punizione tramutata poi in punto da Baldi. In quel momento il Bologna marciava però sicuro con due punti all'attivo, avendo dimostrato sui pure forti avversari una maggiore prontezza nelle fasi conclusive delle sue azioni.

I bolognesi, nel complesso, non hanno risposto completamente all'attesa dei loro supporters. Il valore dell'avversario, l'orgasmo di ben figurare li ha fatti sovente fuorviare da quella linea di gioco che erano abituati a praticare negli ultimi incontri. Questo si è riscontrato principalmente nel, la prima linea che ha avuto un Muzzioli, sempre magistralmente servito, titubante e indeciso. Le finezze di Busini e di Della Valle non hanno trovato perfetta rispondenza nei compagni i quali ultimi vedevano il loro lavoro seriamente ostacolato da una seconda linea genovese e da una difesa pronta, sicura, decisissima. Il lavoro compiuto da Barbieri, da Burlando specialmente e da Gilardoni, svoltosi nel primo tempo in prevalenza a sostegno della difesa e nella ripresa in aiuto degli attaccanti, è stato superbo sotto ogni aspetto. La classe di Burlando ha rifulso costantemente; il suo gioco è riuscito a scompaginare con fortuna le trame del trio d'attacco bolognese. Gli avanti della Superba si sono resi minacciosamente pericolosi nel secondo tempo. Puerari è sembrato il più redditizio e pericoloso. Certe sue fughe e conversioni improvvise al centro non poche volte hanno messo in imbarazzo la difesa dei bolognesi che ha bene retto la pressione degli avversari. Levratto poteva fare di più; una sola rovesciata in goal, da posizione arretrata, è stato l'episodio più felice della sua partita. Fosse in cattiva giornata, fosse la sorveglianza meticolosa cui era sottoposto da Genovesi, Levratto non è stato pari alla sua fama e non ha corrisposto al gioco dei compagni di linea. Bodini e Catto, in considerazione che non potevano approssimarsi troppo alla rete difesa da Gianni, hanno tentato, senza fortuna, da troppo lontano la via della porta avversaria.

Perciò l'incontro, come è facile arguire da quanto detto, si è risolto principalmente in un duello fra le seconde linee le quali hanno gareggiato in bravura, in continuità, in potenza. Di quella genovese si è già detto; quella bolognese ha fatto miracoli; Baldi specialmente è stato di ausilio grandissimo alla sua squadra; Genovesi pronto nello scatto; Pitto più regolare nel primo tempo che nel secondo nel quale ultimo ha risentito gli sforzi compiuti e non ha, in pura linea tecnica, reso molto.

La partita si inizia alle ore 14,45 con una discesa genovese interrotta da Pitto che lancia Muzzioli il tiro di quest'ultimo costringe Garzino ad una difficoltosa parata. Gioco veloce e pregevole per stile; il terreno ghiacciato però richiede dai giocatori intuito nel piazzamento e sicurezza nello scatto. Ammirate due superbe entrate di Pitto al 4 minuto. Sull'azione conseguente Busini riceve il pallone da Pozzi, lo ferma e scocca un tiro improvviso e potente; il pallone sfiora l'asta. Il Bologna gioca ora i suoi migliori minuti; il pallone passa da un piede all'altro senza che nella sua traettoria trovi avversari a fermarlo. In una di queste azioni e precisamente al 6 minuto si vede Pitto che passa a Della Valle e questi a Schiavio; sempre in velocità, il centro attacco bolognese si fa sotto; Garzino esce di Porta, ma Schiavio, astuto e pronto, lo scarta col pallone al volo e segna il primo punto a porta aperta. Le azioni acquistano in velocità; vediamo il Genova scendere minaccioso verso Gianni; interviene Gasperi che calcia forte; Pitto riprende e da una quarantina di metri costringe Garzino ad una parata fortunata. Al 12 è fischiato il primo calcio d'angolo contro il Bologna tirato fuori da Puerari. Un altro corner contro il Genova al 15 è nullo; mentre successivamente Busini impegna Garzino che libera. Il primo tiro degli avanti del Genova si registra al 17 minuto, ma Catto non coglie nel segno. Al 19 Bodini, avuta la palla da Burlando, si incunea fra Monzeglio e Gasperi; ad un certo momento, a due metri dalla porta, si vede Gasperi e Bodini a terra. L'arbitro, lontano, non coglie il fallo e Gianni ha modo di liberare. Calcio d'angolo e punizione contro il Bologna sono fischiati al 21 e al 27 senza effetto. Al 30 si registra una azione pericolosa per i bolognesi che si vedono i cinque attaccanti rossoblu addossati alla loro porta; Chiecchi frustra gli sforzi dei compagni calciando fuori un pallone da quattro metri. Sulla rimessa in gioco il Bologna scatta nuovamente all'attacco; il pallone manovrato da Baldi passa a Della Valle, a Schiavio a Pozzi il quale ultimo fugge e converge sul goal; Lombardi gli si fa sotto e lo marca; nella caduta Pozzi ha modo lo stesso di toccare il pallone il quale disegnando una perfetta parabola finisce in rete, marcando il secondo punto. Il Genova non si rassegna e tenta nuovamente la via della porta. Puerari al 40 sbaglia una facile occasione, dando modo ai bolognesi di ritornare in campo avversario; nella mischia che segue l'arbitro vede un fallo involontario di mano di Spigna; concede il rigore che è facilmente tramutato in goal da Baldi.

Nella ripresa, i bolognesi, certamente più fiduciosi nel risultato finale dell'incontro, non si impegnano eccessivamente; per converso i genovesi si gettano risolutamente nella lotta per risalire, possibilmente, il grave handicap. Al 1.o minuto una rovesciata bella e improvvisa di Levratto trova pronto Gasperi alla immediata risposta. Busini alla sua volta sbaglia un pallone arrivatogli da un calcio d'angolo contro il Genova. Il Bologna subisce il quarto calcio d'angolo all'8 minuto; ma Gianni para su tiro di Gilardoni; al 13 Levratto, pressato da Genovesi, passa indietro a Gilardoni il quale, con largo passaggio volante, manda di precisione a Puerari; Pitto è spiazzato; Puerari ha modo di eludere Gasperi e di calciare fortissimo; il pallone batte l'asta interna della porta bolognese e finisce in rete. Il Genova ha così, con una bella e convincente azione, salvato l'onore della giornata. Il successo sprona maggiormente i rosso bleu i quali permangono per qualche tempo in campo bolognese. Poi il Bologna riprende lena e l'incontro ritorna equilibrato e veloce. Altri calci d'angolo sono fischiati contro Bologna e contro Genova senza risultato; poi è Schiavio che si fa iniziatore di una discesa personale; dal limite dell'area centra di precisione; Della Valle raccoglie di testa a un metro ma il pallone è alto e finisce fuori. Analoga azione a sfavore del Genova si registra al 43 minuto: Chiecchi da un metro non raccoglie un perfetto raso terra di Puerari mancando la più facile delle occasioni.

Ecco le squadre: Genova: Garzino, Lombardo e Spigno: Barbieri, Burlando e Gilardoni; Puerari, Bodini, Catto, Chiecchi e Levratto.

Bologna: Gianni, Monzeglio e Gasperi; Genovesi, Baldi e Pitto; Pozzi, Della Valle, Schiavio, Busini e Muzzioli. Arbitro il signor Bruna di Torino.

v. m.

I risultati di domenica 13

Divisione Nazionale

Girone A - Bari: Torino b. Bari 2 a 0: Roma: Roma b. Atalanta 3 a 0: Casale: Casale b. Padova 3 a 0; Livorno: Livorno b. Prato 2 a 1; Trieste: Triestina b. Novara 1 a 0; Milano: Modena b. Legnano 3 a 0; Genova: Alessandria b. Dominante 1-0.

Girone B. - Biella: Biellese b. Napoli 3 a 2: Torino: Juventus b. Venezia 4 a 0; Pistoia: Pistoiese e Verona 1 a 1; Reggio E.: Reggiana e Lazio 1 a 1; Brescia: Brescia b. Fiorentina 5 a 0; Fiume: Fiumana e Pro Vercelli 2 a 2; Bologna: Bologna b. Genova 1893 3 a 1: Cremona: Ambrosiana batte Cremonese (interrotto) 2 a 0.

Prima Divisione

NORD

Girone A - Lucca: Lucchese e Spezia 1 a 1; Rapallo: Ruentes b. Acqui 4 a 1; Rivarolo: Rivarolese b. Pisa 2 a 0; Viareggio: Sestrese b. Viareggio 1 a 0; Savona: Sestri Lev. b. Savona 1 a 0; Cornigliano: Cornigliano-nese-Astigiani (rinviato).; Carrara: Ventimigliese b. Carrarese 2 a 1.

Girone B - Crema: Parma b. Crema 3 a 2: Lecco: Lecco b. Fanfulla 4 a 1: Como: Comense b. Monza 2 a 1: Varese: Varese b. Codogno 1 a 0; Seregno: Seregno b. Derthona 5 a 3; Piacenza: Piacenza b. Saronno 6 a 1; Valenza: Valenzana b. Gallaratese 5 a 1.

Girone C - Forlì: Forlì b. Carpi 4 a 0: Ferrara: Spal b. Fiume 4 a 0; Thiene: Trento b. Thiene 1 a 0; Udine: Grion e Monfalcone 2 a 2: Pola: Grion e Monfalcone 2 a 2; Ancona e A.S.P.E. 0 a 0; Gorizia: Pro Gorizia b. Treviso 4 a 2.

SUD

Girone A - Roma: Juventus b. Vittoria 3 a 0; Roma: Ardita b. Virtus 1 a 0: Civitavecchia: Civitavecchiese e Viterbese 2 a 2.

Girone B - Ascoli P.: Vigor A. e Virtus 2 a 2; Macerata: Maceratese b. Abruzzo 2 a 1: Sinigallia: Vigor S. b. Pippo Massangioli 1 a 0; Roseto degli Abruzzi: Rosetano b. Foggia 2 a 1.

CAMPANIA

Girone D - Nola: Nola e Salerno 1 a 1: Aversa: Nocerina b. Aversa 5 a 2; Castellamare di Stabia: Stabia b. Vomero 1 a 0.

SICILIA

Palermo: Palermo b. Peloro 6 a 3; Messina: Messina e Gargallo 1 a 1; Reggio C.: Indomita b. Reggina 2 a 1.

Seconda Divisione

Girone A - Spezia: Terni Odero e Vado 1 a 1; Genova: Grifone b. Spes 3 a 2; Chiavari: Entella b. Genovese 2 a 0; Imperia: Imperia b. Vogherese 4 a 0; Bolzanetto: Italia Nuova b. Fiorente 5 a 0: Santa Margherita: Tigullio b. Pontedecimo 4 a 0.

Girone B - Arona: Arona b. Cusiana 2 a 1: Bra: Braidese-Albese (rinviato); Vigevano: Vigevanesi b. Domo 1 a 0; Borgosesia: Borgosesia e Tollegno 1 a 1; Nizza Monferrato: Nicese b. Fedelissima 2 a 1.

Girone C - Golasecca: Desio b. Aurora 3 a 0; Bressana: Bressana b. Caratese 2 a 0; Milano: Minerva b. Lissone 2 a 1; Abbiategrasso: Abbiategrasso m. Iris 5 a 0; Somma Lombarda: Pavia b. Sommese 1 a 0; Sesto Calende: Sestese b. Alleanza 1-0.

Girone D - Chiari: Clarense b. Bassano 3 a 0; Manerbio: Manerbio b. Vicenza 2 a 0; Valdagno: Trevigliese b. Valdagno 3 a 2; Palazzolo: Pro Palazzolo b. Rovereto 2 a 1; Soresina: Soresinese b. Franchi Gregorini 6 a 0.

Girone E - Cesena: Baracca b. Renato Serra 2 a 1.

Girone G - Montecatini: Montecatini b. Signe 3 a 1; Pontedera: Pontedera batte S. Giorgio 4 a 1; Piombino: Juventus b. Sempre Pronti 4 a 3; Livorno: F.I.L. e Colligiana: 1 a 1; Siena: Empoli b. Robur 3 a 2.

Terza Divisione

EMILIA

Girone B - Imola: Imolese b. Fortitudo 1 a 0; Massalombarda: Giovinezza b. Spilamberto 3 a 1.

Girone C - S. Agostino: S. Pietro b. S. Agostino 1 a 0; Crevalcore: Crevalcorese b. Littorio 4 a 0.

Classifica Divisione Nazionale

In seguito ai risultati della tredicesima giornata la classifica generale resta così stabilita:

Girone A - Milan e Torino punti 23; Alessandria 18; Modena e Roma 16; Padova e Pro Patria 14; Livorno 13; Atalanta e Casale 12; Dominante e Triestina 10; Legnano 9; Bari, Novara e Prato 6.

Girone B - Bologna punti 23; Brescia 21; Juventus 20; Ambrosiana 18; Genova 17; Cremonese 14; Biellese 13; Pro Vercelli 12; Napoli 11; Lazio, Pistoiese e Venezia 10; Fiumana e Verona 9; Reggiana 7; Fiorentina 4.

IPPICA

Le corse di domenica

A Roma

Premio Ottone - L. 4000, m. 1700: 1. Redenta (Calegari): 2. Amerigo Vespucci; 3. Samaritana.

Premio Traiana - L. 8000, m. 2500; 1. Sansampor (Fabbrucci); 2. Dorè; 3. Cornetta.

Premio Galba - L. 5000, m. 2140: Prima divisione 1. Ingomar (Novi); 2. Fata Tobruck; 3. San Trona. — Seconda divisione: 1. San Remo (Nencioni); 2. Adelino Wilkes; 3. Klem II.

Premio Roma - L. 50.000, m. 2840: 1. Allegro (Brunati) di Scuderia Milano; 2. Nora Belwin del comm. Riva; 3. Fiorentiner del cav. Amati; 4. Esule del cav. Gargiulo. Tempo: 4'1".

Premio Nerva - L. 5000, m. 2140: 1. Mara Jockey (Fabbrucci): 2. Mastrilli 3. Gina Garner.

Premio Adriano - L. 5000, m. 1600: 1 Rondine (Branchini): 2. Eolo; 3. Lepre.

A Milano

Premio NirOne. - L. 5000; m. 2000: 1. Spavaldo; 2. Florindo; 3. Zombra.

Premio Tradate - L. 6000, m. 2500 (handicap): 1. Montebello: 2. Gloria: 3. Paggio Fernando.

Premio Intra - L. 5000; m. 1600: 1. Felice; 2. Nirvana: 3. Maria Bon Vivant; 4. Michelangelo.

Premio della Scala - L. 15.000: metri 300: 1. Giaur; 2. Babam; 3. Natie Volo; 4. Edison.

Premio del Castello - L 30.000, metri 2100: 1. Fulvia 2120 di Sorelle Berti (cav. Barbetta) in 3.07.2 (28.2); 2. Luchino 2100 (Piccinini) in 3.07.6 (29.3): 3. Ermanno 2140 (Santi) in 3.07.8 (27.7); 4. Bronte 2120 (Cacciari) in 3.08 e 6; (28.9). Nu.: 5 Hermada 2120; 6. Dea 2120: Torriana 2120. R.P. Tot. V. 38. P. 7, 7, 6.

Premio Conchetta - L. 8000, m. 2000: 1. Honer; 2. Mixer; 3. Hispano; 4. Coriolanus.

Premio Cremona - L. 8000; m. 1600 (handicap) Prima Divisione: 1. Cupido; 2. Plus Ultra; 3. Farnese; 4. Marinella.

Seconda divisione: 1. Reseda; 2. Chimene; 3. Tiburtina; 4. Mabra Garner.

SCI

La disputa sciatoria della coppa Agnelli presente il Principe Ereditario

TORINO, 14 sera

Il principe Umberto accompagnato dal gen. Chierici, dalla Principessa Jolanda e dal conte Calvi di Bergolo, presenziò all'adunata sciatoria a Colle di Sestieres, durante la quale venne disputata la «Coppa Agnelli». Con le auguste personalità erano il segretario federale Basile e molte autorità torinesi.

775 MILA LIRE DI DONI AI BIMBI DI ROMA

L'on. Mussolini presiede alla distribuzione

ROMA, 14 matt.

La Befana fascista, questa benefica festa gentile, che il Duce ha voluto, perchè migliaia e migliaia di bimbi di tutta Italia, ne fossero confortati e allietati, ha avuto ieri in Roma una degna celebrazione.

La Federazione dell'Urbe, che si era assunto il compito dell'organizzazione, in meno di 15 giorni ha avuto modo non solo di raccogliere una somma cospicua, frutto di innumerevoli offerte spontanee, venute anche dal popolo umile dei lavoratori, ma di provvedere agli acquisti, alla distribuzione di essi, alla confezione dei pacchi, all'allestimento dei locali dove doveva aver luogo la consegna dei doni. Il comm. Guglielmotti, segretario federale dell'Urbe, e il console Parolari, segretario amministrativo, hanno compiuto un lavoro incessante e sono intervenuti a disciplinare egregiamente tutte le manifestazioni svoltesi con successo nei diversi quartieri.

La befana fascista di Roma ha in bilancio i seguenti risultati: 700 mila lire fra denari e doni raccolti; 43 mila bimbi beneficati. La distribuzione è avvenuta a cura dei singoli gruppi rionali, in ogni quartiere, entro 38 locali, teatri, cinematografi, scuole e sale appositamente scelte e addobbate. Alle 8 della mattina è cominciata ad affluire alle porte dei vari locali designati, la folla dei bimbi.

Dappertutto lo spettacolo presenta lo stesso carattere di gioia e di festosità. Nell'interno, fra uno sfolgorio di lampadine elettriche e la vivacità di festoni, erano, grandi striscie di carta colorata, pendenti a mò di pavesi, dalle balconate e dai palchi con le scritte Viva il Fascismo! Viva il Duce. Nel circo Kludsky sede scelta pel quartiere Appio, Metronio, sono stati distribuiti doni a 2300 ragazzi e superano il migliaio i bimbi in ciascuno dei popolari quartieri Casilino, Ponte, Salario, Tigurtino, Trastevere, Garbatella in tutti gli altri la cifra è di poco inferiore. Ma le manifestazioni più salienti e più entusiastiche si sono avute nel rione Trastevere, in quello Esquilino, per la visita che vi ha fatta il Duce, S. E. il Capo del Governo è giunto al palazzo della Corporazione della stampa, al Viale del Re, dove si svolgeva la distribuzione pei bimbi appunto del quartiere di Trastevere, alle 10 accompagnato da S. E. Bianchi. Erano ad attenderli, all'ingresso del palazzo, S. E. il Segretario del Partito on. Turati, S. E. il Governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi, il comm. Parolari, la medaglia d'oro Igliori e altre personalità. L'entusiasmo, che la presenza dell'on. Mussolini, ha suscitato in quella folla di genitori e di ragazzi, che s'addensava nella piazza e dentro il salone del palazzo, è indescrivibile; applausi, acclamazioni, mani protese in segno di saluto, berretti e gagliardetti agitati, e grida di: Viva il Duce!

Il Capo del Governo, seguito dalle autorità è entrato nella sala e ha voluto egli stesso presenziare alla consegna dei doni. I bimbi salivano sulla pedana, fermandosi, tra commossi e attoniti, davanti al Duce che aveva per tutti un sorriso e una parola gentile, e poi ricevuto il dono, con le manine piene, facevano ritorno presso i parenti, carezzati e complimentati da quanti si trovavano sul loro passaggio. Per questo rione, come per molti rioni, il pacco conteneva un vestitino, che poteva essere anche di balilla o di piccola italiana se i destinatari appartenevano a queste organizzazioni in altri quartieri sono stati distribuiti effetti di biancheria calzature, giocattoli; a tutti indistintamente poi, aranci, biscotti, paste, caramelle, cioccolatini e la fotografia del Duce, in cui egli appare a cavallo, tenendo fra le braccia il suo piccolo Romano.

Le stesse affettuose vibranti dimostrazioni hanno accolto il Duce, quando si è recato al quartiere Esquilino, nel teatro Morgana, dove già si trovavano S. E. Ciano e S. E. il prefetto. Al suo ingresso tutti i bimbi riuniti, hanno intonato in coro l'inno *Giovinezza* e lo hanno festosamente acclamato. I bimbi del quartiere Trevi (Colonna), hanno avuto la graditissima visita di S. A. R. la principessa Giovanna, la quale si è recata alla loro riunione, stamane alle 10. La principessa è stata vivamente festeggiata e si è trattenuta fra i piccoli a lungo, assistendo alla distribuzione della befana. (*Stefani*).

Anche in molte altre città si sono avute simili manifestazioni benefiche. *A Vercelli* sono stati beneficati 20 mila bambini, a *Pisa* 1500: altrettanti bambini hanno ricevuto il dono per merito del comitato della *Spezia* e 6.000 sono stati i bimbi beneficati a *Napoli*. A *Trieste, Padova, Novara, Vercelli, Ancona, Firenze Viareggio, Messina, Avellino* si è pure svolta la festa benefica della Befana fascista.

IL COMPIACIMENTO di S. E. Turati

ROMA, 14 sera

L'ufficio stampa del P.N.F. comunica: « La celebrazione della seconda Befana fascista, organizzata in tutta Italia con perfetta armonia e con larghezza benefica per opera delle federazioni provinciali fasciste e dei fasci femminili, è stata una manifestazione di vita fascista particolarmente interessante. Le Federazioni provinciali e i Fasci femminili hanno lavorato con slancio ed attività ammirabili per la raccolta dei fondi e dei doni, i commercianti gli industriali e gli agricoltori hanno dato dappertutto con entusiasmo veramente ammirevole il loro contributo prezioso per la riuscita della iniziativa che è apparsa manifestazione di fede fascista e di fraternità. Circa 300 mila bimbi hanno potuto sentire attraverso il sorriso di un dono gentile l'affettuosa premura della Patria fascista. Mi compiaccio vivamente con le federazioni provinciali fasciste con i Fasci femminili, colle Federazioni dei commercianti, degli industriali ed agricoltori e con tutti coloro che hanno collaborato attivamente alla organizzazione della seconda Befana fascista. » Turati. (*Stefani*).

Altri premi da lire mille a libretti di risparmio postali

ROMA, 12 sera

Elenco dei premi da L. 1000 sorteggiati nella seduta odierna, presso l'Amministrazione centrale delle Casse di Risparmio:

Libretto 6786 44-204 uff. di Bardi (Parma); 3875 15-20 Casacalenda (Campobasso); 873 50-36 Pieve di Teco (Imperia); 574 3-143 Castelnuovo di San Pio delle Camere (Aquila); 22241 28-207 Sampierdarena (Genova); 1573 36-39 Guinadi (Massa); 5399 63-258 Rivarolo Canavese (Torino); 2190 6-40 Torino (Avellino); 3315 7-23 Casamassima (Bari); 311 22-19 Cicognolo (Cremona); 1725 28-26 Bogliasso Pieve (Genova); 924 1-282 Pecetto (Plessandria); 6342 63-384 Bisrorio (Torino); 2173 50-5 Arma di Tag-ia (Imperia); 1559 45-54 Gambalò (Pavia); 3700 60-1 Siracusa centro (Siracusa); 588 17-4 Aci Catena (Catania) · 817 54-31 Correggio (Reggio Emilia) · 565 57-5 Acquabella (Salerno): 3382 41-13 Arona (Novara); 9247 68-1 Verona centro (Verona); 858 3-37 Carsoli (Aquila); 27977 28-207 Sampierdarena (Genova); 1461 7-17 Bitonto (Bari); 1547 18-150 Savelli (Catanzaro); 1997 23-240 Vernante (Cuneo); 964 51-142 Viggianello (Potenza); 3825 1-236 Serravalle Scrivia (Alessandria); 1194 53-23 Caraffa del Bianco (Reggio Calabria); 5056 18-172 Tropea (Catanzaro); 728 28-46 Cairo Montenotte (Genova) · 222 18-96 Mongiana (Catanzaro); 1461 33-167 San Romano di Garfagnana (Lucca); 4094 28-281 Genova 24 (Genova); 1175. 51-15 Baragiano (Potenza); 1047 78-53 S. Venerio (Spezia); 1800 20-28 Binago (Como); 1051 37-162 Massa S. Giorgio (Messina); 2348 38-228 Milano 39 (Milano); 425 46-5 Albiano (Perugia); 2519 5-19 Asci Platani (Catania); 177 63-272 Sain Marcel (Torino); 551 1-308 Pozzengo (Alessandria); 10842 36-14 (Carrara); 9925 28-28 Bolzaneto (Genova); 6180 63-104 Ciriè (Torino); 903 59-44 Casole d'Elsa (Siena); 1775 4323 Castel Buono (Palermo); 1900 51-3 Accettura (Potenza); 19269 55-284 Roma 32 (Roma); 1801 37-13 Brolo (Messina); 35821 37-1 Messina centro (Messina); 1430 5-35 Montalto Marche (Ascoli Piceno); 2097 41-79 Chiavazza (Novara); 628 20-221 Lonate Ceppino (Como).

Libretto 346 63-401 Val dela Torre (Torino); 3461 53-10 Bagnara Calabria (Reggio Calabria); 4529 8-5 Arsiè (Belluno); 304 13-32 Calassetta (Cagliari); 2211 23-74 Demonte (Cuneo); 267 1-45 Cittadella del Capo (Cosenza); 2075 29-14 Castrofilippo (Agrigento); 3777 78-59 Spezia 4 (Spezia); 1514 41-55 Cannobio (Novara); 8657 55-215 Roma 25 (Roma); 1410 8-2 Agordo (Belluno); 508 41-70 Cavaglià (Novara); 815 57-5 Acquarella (Salerno); 227 58-92 Siligo (Sassari); 2850 53-105 Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria); 4264 63-330 Torino 12 (Torino); 2427 63-370 Vigone (Torino); 50718 28-1 Genova centro (Genova) · 972 57-260 Salerno 3 (Salerno); 2742 23-151 Ormea (Cuneo); 1385 55-163 Palombara Sabina (Roma); 3455 45-69 Mede (Pavia); 8529 28-28 Bolzaneto (Genova); 310 55-22 Roviano (Roma); 916 21-113 Piane Crati (Cosenza); 3051 67-59 Venezia 3 (Venezia) · 5808 60-3 Avola (Siracusa) 1702 28-79 Terno (Milano) 788 40-28 Frattamaggiore (Napoli); 404 20-101 Guanzate (Como); 2604 7-23 Casamassima (Bari); 847 63-303 Scalenghe (Torino): 5194 38-189 Sesto S. Giovanni (Milano); 6248 44-11. Borgotaro (Parma); 3016 63-42 Borgofranco d'Ivrea (Torino); 780 1-44 Cantalupo (Alessandria): 930 50-35 Piana di Valle Crosio (Imperia) · 1435 38-92 Lacchiarella (Milano); 668 47-18 Colbordolo (Pesaro); 2357 24-15 Cento (Ferrara); 902 69-93 Rosà (Vicenza) · 2379 30-88 Poggio Marino (Napoli) · 684 23-170 Prazzo (Cuneo): 1279 1-24 Bergamasco (Alessandria).

RADIOFONIA

Martedì 15 gennaio

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 11,15 *alle* 18. — 11,15: Segnale di apertura: Musica riprodotta: 12,30: Segnale d'apertura: Radio Quartetto dell'E.I.A.R. 13,30: Segnale orario; Notizie: 16,30: Segnale d'apertura; Quintetto dell'E.I.A.R.; 17,20: Cantuccio dei Bambini; Profilo di G. Leopardi: 17,50: Comunicazioni agricole a cura della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari; Notizie; 18: Fine della trasmissione.

Dalle 19,55 *alle* 23.30 — 19,55: Segnale di apertura; Il Radio Giornale dell'Enit e Comunicazioni del Dopolavoro; 20.15: V. Costantini: Conversazione artistica; 20,25: Notizie Stefani; 20,30: Segnale orario. Concerto variato; 20,55: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico; 23: Jazz Band della Fiaschetteria Toscana; 23,30: Fine della trasmissione.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

Dalle 13 *alle* 18,30 — 13: Segnale d'apertura: Concerto del Trio Radio; 14: Giornale parlato; Chiusura della Borsa; Notizie; 16,40: Giornale parlato; Notizie; Cambi; Giornalino del Fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario; Concerto vocale e strumentale.

Dalle 19,50 *alle* 23 — 19,50: Giornale parlato; Comunicati dell'Enit e del Dopolavoro; Rubrica sportiva (20,15): Notizie; Cambi; Bollettino meteorologico; 20,29: Segnale orario; 20,31: Conferenza sulla «Organizzazione scientifica del Lavoro» tenuta a cura dell'E.N.I.O.S.; 20,45: Serata d'opera italiana. Esecuzione dell'opera in 4 atti: «Otello», musica di Giuseppe Verdi.

La battaglia della luce

si vince colle lampade Edison in vendita presso i migliori elettricisti e presso l'agenzia per l'Emilia Romagna, Rovigo e Mantova, Via dei Mille 19. Telefono 63-93, Bologna.

IL BUE GRASSO

che tante volte nei giorni scorsi abbiamo ammirato per le vie del centro sarà macellato oggi. Verrà esposto e venduto nella Premiata Macelleria BOVI, Via Orefici, angolo Calzolerie, Telefono 49-51.

CORRIERE BOLOGNESE

I FUNERALI DEL SEN. MALVEZZI

Come avevamo annunciato si sono svolti ieri mattina alle ore 10 nella Basilica di San Bartolomeo i funebri del compianto illustre marchese senatore Nerio Malvezzi De Medici. La funzione, svoltasi senza apparato solenne e con la massima semplicità in omaggio all'espressa volontà del Defunto, è stata presenziata, sibbene non in forma ufficiale, perchè così aveva disposto l'Estinto, moltissime autorità e personalità cittadine, rappresentanze di associazioni, amici, estimatori e cittadini d'ogni ordine e d'ogni ceto. Tra i famigliari intervenuti abbiamo notato: il figlio marchese Aldobrandino Malvezzi De Medici e consorte, il marchese senatore Tanari, la marchesa Rita Strozzi, il marchese Paveri, il marchese Montecuccoli degli Erri, il marchese col. Malaspina, la contessa Zucchini Solimei, la duchessa Serbelloni, il marchese Massimiliano Strozzi, il marchese Camillo Malvezzi Campeggi e sorelle marchesine Albertina e Giuliana, la marchesa Montecuccoli degli Erri Sanvitale ecc. ecc.

Dal parroco mons. Aristide Magni è stata celebrata una Messa semplice, dopo la quale sono state impartite le rituali assoluzioni alla salma.

Terminata la mesta funzione si è formato il corteo funebre, che ha accompagnato verso l'ultima dimora la salma, la quale è stata tumulata alla Certosa nella tomba di famiglia.

Le condoglianze del Re e del Conte di Torino

Sua Maestà il Re, appena avuta comunicazione della morte del sen. Malvezzi ha così telegrafato al figlio marchese Aldobrandino Malvezzi De Medici:

« Apprendo con profondo rammarico la notizia della morte del marchese senatore Malvezzi De Medici. Nel grave lutto che la colpisce la prego di accogliere anche per i suoi le mie vivissime condoglianze. - *Vittorio Emanuele* ».

Il Conte di Torino ha inviato il seguente telegramma:

« *Marchese Aldobrandino Malvezzi - Bologna* — Nell'apprendere repentina inaspettata crudele notizia invio a sua madre ed a loro tutta l'espressione del mio profondo cordoglio - *Conte di Torino* ».

Fra i moltissimi altri poi, hanno inviato le condoglianze: il grande ammiraglio duca Thaon de Revel, Guglielmo Marconi, i senatori Luigi Federzoni, Rava, Corrado Ricci, Salata, Artoni, Castellani, Pavia, Scaduto, Ruffini, Alberici, Serristori, Imperiali, Rajna, Ferri, Resta, Greppi, Dallolio, Borromeo, Zappi, Wollemborg.

Il Podestà di Bologna

Il Podestà on. Arpinati ha indirizzato questa nobilissima lettera alla vedova del defunto senatore, marchesa Costanza Malvezzi De Medici:

« *Nobile Signora* - A nome del Comune porgo a Lei ed alla sua famiglia espressioni di cordoglio per la perdita del Nobile suo consorte. L'opera data dal compianto Senatore nell'Amministrazione comunale ed in molteplici e cospicui altri pubblici uffici, con zelo coscienzioso animato da grande amore per la sua città; la vastità della cultura, segnatamente nel campo delle storiche discipline; l'alta dignità onde seppe conservare il retaggio di virtù, di sapere e di carità della sua Casa, lasciano di Lui un ricordo lusinghiero di benemerenza e di devozione. Con piena osservanza. *Arpinati* ».

Il bollettino demografico

Movimento demografico del giorno 12 gennaio 1929: Nati vivi 14: nati morti nessuno: matrimoni 9: morti 10.

Il VANGELO Casa Ed. Card. Ferrari - L. 2.

Il frutto di 20 anni di studio

Un distinto botanico l'Abate Hamon ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, malattie del Cuore, Reni, Fegato Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri vericose, Stitichezza Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc.
Questo libro è spedito gratis e franco dai: Laboratori Vegetali (Rep. P.) Via Solferino n. 20 - Milano.

A Salsomaggiore

posizione buona, centralissima,

VENDESI

avviato albergo completo (70 locali circa) terreno annesso, giardino, garage, ogni comodità. Un milione circa. Rivolgersi Anzolini, Guerrazzi 8, Milano.

15 GENNAIO

OGGI ULTIMO

improrogabile termine

per godere delle eccezionali facilitazioni accordate ai vecchi e nuovi Abbonati al telefono:

1° - **Magnifico dono** di una elegante e solida penna stilografica all'abbonato proponente

2° - **Impianto gratuito** al nuovo Abbonato proposto.

Per consentire l'accettazione di tutte le prenotazioni, gli Uffici della

T.I.M.O. - Via Goito 13

rimarranno aperti eccezionalmente

sino alle 19,30

SPES MILANO

MAGNESIA S.PELLEGRINO CON ANICE

MAGNESIA S.PELLEGRINO SENZA ANICE

MAGNESIA S.PELLEGRINO EFFERVESCENTE

PRENDETELA COME VOLETE È SEMPRE IL MIGLIOR PURGANTE DEL MONDO

MAESTRI DI VANITA'

La filosofia si fa sempre più grossa, metaforica, con tendenza a confondere tutto il nostro patrimonio intellettuale in un caos indistinto e senza luce. Che io volga l'occhio o alle cose di casa nostra, o a quelle di casa altrui, ad Occidente e a Settentrione, dappertutto mi imbatto in questo caos.

L'odio contro la ragione, accentuato da Bergson e da' suoi discepoli, accresciuto dal misticismo di ogni marca, produce i suoi frutti. Rougier in Francia tuona contro il razionalismo (1), e con nefanda miscela mette tra i razionalisti Aristotele e Santi Padri. Tommaso ed Hegel, tutti insomma i nati avanti di lui. In Germania Keiserling (2) sogna un misterioso *Sens*, che crea nei secoli i diversi tipi di umanità ed ora ne sta ponzando uno, che non si assomiglierà al *santo*, ma allo *chauffeur*. Ed i nostri merlotti d'Italia, poeti e filosofi, che hanno in uggia Croce e Gentile, vanno a beccare i residui del Gallo d'Occidente e del Teutone del Settentrione.

Hesnard (3) è un prodotto di questo ambiente e la sua filosofia dell'istinto, per quanto incrostata di psicologismo, tipo «*Revue philophique*», è una leggera variazione di questo caos culturale. Egli si è aggrappato all'istinto e all'istinto ha ridotto l'universo mondo, come Keiserling l'ha ridotto al suo *senso*, Bergson all'intenzione creatrice ecc..

Ciò posto, si capisce come per lui «il problema dell'istinto è il più interessante di tutti i problemi umani» (ibi p. 10); e, dovrebbe essere il fondamento di tutta la psicologia» (ibi): e l'arte, la religione, le altezze mistiche dei nostri santi siano un frutto dell'istinto (ibi p. 12, 14, 107, 190 etc.): e l'attività logica poi uno strumento del suo istinto (ibi p. 13).

Il processo, adoprato da Hesnard per far produrre all'istinto tutti questi miracoli, è davvero cieco. Difatti egli riduce tutto all'istinto, ma ci chiarisce che cosa si intende per istinto?. No. Se egli avesse esaminato che gl'istinti sono naturali tendenze a qualche cosa di ben determinato: certi, infallibili, regolari e regolati, e, che l'uomo non se li crea da sè, ma se li trova addosso, avrebbe concluso, che c'è una forza intelligente, infallibile, che spinge e muove cose ed animali ed uomini a certi fini. Sarebbe perciò stato subito alla presenza di quella mente e di quella volontà creatrice, che tutti gli uomini chiamano Dio. Ma Dio non è nel programma del materialista Hesnard.

Di più: in ciascun soggetto, essendo molti gli istinti, appariscono essi della medesima specie, o essenzialmente diversi? E, se, come appare ad ogni psicologo, non prevenuto da pregiudizi di scuola, essi sono specificamente diversi, non devono nascere per necessità da una sorgente specificamente diversa? Se egli si fosse fatto tali problemi, col semplice buon senso avrebbe risposto che gli istinti bassi, per es. quelli sessuali, non possono confondersi con quelli superiori, p. es. con quello religioso e morale e che dunque gli istinti superiori non possono farsi originare da quelli animaleschi. Sapete, invece, cosa ci dice questo psicologo dabbene? — Che le alte manifestazioni artistiche, religiose, mistiche, nascono nientedimeno dagli istinti inferiori, rientrati, cioè non potuti sfogare —. Ohibò! Egli non affermerà col Kant che «il nevropatico cerca in qualche modo di digerire ciò, che è penoso: che l'artista lo vomita e il sognatore lo traspira» (ibi p. 180). E' più delicato lui: e figura artisti, religiosi, mistici come gente impotente, che non ha potuto sfogare i suoi istinti.

Chi conosce niente niente la storia dell'arte e l'agiografia, sa che i più grandi artisti e i più grandi santi furono normali e avrebbero potuto sfogare i loro istinti, se non si fossero volontariamente imposti una severa disciplina. O Manzoni, Petrarca, o Padre Dante, o santi tutti del cristianesimo voi condannate di insipienza questo Gallo filosofeggiante.

D'altra parte poi questi istinti rientrati come possono generare le manifestazioni superiori? Hesnard ci dice che essi, tirati fuori della loro via, si protendono verso l'*irreale*, che sarebbe l'oggetto dell'arte e della religione. O grand'uomo, ma sai di che è sinonimo l'*irreale?* Te lo dico io: del *niente*. Ora non credo che ci sia al mondo fisico, psicologo e filosofo tanto grosso che creda possibile un istinto, un impulso, una tendenza verso il niente. La teoria di Hesnard non ha dunque senso.

Se bene osservi, egli basa la sua metafisica della religione e dell'arte sopra qualche fatto, male interpretato. C'è stato qualche santo e qualche artista, che si dettero a Dio o all'arte sotto l'impulso di cause contrastanti le loro naturali disposizioni. Ma son casi eccezionali, che non dicono nulla, perchè a questi fatti rari possono opporsi casi contrari. Per es. l'Alfieri si dette alla poesia, non già perchè costretto a fare rientrare i suoi istinti che sfogò tutti, ma perchè ebbe vergogna d'una vita scapigliata e senza valore. Così molti vennero alla santità da una vita, che tutti aveva conosciuti gli istinti bassi. All'arte e alle santità ci si perviene da qualunque via e non già dalla *repressione non voluta* degli istinti inferiori. La teoria di Hesnard, adunque, anche dal punto di vista esperimentale, è deficiente e non spiega nulla: e bisogna escogitarne un'altra.

Quale? — Che nell'uomo, accanto a tendenze animali, inferiori, ci sono tendenze superiori. E, come sarebbe sciocco il credere che le tendenze inferiori non abbiano un oggetto, nel quale si compia la loro esigenza, così sarebbe stolto lo affermare che queste superiori tendenze non abbiano un oggetto in cui sboccare. Se nell'uomo ci sono tendenze superiori e tendenze inferiori, vuol dire che egli non è soltanto materia nè soltanto senso, ma anche mente, spirito. In quanto è senso, ha tendenze sensuali verso oggetti sensibili: in quanto è mente ha tendenze superiori, spirituali verso qualche oggetto spirituale, che tutti i popoli invocano sotto l'augusto nome di Dio.

Come il primo formare concetti può dirsi istintivo, perchè non preceduto dal giudizio e dalla riflessione, così questo primo tendere verso il bene infinito può dirsi istintivo, prima che sia illuminato dalla ragione. Ma appena insorge nell'uomo la coscienza e la riflessione, non è più bello chiamare istintivo cotesto impulso, poichè ciò, che è razionale, sfugge alla cecità dell'istinto.

Per queste ragioni il fare dell'istinto il problema fondamentale dell'uomo, come esige Hesnard, è un'esagerazione. Senza dubbio l'uomo col suo libero arbitrio non può distruggere se stesso, cioè l'impulso verso il bene, verso Dio, il quale impulso è parte della sua natura. Ma la volontà umana, che sola fra le cose della nostra sensibile esperienza, si sottrae alla necessità del determinismo cosmico, conosce questo impulso, e per sua disgrazia dal vero suo fine, che è il sommo bene, può torcerlo a qualcuno dei beni del senso. Così il lussurioso lo torce alla voluttà, l'ambizioso all'onore o alla gloria mondana, l'avaro alla pecunia, l'iracondo alla vendetta. Ove dunque apparisce la luce dello spirito, ivi cessa il dominio dell'istinto e domina sovrana la libertà.

Tra i santi c'è chi da' primi albori della fanciullezza sentì profondamente Dio e all' aspirazione verso Dio sacrò tutte le esigenze degli stimoli sensuali. In questi abbiamo il fatto d'una perfetta dedizione allo sposo celeste prima che i bassi istinti si affacciassero alla ribalta. In queste celesti creature la tendenza superiore prevenne ogni stimolo inferiore, e la necessità di fare rientrare coteste tendenze, quando ci fu, fu posteriore: e ciò contro la teoria di Hesnard.

In altri santi c'è la simultanea soddisfazione dell'esigenze inferiori e dello slancio focoso verso Dio. Tipo di questi, S. Elisabetta di Ungheria, a cui l'ardore cocentissimo verso Gesù non impediva di amare il langravio suo sposo quanto cuore di donna può amare un uomo. E da questo amore nacquero quattro fiorentissime esistenze. Manco qui si avvera dunque la teoria di Hesnard.

Altri invece dalla grave insoddisfazione dei piaceri e dei beni fugaci della vita andarono a Dio e in lui trovarono quella pace, che invano cercarono nella soddisfazione dei bassi istinti. Qui dunque avviene il rovescio della teoria di Hesnard.

I casi contemplati dalla teoria di Hesnard si riducono a pochissimi: ed anche in questi casi, si capisce, mai l'uomo dall'impossibilità di soddisfare bassi istinti si convertirebbe alla prosecuzione delle tendenze superiori, se queste nella natura umana non ci fossero. L'inibizione non voluta degli istinti bassi, non genera dunque le tendenze superiori, cosa impossibile ed assurda, ma somministra talora l'occasione allo sviluppo di esse.

Conchiudo che questa filosofia dell'istinto e cento e mille altre, coniate su i medesimi presupposti, benchè svolte con altri metodi, nel tendere alla confusione dei diversi valori della realtà e della vita, non giovano nè allo sviluppo del pensiero, nè alla condotta morale degli uomini. E' ben tristo il constatarlo: quella riflessione filosofica, che si è svolta fuori del pensiero tradizionale cristiano, stagna, e non da ora in un pauroso vuoto d'ogni contenuto intellettuale e morale.

Fr. ROMUALDO BIZZARRI

(1) Louis Rougier: *Les paralogisme du rationalisme*. Paris, Alcau. 1920.
(2) *Le monde qui nait*: Comte H. De Keiserling, trad. par. Ch. Sénéchal, Paris 1927.
(3) *La vie et la mort des Instincts* par le Dr. A. Hesnard, Paris, 1926.

Don Giovanni Rossi all'Arcadia

ROMA, 14 sera

Questa sera all'Accademia della Arcadia presentato dal Custode Generale, prof. Nicola Festa, Don Giovanni Rossi, direttore generale dell'Opera Card. Ferrari, ha tenuto dinanzi ad un eletto uditorio una conferenza dal titolo «Mecenatismo e cultura». L'oratore è stato vivamente applaudito e complimentato da tutti i presenti fra cui si notavano personalità del mondo letterario e culturale dell'urbe.

Il salvataggio di due sciatori compiuto da 2 cani del S. Bernardo

BUDAPEST, 14 sera

Da Bratislava viene segnalato il salvataggio compiuto da due cani di San Bernardo sui Carpazi. Il prof. Giuseppe Karvas andò con la fidanzata a sciare sul monte Javorina con il proposito di raggiungere verso sera il rifugio situato all'altezza di mille metri. In un dato momento, i due, vinti dalla stanchezza, si sedettero, ma non poterono più rialzarsi, e s'addormentarono. La neve aveva già coperto i due sfortunati turisti, quando apparvero due grandi cani di San Bernardo ,che trascinarono i due fidanzati sino al rifugio, dove ebbero le cure del caso.

RE AMANULLAH

Re Amanullah dell'Afganistan un giorno venne in Europa con la regina Sauriya.

E nonostante regnasse su un popolo essenzialmente tradizionalista, per il quale ogni briciola di forma era come conchiglia racchiudente un «poco» preziosissimo del tesoro dello spirito, re Amanullah durante il viaggio si è trasformato; e così la regina.

O è stato convertito all'europeismo oppure è stato preso dalla smania dell'imitazione. Lo ha colpito l'esteriorità della nostra vita; i suoi gesti, i suoi abiti, le faccie delle donne senza velo, l'ultimo figurino della moda maschile.

Io propenderei più per l'imitazione che per la conversione reale. Ma certo Re Amanullah pensando di abolire la poligamia e di rendere obbligatoria l'istruzione, ospitava, in qualche modo nell'anima, quella luce cristiana che non illumina il suo regno.

Ci ritorna e tutte quelle care cose ataviche che il popolo custodisce nel forziere della tradizione lui, il Re, le guarda con occhi diversi. Da nemico. Dà mano, per strapparle e gettarle via, agli imperativi. Stringe il pugno; cerca di scuotere con la forza, che gli viene dal viaggio fatto in Europa insieme alla regina Sauriya, ciò che secoli di vita hanno costruito nella sua terra.

Vorrebbe costringere il popolo che al ritorno gli mostra il suo solito viso afganistano (le donne velate; gli uomini poligami; l'ignoranza, la stasi della civiltà) e mettere la maschera dell'europeismo.

Il popolo gliela ha scaraventata in faccia e ha difeso col sangue, dalle nemiche mani del Re, il forziere della tradizione.

Io lo capisco quel vostro popolo, Re Amanullah.

Volevate imporvi delle forme senza anima, per esso; ha fatto bene, allora, a tenersi quelle nelle quali hanno conservato per secoli, come perla in una sia pure vilissima conchiglia, la loro antica anima afganistana.

Se vi aveva preso la smania della «imitazione» europea, ben vi stia.

Se volevate truccare il vostro paese perchè fosse alla moda, se volevate farlo schiavo del vostro ordine, senza prima avergli dato il vostro pensiero (lo avevate?) ha fatto bene a farvi temere per la vostra corona.

Se volevate, senza avergliene data un'altra, strappargli la sua «fede» (valutiamola comunque, questa errata fede che non dà vita, ma è sempre un tesoro che solo la Fede vera può comprare) è stato giusto che ne abbia anche con le armi stabilito la regalità su di voi stesso, il Re.

Avete abrogato tutti gli ordini.

Con questo intanto salvate la corona. E poi, io spero di avere di voi altre nuove tutte diverse, re Amanullah.

Saprò che se davvero siete un convertito e non un superbo imitatore, sarete un apostolo, non un tiranno. Uno che converte, che persuade, non uno che opprime.

Invece di comandare, evangelizzerete. E se offrirete con questo amore la Verità, la Fede nel Dio vero (re Amanullah, l'avete voi?) il forziere della tradizione si aprirà ad accoglierla; non ci saranno armi che si levino contro di voi... Le creature ribelli verranno a lambirvi le mani come gli agnelli al pastore.

Sarete re, Amanullah, come non lo siete mai stato.

Dorino

L'INASPRIMENTO DELLA TASSA SULLA VODKA

(Nostro servizio particolare)

RIGA, 14 gennaio

Il paziente popolo russo, che in tempi di miseria e di carestia dei generi di prima necessità cerca una consolazione nell'unico genere che non manca e relativamente a buon mercato, la «vodka», prendendo delle solenissime sbornie, d'ora innanzi dovrà pagare circa il trenta per cento di più. Il Governo Sovietico ha aumentato la tassa di fabbricazione su questa forte bevanda alcoolica, per diminuire il consumo della vodka ed obbligare i cittadini all'assistenza toccandoli nel vivo, cioè nella borsa, come già ha fatto qualche altro Governo. Alcuni però malignano, che l'aumento della tassa non ha alcun fondamento puritanistico nè sociologico, cioè di freno allo spaventevole dilagare dell'alcoolismo, ma semplicemente l'egoistico fine di rifornire più abbondantemente le casse dello Stato dissanguate continuamente. Si fa osservare che con tale inasprimento di tassa l'introito per questa voce salirà da due ad otto miliardi di lire.

Attualmente la tassa governativa su ogni bottiglia di vodka, da poco più di un litro e con una percentuale del 40 per cento di alcool, è di circa 11 lire, mentre il prezzo di vendita al dettaglio per pubblico è di circa 20 lire. La tassa sulla vodka con una percentuale alcoolica più alta è proporzionalmente maggiore. Quest'anno il consumo di vodka ha raggiunto un record senza precedenti, e precisamente un miliardo di litri, in confronto ad un misero milione di litri consumato nel 1924.

E anche da tener presente, benchè non considerata nei calcoli statistici ufficiali, l'enorme quantità di «samagon» che è una vodka di pessima qualità, prodotta clandestinamente dagli stessi consumatori specialmente nelle campagne dalla distillazione di grani e delle patate, e che naturalmente non paga tassa alcuna. (*I. N. S.*).

IL PROGRAMMA DELLA SPEDIZIONE NELL' ARTIDE CON LO "ZEPPELIN,,

LONDRA, 14 sera

Nansen si è imbarcato in questi giorno ad Oslo, diretto in America, in compagnia del capitano Bruns di Berlino, segretario generale della Società per l'esplorazione dell'Artide. Egli dovrà condurre coi circoli americani interessati le trattative relativamente alla spedizione polare progettata per il 1930 a bordo del dirigibile *Zeppelin*.

A questa spedizione, che si terrà sotto gli auspici della Società per l'esplorazione dell'Artide, prendono parte una decina di scienziati appartenenti ai paesi che aderiscono alla Società, compresa l'Italia.

« Uno degli scopi principali della spedizione — dice un dispaccio da Oslo all'*Observer* — è quello di investigare la possibilità di un servizio regolare di dirigibili fra l'Europa e l'America attraverso l'Artico, e quindi la possibilità della costruzione di aeroporti permanenti e del loro rifornimento. La spedizione cercherà anche di accertare i limiti e la profondità dell'Oceano Artico, di determinare la posizione esatta della terra di Andriev e di esplorare la misteriosa terra di Nicola II. La spedizione avrà la sua base a Cola-Murmansk, e farà quattro viaggi principali e parecchi voli secondari. Il primo viaggio si svolgerà da Cola, per la Terra di Francesco Giuseppe, alle coste settentrionali della Groenlandia; si cercherà durante questo volo di trovare i limiti meridionali dell'Oceano Artico. Il secondo volo si effettuerà da Cola a Nome, attraverso la calotta artica; il terzo, accompagnato da vari voli laterali, si inizierà da Nome; il dirigibile volerà direttamente al Polo, via Barrow, e quivi cercherà la Terra di Andriev che si crede si trovi fra le isole della Nuova Siberia e le isole Wrangel. Il dirigibile, compiuta l'esplorazione, tornerà a None. L'ultimo grande volo si svolgerà da Nome alle Terre di Nicola II che verrà esplorata a fondo. Il dirigibile farà ritorno a Cola e la spedizione avrà così fine.

« Si prenderanno precauzioni specialmente per evitare l'aderenza del ghiaccio che si forma di continuo sull'involucro dell'aeronave, aderenza che, aumentando notevolmente il peso del dirigibile è stata la causa della catastrofe dell'*Italia*.

« La Russia costruirà un pilone di ormeggio a Cola, e gli Stati Uniti ne costruiranno un altro a Nome ».

BOBY IN PRETURA OVVERO UN CANE AMICO DI TUTTI

VIENNA, 14 matt.

Il Pretore di Favoriten, uno dei più noti rioni viennesi, si è trovato ieri nella necessità assoluta di consultare un testimone a quattro gambe. Mentre il cancelliere trascriveva le generalità dell'imputata, una signora, si udirono dal corridoio guaiti e un leggero abbaiare. Il Pretore, sorpreso, domandò che cosa avvenisse. L'imputata rispose che si trovava in Pretura perchè accusata di aver aizzato il suo cagnolino Boby contro il figlio della vicina signora Ressl.

« Ma, signor Pretore — proseguì con altitonante voce — il mio Boby non si lascia aizzare. Boby è un graziosissimo cane: lo chiami perchè sta nel corridoio ad aspettare, e se ne potrà convincere ».

La querelante, signora Ressl interviene per confermare l'accusa, sostenendo che Boby, al grido: « afferra, afferra! » si buttò sul figliulo.

Il giudice sentenzia:

« Dov'è Boby? Si faccia entrare il cane ».

E il cane, un magnifico pechinese bianco, entra portato in braccio dal marito dell'imputata. Quando il giudice dà ordine di lasciare la bestia in libertà, Boby salta a terra e si guarda attorno intimidito. Il Pretore invita la accusata e il marito a pronunziare il fatidico grido: « Afferra, afferra ». Ma Boby scodinzola e alza la zampetta, lusingandosi che qualcuno lo voglia stringere. Il rappresentante della legge si assume per un istante la funzione di agente provocatore e incita Boby ad afferrare. Il pechinese lo guarda e agita festosissimo la codina. Nell'aula l'ilarità è vivissima. Entrato in confidenza, Boby cerca di saltare sul tavolo del Pretore: però, non sapendo come interpretare un minaccioso gesto, si limita a prendere posto su una sedia, accanto al giudice. Lì arrivato, si stiracchia e scodinzola compiaciuto più che mai! Il coscienzioso Pretore a questo punto, invita uno del pubblico ad accarezzare il cane, affinchè la natura pericolosa della bestia sia accertata in ogni modo. Uno spettatore si avanza e Boby si mette a scherzare con lui come se lo conoscesse da lungo tempo. Il Pubblico Ministero a questo punto giudica opportuno ritirare l'accusa. Il Pretore, prendendone atto pronunzia sentenza assolutoria, osservando che Boby è un bravissimo cane. E il pechinese, quasi avesse capito che si parla di lui, si mette ad abbaiare di gioia e con un bellissimo salto ritorna nelle braccia del padrone. « Giustizia è fatta ».

AQUILA REALE UCCISA

NOVARA, 14 sera

Il cacciatore Romolo Parmenio ha ucciso sulle montagne di Fobello Sesia una grossa aquila reale, che misura metri 2,15 d' apertura d'ali. Venne colpita mentre si abbassava per ghermire del pollame in un orto.

RESTAURI AL PANTHEON

ROMA, 14 sera

Sul lato destro del Pantheon da vari giorni alcuni operai hanno provveduto a innalzare una grande armatura in legno che permetterà di poter iniziare i lavori di restauro sul fianco del mausoleo, che in quel punto è percorso da una lunga e larga fenditura, che poteva compromettere la stabilità di una parte del grandioso tempio.

UOMINI E COSE

Barril

Sono state celebrate, or non è mol alcune feste in Liguria, e precisame te a Villa Maura in quel di Savon per commemorare la ricorrenza ven tennale della morte di Anton Giul Barrili. Il Barrili mancò ai vivi ne l'agosto del 1908; nel marzo dell'an no medesimo, era spirato, a Bord ghera, Edmondo De Amicis. Barri e De Amicis: due scrittori popola dell'ultimo ottocento e del primo n vecento e, oggi, quasi del tutto d menticati, specie il Barrili. Oltr sessanta romanzi, uscirono dalla su penna e alcuni di essi ebbero vend ta e grido che parvero memorand Io, che non sono più giovane, rico do gli entusiasmi per *Capitan Dod ro*, per *Santa Cecila*, per *La don di picche*. Un pregio di cui possiam riconoscere la rarità ebbe, fra tropp difetti, il Barrili: cioè il non ave indulto alla moda del verismo po nografico. Il Barrili, nato nel d cembre del 1836, a Savona, (il c gnome vero della sua famiglia e Barile) studiò in patria, alle Scuol Pie, con Leopoldo Marenco e co Paolo Boselli. Nel 1859, partecipò v lontario alla guerra, nel '66, fece campagna del Tirolo con Garibald Nel '67, combattè a Mentana, capit no dei carabinieri genovesi e cad ferito. Nel 1872, fondò a Genova *Caffaro*, e, nel 1878, rappresentand in Montecitorio Albenga, dettò la r sposta della Camera al primo disc so di Re Umberto. Dal 1894 alla mo te, professore di letteratura italia nella regia Università genovese.

Morte cristian

Sulla morte sinceramente cristi na del Barrili, ho visto, in un fogli di Savona, certi dettagli fin'ora sc nosciuti, che mi garba riferirvi. Ne l'agosto del 1908, il romanziere si tr vava a Càrcare, nella dolce solitud ne della sua villa materna Maura ma non si sentiva punto bene, egl che aveva sempre goduto di una s lute d'acciaio! Fattosi visitare dal su medico di fiducia, capì da certi segn che le cose non dovevano esser tan leggere ma non se ne impression Se ne impressionarono gl'intimi, che messi sull'avviso dal sanitario, co municarono la poco lieta notizia a un vecchio e caro discepolo del Bar rili, il Padre Domenico Sartore, allo ra rettore delle Scuole Pie di Càrca re e adesso preside di quelle di Sa vona, perchè provvedesse subito ai bisogni spirituali del maestro, che po teva, da un momento all'altro, soc combere.

Il Padre Domenico si reca senz indugio al capezzale dell'infermo.

— Come sta, maestro? (Barrili no voleva che lo chiamassero professor Come sta?

— Mica troppo bene, risponde l'am malato, anzi potrei dir male addir tura. — Lo scolopio lo incoraggia, l solleva con delle barzellette e, tra due, s'intavola una mezza discussio ne intorno al modo di curarsi di cer ti guai. Ma Barrili peggiorava a vi sta d'occhio Lo opprimono improvv si languori mortali e non c'è temp da perdere.

— Maestro — dice il discepolo nel caso ch'ella volesse considerar nel suo antico scolaro, il sacerdote — Siamo a questi termini? — chied Barrili — Proprio a questi termin — La vita nostra è nelle mani d'Id dio; Egli ce la dà, Egli ce la togli tutto può succedere, maestro. — dunque?... — Se ella volesse ricever i Sacramenti... — I Sacramenti?... perchè no? Ma più tardi, più tardi c'è ancora tempo, che diamine!

Sì, povera mamma

Barrili chiude gli occhi, assorto co me in un profondo pensiero: l'alliev si ritira, ma dopo un minuto ritorn premurosamente. — Ricorda, maestr quando, fanciullo, la mamma lo ac compagnava alle Scuole Pie di Sav na? Ricorda? — Il romanziere, al su no della parola mamma, ha un tre mito di commozione. Le aveva volut tanto bene alla sua mamma! L'av va tanto pianta, alla sua dipartita! Oh sì, povera mamma mia. — rispo de col singhiozzo nella voce. — E bene, — continua Padre Domenico la mamma ora l'aspetta nel cielo. No rammenta le preghiere delle Scuo Pie? — Non ne ho dimenticate nea c'una. — Non vorrà ella dunque m rire nella religione che le insegnò mamma sua e che apprese dagli a tichi suoi educatori? — Ma sì, che voglio. — Orbene, si unisca con me n pregar la Madonna.

Il sacerdote recita l'*Avemmaria* Barrili lo segue a voce sommess Poco dopo, il romanziere dichiara avere appartenuto alla Massoner con l'animo, finchè essa ebbe scop nazionale: in seguito non più, qua tunque non avesse fatto una esplic ta rinunzia, sicchè il suo nome si tr vava sempre nei registri degli inscr ti alla Loggia. Poi si confessa, pie namente in sè, e le sue pupille brill no di gioia quando la mano del sa cerdote si alza a benedirlo e ad as solverlo.

Vorrebbe il Barrili ricevere il Via tico, ma un accesso nervoso che l costringe a tenere la bocca apert glie lo vieta. Egli però vi suppliso più tardi non saziandosi mai di ba ciare e ribaciare un piccolo crocifiss che il Padre Domenico Sartore con serva tuttora gelosamente ravvolto in un foglio su cui si legge: *Crocifiss baciato ripetutamente da Anton Giu lio Barrili, durante la sua agonia*, 14 Agosto 1908.

Stefano Canzio

Intanto la notizia della gravissim malattia del Barrili era giunta a Ge nova e da Genova, il giorno stesso 14, arrivava a Càrcare, in gran fretta il nipote dello scrittore col gener Stefano Canzio, genero di Garibaldi ed altri amici e colleghi massonici, quali montano la guardia nella ca mera del moribondo. Senonchè il ni pote del Barrili, visto il religioso, va tosto incontro e gli domanda se lo zio si è confessato. Alla rispos affermativa, da segno di visissim gioia. Il Canzio, accortosi anche lui del sacerdote, riman male, e, con fie ro cipiglio, lo interroga: — Come si trova qui lei? E' stato chiamato o è venuto da sè? — Sono stato chiama to — replica lo scolopio, calmissim — E Giulio ha ricevuto i Sacramenti — Sì — Contrariamente ad ogni sup posizione, Stefano Canzio, subito de posta ogni fierezza, stringe la man al prete e gli dice: « Bravo! Bravo Bravo! ».

E quando si amministra a Barrili l'Olio Santo, vuole esser lui a solle var le coperte per la unzione dei pie di.

il topo di biblioteca

LETTERE PARIGINE

I FESTEGGIAMENTI NAZIONALI

PER IL V CENTENARIO DI GIOVANNA D'ARCO

PARIGI, gennaio

« Da Douremy fino a Rouen le campane suoneranno! »

Queste parole non sono di un altro Pier Capponi, nè contengono alcuna tremenda minaccia.

Esse hanno, invece, per bocca del Presidente della Repubblica M. Doumergue, gioiosamente sintetizzato il carattere dei festeggiamenti nazionali che la Francia si appresta a tributare a S. Giovanna d'Arco nel 5.o centenario della sua epopea.

Fino al maggio 1931 la Francia rivivrà i suoi più commoventi ricordi:

1429: la mirabile impresa militare che, traendo all'alba dei suoi 17 anni la *petite Jeanne* dal suo paesello di Lorena, la conduce trionfante liberatrice del suolo della Patria attraverso Chinon, Tours, Orleans, Troyes, Châlons sino alla Sagra regale di Reims.

1430: l'anno della cattura a Compiègne e l'inizio del doloroso calvario;

1431: la data dell'iniqua condanna che trasformò il bagliore sinistro del rogo di Rouen in aureola fulgida di martirio e di santità.

Tutte queste date saranno ricordate; quest'anno sopratutto, lungo le tappe dell'incomparabile « cavalcata » si preparerà nel gaudio e nell'esaltazione dell'eroismo della Pulzella, il pellegrinaggio espiatorio che nei prossimi anni salirà a Compiègne ed a Rouen.

Dopo cinque secoli

Fa ormai cinque secoli che l'impresa incominciò.

Una sera grigia del febbraio 1429 — raccontano le storie — il 23 febbraio « un petit compagnon, monté sur un cheval comun et mediocrement armé » lascia per la porta di Francia la città di Vancouleurs assediata.

Meno di tre mesi più tardi, l'8 maggio Orleans è liberata; il 17 è la consacrazione di Carlo VII re della Francia liberata.

Suoneranno, adunque, le campane quest'anno lungo il cammino della Vittoriosa; e di villa in villa, per le piazze solatie, sulle colline tenere di verde ed a valle, di campanile in campanile il fremito delicato di tutte le voci della terra di Francia correrà nel preludio della tiepida primavera a ravvivare in tutti i cuori un patrimonio splendido di eroismo e di santità.

La gioiosa sacra di bronzi ha già incominciato.

Il primo scampanio esultante si è diffuso sul cielo di Donremy il giorno della venuta dei Re Magi, per ricordare la prima e più soave delle date commemorative.

Il 6 gennaio di cinquecento anni fa, infatti, Giovanna d'Arco, nella umiltà della sua casetta e del suo gregge compiva diciasette anni.

Neppure due mesi dopo, il 23 febbraio, vinta dai richiami dell'Angelo e dal conforto delle « sue » due Sante, S. Margherita e S. Caterina, che la sollecitavano nelle visioni, ella doveva iniziare a Vancouleurs le sue epiche gesta.

Benchè, adunque, da quest'ulti-

Giovanna d'Arco in preghiera di Flandrin

ma località partiranno i festeggiamenti ufficiali decretati dal *Comitato Nazionale per la celebrazione del 5.o centenario dell'epopea di Giovanna d'Arco*, tuttavia il suo inizio reale ha avuto luogo il 6 u. s. nell'umiltà del piccolo paese Lorenese. In tal giorno, infatti, a parte gli speciali festeggiamenti cittadini, una delegazione di giovani e di giovanette di 17 anni, si è presentata al Sindaco del paese natale di Giovanna, a nome di questa parte eletta della giovinezza francese, per recarvi in una virile promessa il primo omaggio.

Celebrazione di fede

Il Comitato Nazionale, costituito sotto le presidenze onorarie del Presidente della Repubblica, del Maresciallo Foch e di M. Gabriel Hanotaux l'insigne storico dell'Accademia Francese, ha, intanto, esteso il suo appello a tutti gli ambienti femminili, alle associazioni, alle opere ed a tutte quelle famiglie che gli ideali di Giovanna d'Arco continuano ad ispirare, perchè, alla distanza di cinque secoli, la celebrazione della Santa sia la più degna e solenne affermazione della sua fede e del suo patriottismo.

Un piano schematico delle celebrazioni è stato già definito.

Una prima serie di cerimonie sarà costituita dall'apposizione di ricordi marmorei lungo tutti i luoghi interessanti dell'itinerario percorso dalla Santa nella sua epica « cavalcata ».

Tale apposizione che comincerà il 23 febbraio verrà proseguita via via che le ricorrenze si succederanno.

Un apposito concorso internazionale per la scelta dei bozzetti si è chiuso domenica.

Notevole, a questo riguardo, il terzo premio, assegnato al progetto, semplice ma di bell'effetto di due allievi ingegneri, giovani rispettivamente di 17 e 19 anni, Stefano e Pietro Vago, ungheresi di nascita e italiani di adozione, provenienti da Roma ove hanno fino ad ora compiuto i loro studi.

I festeggiamenti centenari consteranno inoltre nelle edizioni di libri, di guide geografiche e storiche della impresa della Santa Giovinetta, nonchè in una ricostruzione cinematografica intitolata *La Vie Merveilleuse de Jeanne d'Arc* che verrà rappresentata la prima sera all'Opera di Parigi il 23 febbraio, anniversario della partenza da Vancouleurs per Chinon e Orleans.

Nella casa natale

Ci sarà poi l'emissione delle serie speciali di francobolli commemorativi; le esposizioni dei grandi manifesti, la vendita di una infinità di oggetti di ricordo.

Un apposito comitato provvede, intanto, alla restaurazione della casa di Giovanna d'Arco, mentre altri pensano alla splendida ricostruzione di due famosi tornei cavallereschi; quello di Carcassone, che ha avuto luogo a Carcassonne nell'estate scorsa in occasione delle feste bimillenarie della città e quello di Tournai, già ricostruito nel 1913.

Non mancheranno più modeste costruzioni dioramiche, che da Parigi gireranno tutta la Francia per mostrare le quindici tappe della cavalcata di Jeanne, nè grandi concorsi ippici.

Come si vede le feste progettate dal Comitato Nazionale sono prevalentemente laiche, come richiede il carattere delle celebrazioni che ricorrono; tuttavia altre iniziative non tarderanno a sorgere da parte di altri gruppi particolari per integrare i festeggiamenti di ogni città e di ogni villaggio del loro opportuno complemento religioso.

Comunque un largo spirito di religiosità non mancherà di essere infuso a tutte le celebrazioni, dalla partecipazione della Francia veramente cattolica, per la quale l'aureola della Santità che la Chiesa ha assegnato alla Sua Eroina Nazionale rende ormai inscindibile la comprensione e l'esaltazione delle sue mirabili festa umane dalla glorificazione delle sue virtù soprannaturali.

Vincenzo Strappati

La casa di Giovanna d'Arco a Domremy

Sciatori salvati dalle guardie di confine

PAVIA, 14 sera

Nel corso di un' escursione, un gruppo di soci della sezione del Club Alpino di Pavia è stato sorpreso, al Passo del Foscagno, in Valtellina, da un'improvvisa tormenta e bloccato dalla neve. Appena i carabinieri e le guardie di finanza di servizio al Passo sono stati informati del fatto, superando gravi difficoltà e con imminente pericolo sono accorsi sul luogo, riuscendo a trarre in salvo i pericolanti. Questi sono stati ricoverati nella caserma e ristorati e posti in grado, dopo il necessario riposo, di ridiscendere a valle.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza di Fiera n. 8, telefono 84

L'insediamento del nuovo Direttorio federale

Ieri mattina alle 11 nel salone del Castello del Buon Consiglio ha avuto luogo la cerimonia di insediamento del nuovo direttorio federale del P. N. F.

Oltre all'on. Pierazzi, commissario straordinario della Federazione fascista e ai nuovi membri del Direttorio sono intervenute autorità e rappresentanze. C'erano il viceprefetto cav. Ghidoli in rappresentanza di S. E. Vaccari, il col. Rossi in rappresentanza del generale Invernizzi, l'avvocato generale comm. Larcher comandante la 41.a Legione della Milizia Nazionale, il cav. uff. Mascioli reggente la Questura, il cav. Liverani per la Federazione provinciale dei Sindacati fascisti, il comm. Molina Provveditore agli Studi, il cav. dott. Cristofolini per la Legione Trentina, le rappresentanze dei Combattenti, dei Mutilati, della Federazione dei Commercianti, degli industriali, il dottor Gallino per il Dopolavoro, la sig.na Tomasi per il Fascio femminile, numerosi podestà e segretari politici della Provincia.

Nel cortile del Castello prestavano servizio d'onore i militi della Milizia Nazionale e Forestale.

Nel salone spiccavano i vessilli della Federazione prov. Fascista, della Legione Trentina, dei Sindacati, del Dopolavoro e delle altre organizzazioni provinciali fasciste.

Ha preso per primo la parola l'onorevole Pierazzi, il quale si è dichiarato lieto di presentare al fascismo trentino il nuovo Direttorio federale e di comunicare che S. E. Turati ha ratificata la nomina del Direttorio stesso, ch'è così composto: avv. Bruno Mendini, segretario federale; rag. Umech - Savini Arco, vice segretario federale; rag. Ugo Manganelli segretario amministrativo; Giuseppe Brasavola de Massa, avio; conte Pier Filippo di Castelbarco, Loppio; dott. Simone Daprà, Malè; dott. Mario de Pilati, Trento, membri.

Dopo la presentazione del nuovo Direttorio, l'on. Pierazzi ha pronunciato un notevole discorso che è stato seguito dall'uditorio colla massima attenzione e nei punti più salienti è stato assai applaudito.

L'oratore ha rilevata l'importanza della cerimonia che si svolge nella sala del Castello del Buon Consiglio, perchè tutti sentano che la situazione che oggi si crea nel fascismo trentino deve essere considerata definitiva.

Dato uno sguardo al passato, l'onorevole Pierazzi ha raccomandato alla nuova Federazione di accingersi tosto al lavoro onde essere di esempio ai segretari politici.

Dopo aver accennato all'educazione della gioventù, al sindacalismo, al Dopolavoro, l'on. Pierazzi ha preso congedo dalla Federazione; ma il suo non è un distacco completo, poichè conserverà le funzioni ispettive sulla Provincia di Trento, e spera di poter tornare fra alcuni mesi a rivedere l'opera compiuta dal nuovo Direttorio.

Ha quindi rivolto un saluto a S. E. il Prefetto on. Vaccari che fra poco tempo lascierà la nostra Provincia, e al suo successore gr. uff. Piomarta.

Una calorosa ovazione ha salutato l'on. Pierazzi al termine del suo discorso.

Ha preso poi la parola il nuovo Segretario federale dott. Mendini, il quale ha promesso a nome suo e dei suoi collaboratori di operare per il bene della terra trentina e del fascismo.

Finita la cerimonia, i presenti sono scesi nella Fossa del Castello per un omaggio ai Martiri.

Nella R. Questura

Il reggente la Questura di Trento cav. uff. Mascioli e il Commissario dott. Panvini capo dell'Ufficio politico della R. Prefettura sono stati trasferiti a Zara.

Il Commissario dott. Vincenzo Scandone capo della Sezione giudiziaria della R. Questura è stato trasferito alla Questura di Avellino.

La riorganizzazione del Comitato provinciale per il Concorso forestieri

Ad iniziativa del Consiglio prov. dell'Economia h aavuto luogo una adunanza di rappresentanti di stazioni di cura, di Comuni, Associazioni ed Enti particolarmente interessati, per esaminare un abbozzo di statuto da adottarsi per il nuovo Ente provinciaale per il concorso forestieri.

L'adunanza era presieduta da S. E. il Prefetto, quale presidente del Consiglio dell'Economia e del Comitato stesso, il quale, dopo aver ringraziato i presenti del loro intervento, ha rilevata la necessità di non lasciar scomparire un Ente che nella nostro Provincia promuovendo il concorso dei forestieri, è fonte di vantaggi notevoli. Ha rivolto quindi un caldo appello agli intervenuti e in generale a tutti gli Enti che hanno attinenza con questo ramo della nostra economia, perchè appoggino l'iniziativa del Consiglio prov. dell'Economia per la costituzione di un consorzio delle stazioni di cura, soggiorno e turismo.

Dopo la relazione del Presidente, è stato letto l'abbozzo di statuto del nuovo Ente che avrà la struttura di un Consorzio a sensi dell'art. 32 del R. D. 18 agosto 1927 e che potrà essere eretto con decreto prefettizio in ente morale. Esso conserverà il suo nome attuale di Comitato provinciale per il Concorso Forestieri, affinchè possa più facilmente essere continuata anche l'azione di propaganda iniziata in passato.

I presenti, dopo aver approvato lo statuto, hanno dato la loro adesione al nuovo Ente. L'adunanza ha nominato un Comitato esecutivo, composto dei sigg. rag. Augusto Garbari, comm. Guido Larcher e cav. Mario Scotoni, con l'incarico di esperire le pratiche per l'approvazione dello statuto e per la raccolta completa delle adesioni.

Corso di viticoltura e frutticoltura

La Cattedra Ambulante d'Agricoltura in unione con il Consiglio Provinciale dell'Economia, terrà in Trento presso i cantieri dei Vivai al Maso Ginocchio dal 4 al 9 febbraio un corso professionale di lezioni teorico-pratiche di viticoltura e frutticoltura con esercitazioni d'innesto e di potatura.

A queste lezioni sono ammessi agricoltori di tutta la provincia, che abbiamo compiuto i 18 anni di età.

Le iscrizioni per lettera o cartolina sono da indirizzarsi alla Cattedra e alla Direzione dei Vivai del Consiglio e rimarranno aperte fino a tutto il 31 gennaio prossimo.

La Direzione si riserva poi di decidere in merito perchè gli allievi ammessi al corso non potranno superare il numero di 80.

La Cattedra potrà rimborsare le spese di viaggio in 3. classe in ferrovia o di automessaggeria, e concedere un coltello da innesto.

Il vitto e l'alloggio potranno essere forniti presso il Vivaio al prezzo di L. 9 al giorno.

La prima gara regionale di sci a staffette

Organizzata dallo Sci-Club « Valle di Fiemme » Sezione di Moena, ha avuto luogo domenica la prima gara regionale di sci a staffette, dotata di ricchi premi, primo fra tutti, la « Coppa Moena ». Era presidente del Comitato esecutivo il cav. dott. Bruno Mendini, podestà di Cavalese e presidente della magnifica Comunità di Fiemme.

Alla gara che si è svolta su d'un percorso di 42 km. con un dislivello di m. 1400 diviso in quattro tratti, hanno partecipato ben undici squadre, e nonostante la difficoltà del percorso, si sono ottenute delle buone medie. Data la partenza alle 9,40 gli arrivi si sono iniziati poco dopo le 13. Ecco la classifica: 1.a squadra di S. Martino di Castrozza in ore 3,17'; 2.a squadra di Val Gardena in 3,24'; 3.a squadra I di Val di Fiemme in 3,26'; 4.a squadra II di Val di Fiemme in 3,38'; 5.a squadra V di Val di Fiemme in 3,42'40''; 6.a squadra di Val di Fassa in 3,43'; 7.a squadra I della R. Guardia di Finanza, Predazzo in 3,48'; 8.a squadra della «Sosat», Trento in 4,4'; 9.a squadra II della R. Guardia di Finanza in 4'5'.

Due squadre di Val di Fiemme si sono ritirate lungo il percorso.

Oltre alla presidenza del Comitato Esecutivo hanno assistito alla bella manifestazione il vice prefetto cav. Ghidoli, il cav. Liverani, il dott. Gallino, molti sportivi ecc.

Perfetta l'organizzazione; le squadre concorrenti ebbero ottime accoglienze dal Comitato e dalla popolazione.

Il prezzo della carne

Con determinazione di ieri del Commissario del Comune, sono stati fissati i seguenti prezzi per le carni nella vendita al minuto: carne di manzo prima qualità, parte anteriore lire 7,10, parte posteriore L. 8.10. Carne di vitello prima qualità: anteriore lire 8.90, posteriore lire 9.90. Carne di vitello seconda qualità: anteriore lire 8.30, posteriore lire 9.30. Carne di maiale: prezzo unico lire 8.80, lombo lire 9.50.

Fuoco in un magazzino di mobili

Domenica poco dopo mezzogiorno è stato avvertito un principio d'incendio nel magazzino mobili dei fratelli Sani, in via Roma 29, causato dal cattivo funzionamento di un camino. Sono accorsi i pompieri col carro attrezzato al comando del maresciallo Toniolatti e in breve tempo hanno spento il fuoco, eliminando ogni ulteriore pericolo.

I danni ascendono a 12-14.000 lire e sono coperti da assicurazione.

L'arresto del cassiere contabile della Cassa Rurale di Stenico

In seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria, i carabinieri hanno proceduto all'arresto di Germano Sisti fu G. B. di anni 24 da Stenico, cassiere contabile presso la Cassa Rurale del luogo. Al Sisti si imputa l'appropriazione indebita qualificata e continuata della somma di lire 30.033.58, che avrebbe sottratta in diverse riprese dal dicembre 1928 in danno della Cassa. Inoltre di falso continuato perchè allo scopo di eseguire ed occultare le appropriazioni suaccennate, avrebbe in diverse riprese alterati i conti di cassa, omettendo di registrare somme in entrata.

FIARNO DI SOTTO

Giubileo sacerdotale — Il giorno 6 luglio p. venturo, il nostro amatissimo Curato don Vittorio Lisandrini celebrerà il suo 25.o anniversario di Sacerdozio. Per quella circostanza tutto il popolo che è pieno di riconoscenza per l'attività e lo zelo del nostro curato, preparerà una bella e solenne festa.

ROVERETO

Echi del Congresso Eucaristico di Sidney — Il nostro concittadino Luigi Coser, residente in Australia, ha potuto partecipare al Congresso Eucaristico Internazionale, colà tenuto l'estate scorsa. Il nostro concittadino ha avuta la grande soddisfazione di poter esser presentato a S. E. il Card. Legato Pontificio. All'eminentissimo Porporato il sig. Cosser ha diretto le seguenti parole d'omaggio: « Eminenza, considero una grazia speciale di Dio, trovandomi in terra così lontana, quella di poter baciare la mano all'Eminenza Vostra e vedere in V. E. un Italiano illustre che l'Australia intera onora è per me gioia grande. Io conserverò per tutta la vita il ricordo così caro, e con tutto il cuore commosso auguro a V. E. ogni felicità ».

PATONE

Giornata Sacerdotale — Anche nel nostro paese è stata organizzata la giornata sacerdotale con ottima riuscita. Alla mattina venne tenuta la Comunione generale, che fu frequentatissima. Durante la solenne Messa cantata, al Vangelo il molto rev. don G. Dompieri tenne un bellissimo discorso sul Sacerdozio Cattolico, mostrandone l'altissima dignità ed i benefici grandi della sua opera. Nel pomeriggio vi fu un'ora di adorazione cui intervenne tutto il popolo. Vi furono numerose iscrizioni all'opera di S. Vigilio.

La Sagra — Benchè in una stagione rigidissima, la nostra sagra riuscì assai bene. Tutto il paese era pieno di movimento e le funzioni religiose, celebrate con particolare solennità e con l'assistenza di sacerdoti dei paesi vicini, furono frequentate da una folla di fedeli. Durante le funzioni il coro fu accompagnato dall'harmonium, suonato egregiamente dal maestro Adami di Isera.

PERGINE

La stagione di caccia — (V) La stagione di caccia è finita ed i seguaci di Nembrotte non sono per niente soddisfatti. « Non c'è più niente, non c'è più niente » si va esclamando, ed un cacciatore, non dei più assidui per la verità (... e neanche dei più valenti! n. d. r.) raccontava che in tutto il periodo di caccia non ha ucciso che un tordo, un pinco e 2 passeri! E considerava con malinconia che tutta questa po' po' di roba gli costava 160 lire, importo delle tasse di porto d'armi e di licenza di caccia senza contare le munizioni consumate e l'ammortamento del valore del fucile. Secondo i cacciatori la causa di questa penuria è nel gran numero dei bracconieri che distruggono con reti e lacci gran numero di selvaggina.

Aggregazione di Comuni. — Con decreto Reale sono stati uniti a Pergine i paesi di Serso, Viarago, Canezza, Falesina, Vignola, Ischia, Castagnè, Susà, Costasavina, Roncogno Vigalzano e Madrano. Il nuovo comune sarà da ora in avanti denominato « Pergine Valsugana ». In seguito all'aggregazione la popolazione del nuovo comune assomma a circa 12 mila abitanti.

Per la costituzione del Consorzio irriguo. — Per disposizione dell'Ufficio di Trento del Corpo Reale del Genio Civile il giorno 7 febbraio, alle ore 9, si terrà nella sala [illegible] del palazzo municipale una riunione per l'accertamento dei diritti d'acqua degli utenti del canale macinante.

ISERA

La Befana all'Asilo — I bambini dell'Asilo Infantile si sono prodotti con un bel programma nel Teatro del Ricreatorio e quindi venne fatta la distribuzione dei doni.

— In quest'occasione pervennero alla Direzione le seguenti offerte: Cassa Rurale d'Isera L. 100; dott. Lino Leonardi, Podestà L. 100; Carla e Gino Petroro L. 50; Giuseppe Tomasi (Pastificio Rovereto) L. 30; N. D. Rosa de Fedrigotti L. 25; Maria e dott. Giannino Galvagni L. 25; Virginio Cavalieri, vice podestà L. 20; Maria Ravagni L. 15; N. D. Luisa de Probizer L. 10; offerte diverse L. 249. La Direzione dell'Asilo ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

ALDENO

Per la strada Garniga-Ravina-Trento. — E' ormai decisa la costruzione della nuova strada di comunicazione Trento-Gar[niga]. Colla nuova strada il paese guadagna in importazione almeno 6000 lire; e in esportazione di frutta, erbaggi, patate, latte, burro, uova, bestiame ecc. ecc. circa 150 mila; in esportazione di legna da fuoco guadagna lire 90 mila. Si può calcolare che la strada Garniga-Ravina-Trento porta al paese il guadagno di lire 250 mila annue ossia circa 3 mila per famiglia. Tutto questo però non è nulla in confronto del vantaggio che riceve il problema demografico. A Garniga nell'anno 1786 vi erano 576 abitanti: ed ora, quantunque le famiglie siano numerose e sane con la media di 7-8 figli ciascuna, vi sono egualmente 570 abitanti. Perchè? A ricordo d'uomo, cioè negli ultimi 60 anni, sono emigrati da Garniga più di 100 famiglie e ogni anno devono partire dalle 4 alle 6. Tutto ciò non perchè non vi sia campagna sufficiente ma perchè manca una strada che conduca a Trento, per la quale le derrate di campagna e il bestiame avrebbero un valore tale da mantenere almeno 400 abitanti di più. Colla strada Garnigo-Trento, di soli 5 Km. circa, il paese verrà messo alla pari di Ravina, Romagnano, Povo Villazzano Sardagna ecc. ecc. Al nostro signor Podestà, Generale Cons. Luigi Ciaffi, il quale ha tenacemente voluto la nuova strada la nostra riconoscenza profonda.

CALDONAZZO

La sessione forestale. — La sessione forestale per l'assegnazione di tutti i prodotti dei boschi da sfruttarsi entro la corrente annata sarà tenuta negli uffici della cancelleria comunale la mattina del 20 febbraio p. v. Le domande di assegnazione di prodotti boschivi, sia per uso privato che per uso di commercio, devono esser presentate prima della sessione forestale, al Municipio.

TENNA

La sistemazione della strada per Caldonazzo. — Nella primavera prossima sarà provveduto alla riparazione ed alla radicale sistemazione della strada Jenna-Caldonazzo. Per la sistemazione di questa strada, di cui vivissimo è il bisogno, la popolazione di Jenna si presterà con mano d'opera gratuita.

CRONACHE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1

Questioni... statiche
L'agente unico sui tram

Un giornale del mattino ha pubblicato ieri l'altro un pepato trafiletto sull'« Agente unico » del tram cittadino e il « Commercio friulano » ha più volte battuto in breccia deplorando la... avviliente istituzione, nel mentre il giornale si è già fatto portavoce dell' opinione pubblica.

I signori di via Savorgnana, seguendo un criterio tanto noto al pubblico quanto caro all'ing. Calligaro, hanno continuato a fare gli « indiani » non curandosi affatto delle voci della « stampa » nè, tanto meno ,delle proteste del pubblico, che avvengono talvolta in forma molto salace non solo ma anche rumorosa sulle stesse vetture tramviarie .

Certamente, in proposito, ne potrebbero dire qualche cosa i manovratori del tram costretti, con 7 gradi sotto zero, a mettersi e a levarsi i guanti continuamente per far da bigliettari, e i quali devono inghiottire le osservazioni del pubblico disgustato.

Intanto l'« agente unico » continua a funzionare a intervalli orarii sul tronco piazza Vittorio E. e Tiro a Segno e, alla sera, sulla linea Stazione Ferroviaria - Piazza Vittorio Emanuele e Chiavris. Che i lsistema dell'« agente unico » continui ad essere sfruttato dalla Società per ragioni di economia non ne siamo affatto persuasi. Anche un osservatore inesperto d'amministrazione può convincersi facilmente, osservando il servizio, come il sistema dell'« Agente Unico » torni anche a danno della Società delle Tramvie ,poichè tre quarti dei passeggeri preferiscono fare il tragitto con il « cavallo di S. Francesco » economizzando così... tempo e denaro. Comunque la Società stesso, che è stata, a quanto si dice, così felicemente gabbata proprio da quei signori che favoriva e di cui il nostro stelloncino dell'altro giorno, non deve evidentemente aver bisogno di economizzare...

Econmoia o no il sistema dell'« Agente unico » torna a tutto e pieno disdoro della città — che non è più un paesetto da esperimenti — a danno del pubblico che ha ragione di esigere un servizio per lo meno serio.

E, a proposito, non sono state emanate disposizioni superiori riguardanti questi servizi tramviari *cumulativi?*

La visita del Provveditore agli Studi

Domenica mattina nella sala della Deputazione Provinciale il Regio Provveditore agli studi comm. prof. Gaetano Gasperoni ha presieduto una solenne riunione di tutti i capi delle Scuole Medie del Friuli ai quali ha sprospettati i principali problemi di carattere didattico e più tardi si è recato a porgere il suo saluto al Prefetto S. E. gr. uff. Motta e al Podestà co. Gino di Caporiaco. Nel pomeriggio il R. Provveditore ha visitato l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco e l'annessa Scuola Porfessionale. In serata il Podestà offrì all'albergo Manni un pranzo al R. Provveditore, alle Autorità scolastiche locali e ai pi dell'Istituti. Ieri il com. Gasperoni ha visitato la Scuola Eelementare di Via Dante, la R. Scuole Industriale, il R. Istituto Uccellis e altri Enti educativi e assistenziali. Nel pomeriggio il R. Proveditore ha radunato nella Sala del Consiglio Provinciale i R. Ispettori Scolastici, i R. Direttori didattici governativi e comunali ai quali ha tenuto un discorso riflettente i bisogni della scuola e illustrate le norme da seguirsi sul terreno educativo.

Il Consiglio provinciale dei commercianti

Domenica mattina ha avuto luogo una imponente assemblea del Consiglio Provinciale dei Commercianti. Il Presidente cav. Enrico Broili ha tenuto un lucido discorso illustrando il lavoro portato a compimento in 2 anni e mezzo di attività e dando atto della relazione morale. Il lungo e chiaro discorso del cav. Broili che ha dato l'esatta importanza della organizzazione commerciale è stato vivamente applaudito. Dopo varie discussioni e deliberazioni in merito al prezzo fisso, di sciplina del commercio, licenze relative, rapporti con le autorità Comunali, Dazio consumo, riposo festivo furono spediti messaggi telegrafici all'on. Ferruccio Lantini, al Segr. Politico della Federazione Cattaneo e a S. E. Motta prefetto di Naine. Il vice presidente, cav. uff. Larocca ha quindi rivolto parole di ringraziamento al cav. Broili e a nome di tutta l'Assemblea gli ha offerta una medaglia d'oro.

La Messa dell'Arcivescovo nell'Arco del P. Odorico

Ieri mattina ricorrendo l'anniversario della morte del Beato Odorico da Pordenone, grande missionario della Cina, dell'Ordine dei Frati Minori e geografo e navigatore intrepido, morto a Udine il 14 gennaio 1331, hanno avuto luogo nella chiesa parrocchiale del Carmine speciali cerimonie.

Il corpo del Beato che si venera in una artistica Arca nella chiesa del Carmine, è stato esposto alla venerazione dei fedeli.

Al mattino alle ore 7.15 S. E. monsignor Arcivescovo ha celebrato sull'Arca sacra, la S. Messa nel mentre la « Schola cantorum » del Duomo diretta dal maestro don Pigani, ha accompagnatto il Divino sacrificio col canto di mottetti del Tomadini. Al Vangelo S. E. mons. Arcivescovo ha rivolto ai fedeli che gremivano il tempio elevate e commosse parole di esaltazione del grande friulano, ha ricordato il perchè della devozione particolare al Beato e ha esortato a imitarne le opere e quindi a conoscere la vita esemplare e santa del frate venerando accennando alle grandi solennità che avranno luogo nel 1931 nel 6. centenario della sua morte. S. E. ha quindi distribuito la S. Comunione a centinaia di persone strette intorno alle gloriose spoglie del Beato Odorico da Pordenone e al momento di abbandonare il tempio dopo la Messa, mons. Arcivescovo è stato fatto segno a Calorose e vibranti dimostrazioni di affetto.

Solenne giornata riparatrice

Nella Chiesa di S. Pietro Martire, di cui è zelantissimo Rettore il P. iGuseppe Antoniolli degli Stimatini, si tenne domenica una solenne giornata riparatrice con esjosizione del Santissimo, che troneggiava tra un fulgore di fiori e di luci. L'affluenza del pubblico se fu grande durante tutta la giornata fu straordinaria alle 11 del mattino, in cui tenne un caloroso discorso il P. Antoniolli, e alla funzione di chiusura in cui predicò con fervore il Francescaho P. Pelanda. Impartì la solenne benedizione il P. Pio Gabos direttore del Collegio Arcivescovile. Pel canto si prestarono assai bene durante la giornata, che ebbe uno splendido successo, i giovani del Ricreatorio degli Stimatini, sotto la direzione del P. Benaglia.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Trieste

Partenze: ore 5.51 O — 6.45 A — 9.37 D — 12.15 D — 14.55 A — 17.45 O (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 A.
Arrivi: ore 7.35 O — 8.47 D — 11.5 D — 15.35 A — 17.51 D — 19.56 A — 20.15 D — 23.45 O.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 A — 7 D — 9.5 A — 11.18 D — 16.5 D — 18.5 A — 20.30 DD.
Arrivi: ore 4.15 A — 7.38 M (da Pordenone) — 9.50 A — 9.27 DD — 11.50 D — 15.45 A — 18.15 D — 21.40 M (da Conegliano) — 23.50 A.

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 L — 4.50 A — 9.45 DD — 13 A — 16.20 A — 18.30 D.
Arrivi: ore 8.18 A — 10.57 D — 14.45 O — 19.30 A — 20.4 DD — 24 L.

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.30 — 16.15 — 19.
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.45 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona-Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Movimento demografico

La R. Prefettura comunica i seguenti dati demografici riffettenti il capoluogo e la provincia nel mese di dicembre u. s.

G. P. Amministrativa

Nell'ultima sua tornata la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seuenti oggetti:

Amministrazione Provinciale: Sussidio Cattedra Ambulante di Agricoltura — Ammonamento alla «Rivista delle Provincie» — Soppressione servizio motociclistici in economia.

Udine: Commissione Ucellis. Variazioni bilancio 1927-29 — Società Protettrice Infanzia, Villa Salute Carrara — Monte di Pietà e fondazioni anesse, Casa di Ricovero, Brefotrofio Provinciale, Orfanotrofio Renati, bilancio 1929 — Asilo Marco Volpe, Compensi al personale per lavoro straordinario e quale premio di operosità — Ospedale Civile, affitti colonici, revisione — Commissione Uccellis, prelevamento fondo riserva.

Tolmezzo: Contributo per corso caseificio in Piano d'Arta — Ospedale Civile, bilancio 1929 — Spesa acquisto piantine per danneggiamento grandine.

Claut, Zuglio, Bertiolo, Brugnera, Cordenons, Maiano: Applicazione tassa cani e profilassi rabbia canina.

Palmanova: Acquisto harmonium e carte murali per le scuole elementari del Comune — Autorizzazione applicazione tasse e tributi comunali.

S. Quirico: Assunzione spesa somministrazione latte a lattanti indigenti.

Forni Avoltri: Svincolo cauzione a favore ditta Serem per acquisto legname.

Muzzana del Turgnano: Transazione causa Mariannini.

Malborghetto: Impianto illuminazione pubblica a Ugovizza e contratto fornitura energia elettrica — Tariffa daziaria.

San Vito al Tagliamento: Istituto Falcon Vias: Bilancio 1929.

Enemonzo: Congregazione Carità, bilancio 1927-29.

Resiutta: Prelevamento fondi depositati per sopperire a bisogni ordinari di cassa.

Gemona: O. P. Modesti Baldissera, bilancio 1928.

Castelnuovo del Friuli: Bilancio 1929.

Degna: Associazione del comune alla O. N. Balilla.

Cividale: Assegnazione premio gara ciclistica «Coppa Mussolini» — Contributo a fondo perduto per illuminazione elettrica nelle frazioni — Contributo alla Sezione Combattenti per corso agricoltura — Concorso pro pacco natalizio ai militi poveri aventi famiglia a carico — Contributo pro mercato Mostra equina.

Teor: Premi corsi agricoltura.

S. Giorgio di Nogaro e Sacile: Concessione lire 300 premi agrari.

Moggio Udinese: Concessione piante resinose a ditta Franz.

Zuglio: Concessione gratuita piante alla Milizia N. Forestale.

Paluzza: Concessione gratuita lagname ai frazionisti di Timau.

Bogna e Resia: Concessione gratuita piante.

Prodamano: Contributo alla Cattedra di Agricoltura — Regolamento edilizio.

Arba: Acquisto pagelle per alunni poveri.

S. Giovanni al Natisone: Affittanza locali per il Dopolavoro ed altri Enti.

Rvascletto: Istituzione ufficio postale.

Roveredo in piano: Aumento un quarto tariffa daziaria.

Martignacco: Applicazione tassa industria commercio ecc. al limite massimo e aumento del quarto sulle tasse cani vetture e domestici — Contributo alla Scuola Professionale.

Porpetto: Richiesta aumento di un quarto su tassa cani, vetture e domestici.

Talmassons: Conferma corresponsione indennità caro-viveri ai dipendenti Comunali.

Campolongo, Trasaghis, S. Maria la Longa Pozzuolo: Regolamento Pubbliche affissioni e pubb. affini.

Pravisdomini: Contributo al Comitato com. dell'O. N. B.

Forgaria: Ampliamento edificio scolastico prelevamento somma depositata all'esattoria per far fronte all'opera — Anticipo di lire 1500 all'incaricato della compilazione di conti arretrati.

Prepotto: Aumento tariffa tassa cani e applicazione aumento del quarto.

Manzano, Chiusaforte: Acquisto macchina da scrivere.

Pontebba: Contratto prestito con la Banca Friuli.

Provoletto: Contratto fornitura energia elettrica per la pubblica illuminazione.

Trevignano: Contratto fornitura energia elettrica.

Meretto di Tomba: Riordinamento archivio, compenso al segretario comunale.

Erto Casso: Assicurazione beni proprietà comunali contro danni dell'incendio.

Verzegnis: Costruzione edificio scolastico S. Stefano — Contrattazione mutuo con Cassa Depositi e Prestiti — Applicazione transitoria tassa esercizio e rivendita.

Zompicchia: Consorzio irriguo, mutuo cambiario con Banca Cooperativa di Codroipo.

Travesio, Rive d'Arcano: Modificazioni alla tariffa tassa bestiame.

Rive d'Arcano: Aumento un quarto sulla tassa bestiame.

Porpetto, Trasaghis, Pasiano di Pordenone, Talmassons, Verzegnis, Venzone, Pravisdomini: Modifica tariffa tassa bestiame.

Cavazzo Carnico: Cessione gratuita area proprietà comunale.

Fagagna: Occupazione permanente fondo proprietà comunale.

Chions: Alienazione baracca ad uso scolastico.

Brugnera: Concessione sussidio straordinario alla Congregazione di Carità.

Cervignano: Contrattazione mutuo con Cassa di Risparmio.

Artegna: Contributo per pacco natalizio ai Militi poveri con famiglia a carico — Acquisto calendari del P. N. F.

Bertiolo: Svincolo cauzione prestata dagli affittuari dello stabile «Lazzaretto».

Sport

Hanno avuto luogo sui campi di neve di Tarvisio la gara nazionale di fondo per sciatori non valligiani, per la coppia «Claudio Casa» e la gara regionale di fondo per squadre di sciatori non valligiani per la coppa «Attilio Grego». Alle gare svolte su un percorso di 18 Km. hanno partecipato 6 squadre composte da 4 sciatori ciascuna dello Sci Club, Monte Tricorno di Trieste Cannottieri Adria di Trieste e Monte Nevoso di Fiume. Mancata la partecipazione delle squadre di sciatori udinesi e goriziani. Le coppe sono state vinte dalla Squadra Fiumana. Ecco l'ordine di arrivo:

Prima: Gruppo Sciatori Monte Nevoso Fiume: Prohasca Franco, Giovanni Ferghina, Enrico Bedini, Ezio Cernich, che ha impiegato a percorrere i 18 chilometri di gara, ore 1, minuti 26, secondi 20.

Seconda: Sci Club Monte Tricorno, Tricorno, Trieste: dott. Bruno Basilisco, Decio Rossi, Piero D'Avanzo, Tullio Trocca, in ore 1.34'23''.

Aerza: Gruppo Sciatori Monte Nevoso, Giume: Carlo Tomsich, Antonio Solis, Piero Cadorini, Evidio Wild, in onre 1,40'5''.

Quarta: Sci Club Monte Tricorno, Trieste: ten. Emilio Radaelli, Paolo Colautti, dott. Fabio Cusin, dott. Pier Paolo Zuzzatto Fegiz, in ore 1.43'27''.

Quinta: Sci Club Monte Tricorno, Trieste: dott. Antonio Pacor, Luigi Liebmann, Emilio Cornici, Gastone Trocca, in ore 1.44'42''.

Sesta: Gruppo sciatori Società Canottieri Adria: Banditsch Ferdinando, bar. Aldo Albori, Odo Juvenand, Massimiliano Minder In ore 1.55'9''.

Vennero quindi distribuiti i premi ai vincitori.

Udinese-Faenza: 4-2

Al Campo Polisportivo Moretti, gremito di folla, ha avuto luogo l'incontro di calcio per il campionato di prima Divisione tra le squadre dell'Udinese e dell'A. C. Faenza. La partita è stata combattuta. Il primo tempo si è chiuso con 2 a 0. Hanno segnato Barbetti e Dorigo. Nel secondo tempo gli ospiti si sono ripresi segnando 2 a 2 goals dei nostri. Arbitro Bonello del Gruppo di Venezia.

Triestina-Udinese: 4-2

Nel campo Moretti ha avuto luogo l'incontro calcistico per il campionato allievi tra le squadre della Triestina e dell'Udinese, che si è chiuso con la vittoria degli ospiti per 4 a 2.

Cronaca varia

Morta per ustioni

La piccola Alfea di Davide di anni 2 che l'altro giorno è caduta in una caldaia di acqua bollente è morta, dopo lunghe sofferenze, al nostro Ospedale in seguito alle ustioni riportate.

Bicicletta contro un'auto

Il meccanico Ermenegildo Zampieri di anni 37 mentre transitava in bicicletta a porta Pascolle, causa un imprvviso slittamento andava a cozzare contro una automobile che sopraggiungeva riportando una forte contusione al braccio destro guaribile in una quindicina di giorni.

Un fallimento

Con sentenza in data 13 gennaio il nostro Tribunale, ad istanza dei creditori ha dichiarato il fallimento della ditta Salò Gino, Ario, Giovenzo ed Elio Eufrasia, osteria a S. Vito al Tagliamento. Ha nominato giudice l'avvocato cav. Orsi; curatore il rag. Cabrini, di Udine. Prima adunanza il 17 gennaio, presentazione dei titoli il 28 gennaio, chiusura delle verifiche l'11 febbraio 1929.

VILLASANTINA

ORARIO FERROVIARIO

Sulla linea Villa Santina - Conegliano abbiamo il seguente orario:
Partenze da Villasantina — Ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Conegliano ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Conegliano — Ore 4.55 soltanto il lunedì e il sabato) — 7.40 — 11,25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (soltanto il lunedì e il sabato) — 8.47 — 12,32 — 15.57.

CODROIPO

Prezzi al minuto

Son entrati in vigore i seguenti nuovi prezzi per le vendite al minuto:

Pane tipo comune con farina 82 per cento forme fino a grammi 200 al kg. L. 1.95; Tipo con farina bianca 2.20; Carne: Bue, vacca e vitelli maturi di 1.a qualità da vendersi in spacci di 1.a categoria L. 7; idem per spacci di 2.a categoria 6; vitello 8.40; Carne suina fresca: Braciole L. 9; costole 8; Generi alimentari: Riso camolino originario corrente L. 1.85; brillato originario corrente; camolino originario extra 1,95; brillato orginario extra 2; Pasta vera 1.95: billato orginario extra 2; Pasta vera Napoli extra L. 3,50; pasta locale extra 3.30; pasta locale superiore 2.90; pasta locale comune 2,70; Formaggio pecorino tipo romano 16; fiore sardo stagionato 15.50; latteria Friuli (semigrasso tre mesi) 8.50; montasio stagionato 10.20; Merluzzo labrador 4.20; Stoccafisso prima qualità L. 5.60; seconda qualità 5.30; ammolato 3.40; Tonno all'olio 17,30; Tonnetto 12; Olio di oliva fino 9; Olio extra 9.50; Olio di semi di 1.a qualità 5.50; Olio di semi di 2.a qualità 5.40; Latte ad uso alimentare 0.90; Zucchero cristallino 6,60; semolato raffinato 6.80; Caffè crudo Santos corr. 24.30; eletto 26; Minas 23.80; Lardo nostrano alto stagionato 10.50; americano 8; Burro naturale friulano di latteria 17.50; idem d iprima qualità tipo lombardo 15.50; Farina di granoturco nostrana (bianca e gialla) 1.40; idem comune 1,25; Fagiuoli scritti comuni 3.

PASIANO DI PORDENONE

Demografia — Durante l'anno 1928 nel nostro Comune si sono avuti complessivamente 203 nati e 72 morti. Gli emigrati per altri Comuni furono 349; mentre gli immigrati scendono a 284. Ci celebrarono 51 matrimoni. La popolazione, che al primo gennaio 1928 ammontava a 9817 abitanti, col primo di gennaio corrente passò a 9943, con un aumento quindi di 126 persone.

GEMONA

Stato Civile — Ecco il movimento dello Stato Civile durante il 1928: Matrimoni 62; nati vivi legittimi: maschi 146, femmine 129; non legittimi: maschi 4, femmine 6; parti doppi 11 maschi e 7 femmine. Nati morti: maschi 19, e femmine 14. Morti: Maschi 86, femmine 104. Immigrati da altri Comuni 199. Emigrati 185. Totale popolazione attualmente presente 13511.

PIANO D'ARTA

Quanti siamo — Durante il 1928 abbiamo avuto il seguente movimento della popolazione: Bambini nati 18 bambine 19, totale 37. Morti 28; matrimoni celebrati 10. Eccedenza di popolazione 9.

Religiosità — Non sarà fuori proposito ricordare come durante l'anno 1928 siano state distristribuite 7168 Sante Comunioni.

AVIANO

Ucciso con la moto — Nei pressi della Comina una motocicletta pilotata dall'aviatore scelto Annibale Merola di anni 20 scartava improvvisamente e andava a cozzare contro un mucchio di ghiaia ribaltandosi. Il Merola veniva lanciato, con un pauroso salto sulla strada dove rimaneva cadavere per lo sfondamento della scatola cranica. La salma venne trasportata nella cella mortuaria del nostro ospedale.

Visita Pastorale — Prossimamente S. E. Mons. Vescovo aprirà la sacra visita pastorale nella Forania di Lorenzaga, col seguente itinerario: Gennaio 19 (sera) a San Stino di Livenza 20 e 21 visita e Cresima — 22 (mattina) a Corbolone — 22 (sera) Lorenzaga, 23 e 24 visita e Cresima — 24 (sera) ad Annone, 25 e 26 visita e Cresima — 27 (mattina) a Blessaglia — 27 (sera) a Loncon — 28 (sera) a S. Stino di Livenza — 29 Congrega Foraneale.

TOLMEZZO

Arresti — Venne tratto in arresto certo Riolino Giacomo di G. Batta da Sutrio, autore di furti di galline in danno di Cella Giovanni di Arba. Venne inoltre arrestato anche certo Cimenti Ernesto di Valentino di anni 28 da Laneo per furto di ragioli.

PORCIA

Furto — Nella frazione di Palse è avvenuto un audace furto in danno di certo Marco Bortolin fu Girolamo. Penetrati di notte nella cantina ignoti asportarono un quintale di salumi per un danno di 1500 lire.

NESPOLEDO

Una aggressione — L'altra sera certo Grosso Lot tornando da Udine con un carro trainato da un mulo veniva avvicinato da tre figuri che intavolavano un discorso sconclusionato Il Lot si insospettiva e quando uno dei tre fece l'atto di fermare il mulo gli menò nella schiena una tremenda bastonata: capito il latino anche gli altri due se la diedero a gambe.

ROVEREDO IN PIANO

Cavallo involato — L'altra notte ignoti mariuoli penetravano nello stabile di certo Galliano Piccolo e asportavano dalla stalla un cavallo del valore di 1800 lire. Nessuna traccia dei ladri.

GORIZIA

Il Prefetto dal Capo del Governo — In uno di questi ultimi giorni S. E. il Prefetto comm. Cassini ed il segretario federale ing. Caccese recatisi a Roma per trattare varie questioni di carattere economico, furono ricevute in udienza da S. E. il Capo del Governo, il quale chiese di essere informato ampiamente sulla situazione politico-economica della città e della Provincia.

Il gr. uff. Milani a Cormons per bonifica del Preval. — E' giunto a Cormons il gr. uff. ing. Milani presidente del Magistrato delle Acque di Venezia e si è intrattenuto col Prefetto Cassini, il segretario federale, l'on. conte Frova ed altri interessati nei rnguardi dei lavori di bonifica della distesa Preval. Il gr. uff. Miliani ha assicurato che sarà dato corso sollecito al progetto della bonifica in parola.

Il problema dell'acqua potabile per Salona d'Isonzo. — Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha discusso fra gli altri affari pur il problema della derivazione dal sorgente Zacras dell'acqua potabile ad uso del Comune di Salona d'Isonzo.

Il 60.o Anniversario di Sacerdozio di Mons. Sion, vicario generale dell'Arcidiocesi. — Mons. Leonardo Sion, decano capitolare della Metropolitana, protonotario apostolico e vicario generale dell'Arcidiocesi celebrerà il prossimo 24 gennaio il sessantesimo anniversario della sua Prima Messa. Dodici lustri di sacerdozio e di fecondo apostolato rivolto al bene delle anime è un avvenimento che non può rimanere inesegnalato: sopratutto se riguarda il decano dei sacerdoti dell'intera arcidiocesi (Mons. Sion è nato l'11 gennaio 1846) ed un venerando Prelato che, con l'aiuto di Dio, ancora opera nella pienezza delle forze fisiche ed in tutta la lucidezza mentale.

TRIESTE

Centomila lire pei restauri della Basilica di S. Giusto

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato alla nostra R. Soprintendenza d'Arte che sono state messe a sua disposizione lire 100.000 sul capitolo Monumenti per il completamento del restauro generale della Basilica di San Giusto.

Questo importo, unito alle 30 mila lire che si era deciso di prelevare dai fondi assegnati dal Comune per l'abside, garantisce la continuazione dei lavori per tutto l'anno in corso.

La liberazione e il ripristino della parte destra della Chiesa sono ormai in via di completamento e si procederà subito dopo ai lavori nella navata sinistra dove si procurerà di accertare l'area e l'orientazione dell'antico tempio capitolino. L'ultima parte del programma tracciato per il restauro radicale delle parti antiche del tempio comprende l'assetto della facciata e la ridipintura della nave centrale e, da quel che si può prevedere avrà pure inizio d'attuazione entro l'anno.

IL TRASFERIMENTO DI INSEGNANTI DELLE ELEMENTARI

Il Ministero della P. I. ha traferito d'ufficio, per motivi di servizio, i seguenti insegnanti elementari: Teresina Sfiligoi, da Piedimonte del Calvario alle scuole del Provveditorato agli Studi di Bologna; Francesco Fakin, da Temenizza di Comeno alle scuole del Provveditorato di Campobasso; Natalia Sfiligoi, da Moncorona alle scuole del Provveditorato di Bologna; Adolfina Sirusig, da Santa Croce di Aidussina alle scuole del Provveditorato di Cosenza; Vladimiro Makarovic, da Fontana del Conte alle scuole del Provveditorato di Bologna.

Travolto nel ribaltamento di una slitta

GORIZIA, 14 sera

Il taglia legna Bartolomeo Valdam da Circhina trasportava su una slitta dei tronchi d'albero, da lui tagliati nel bosco. Nel trasporto fu costretto ad affrontare una discesa molto scabrosa e per quanto vi impiegasse della prudenza non potè impedire che la slitta si rovesciasse assieme al carico pesantissimo. Egli stesso fu travolto nella caduta, riportando delle gravi ferite al ventre che ne determinarono, quasi istantaneamente la morte.

Due avanguardisti uccisi in un incidente d'auto

TRIESTE, 14 sera

Ieri sera, al ritorno dalla montagna, un'autocorriera carica di sciatori triestini, sprovvista di catene, è slittata e si è rovesciata in località Casale Lenci tra Ternova e Loqua. Sono stati travolti e uccisi sul colpo gli avanguardisti triestini Petronio e Filosa. Il conducente è stato arrestato. I morti sono stati deposti nella cappella mortuariad i Ternova in attesa delle disposizio dell'autorità giudiziaria. Questa sera les alme sono state trasportate a Trieste e deposte nella sede degli avanguardisti in una camera mortuaria allestita per l'occasione. I funerali si svolgeranno domani alle ore 15.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Montana 4

Anno XXXIV - N. 13

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Martedì 15 Gennaio 1929

LA VISITA DI S. E. GRANDI IN GRECIA

La cordiale amicizia italo-ellenica nei brindisi scambiati ad Atene

ATENE, 14 sera

Sabato col piroscafo *Teodora* è giunto il Sottosegretario di Stato italiano per gli Affari Esteri on. Grandi. Erano ad attenderlo allo sbarco al Pireo il Ministro degli Affari Esteri di Grecia sig. Carapanos, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri S. E. Papagatos, il Sindaco del Pireo e numerose autorità civili e militari elleniche. Rendeva gli onori un picchetto di marinai. Attendevano inoltre l'onorevole Grandi il R. Ministro plenipotenziario comm. Mario Arlotta con il personale della Legazione al completo, il R. Console d'Italia al Pireo con una numerosa rappresentanza del Fascio locale, dei Balilla, delle piccole italiane e della colonia.

La visita a Venizelos

L'on. Grandi si è recato quindi in automobile ad Atene accompagnato da S. E. Carapanos al quale il Sottosegretario di Stato italiano si è recato poco dopo a far visita al Ministero degli Affari Esteri.

Alle ore 19 S. E. Carapanos ha restituito la visita all'on. Grandi all'Hôtel Gran Bretagne.

Ieri mattina il sottosegretario italiano agli Esteri, on. Grandi, accompagnato dal ministro d'Italia e dagli addetti militari e navali, si è recato alla Scuola militare, ove ha deposto una corona sul monumento che ricorda gli ufficiali e i soldati ellenici morti in guerra. La corona è stata portata da quattro camicie nere. Assistevano il sottosegretario alla Guerra gen. Manettas, il comandante il Corpo d'Armata d'Atene, vari ufficiali generali e una rappresentanza di tutti i corpi di stanza nella capitale. Gli allievi della scuola militare, con musica e bandiera, hanno poi sfilato in parata.

Alle ore 11 l'on. Grandi si è recato a far visita al Presidente del Consiglio, Venizelos, col quale si è intrattenuto in lungo colloquio. Nel pomeriggio egli ha visitato la sede del Fascio d'Atene ricevuto dal console, dal segretario del Fascio e dai dirigenti delle associazioni italiane.

I voti di Carapanos

Ieri sera il ministro degli Esteri ellenico ha offerto un pranzo ufficiale al quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio, quello della Camera, i membri del Governo e tutte le maggiori personalità politiche ateniesi. Alla fine del pranzo il ministro degli Esteri greco, Carapanos, rivolgendosi all'on. Grandi, ha pronunziato il seguente brindisi:

« Mi è particolarmente gradito esprimere a V. E. il benvenuto cordiale del Governo e del popolo ellenico in occasione della vostra visita ad Atene. Ricordando ancor oggi le parole ispirate che animarono l'accoglienza tanto cordiale del Capo del Governo italiano al signor Venizelos, durante la sua visita a Roma, noi non possiamo che rallegrarci della scelta fatta da S. E. Mussolini nella vostra persona per continuare i contatti allora iniziati. Io mi ricordo d'avere già avuto l'onore di vedervi discendere sul suolo dell'Ellade or sono già parecchi anni. Si ricorda spesso d'altronde, a giusta ragione, che le profonde ed antiche radici storiche delle nostre due vecchie civiltà si confondono e si uniscono, e che per i nostri popoli di navigatori il mare è un mezzo naturale d'unione. Questa lunga e comune tradizione storica deve condurci ad una comprensione dei tempi moderni tale che possano risultarne le necessarie realizzazioni delle relazioni fra i due Paesi. Io posso dire che noi abbiamo sempre avuto coscienza di ciò e che non è un'illusione il riportare al passato la felice amicizia che oggi si manifesta e di cui è fedele immagine il patto recentemente firmato a Roma.

« I sentimenti dei due popoli sono magnificamente rappresentati dai Capi dei due Governi. Le LL. EE. Mussolini e Venizelos hanno saputo apportare la loro alta autorità ad un'opera di pace fraterna. La visita di Roma è seguita da quella di Atene ed apre un'èra nella quale la reciproca comprensione darà, ne sono convinto, una solida base ai sentimenti fraterni delle due Nazioni. Io me ne felicito altamente e sono fiducioso che nell'applicazione di una politica così felicemente compresa sapremo affrontare in intima collaborazione tutti i problemi che la politica di pace ci sottoporrà. E' nel desiderio di contribuire a una cooperazione generale che noi cercheremo di portare, tanto nel Mediterraneo orientale quanto nei Balcani, il nostro sforzo pacificatore.

« Invitandovi a bere alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, alla grandezza e alla prosperità del popolo italiano, vi aggiungo quella del Capo del Governo italiano e del suo rappresentante nella vostra persona ».

La risposta del sottosegretario italiano

L'on. Grandi ha così risposto:

E' col più vivo piacere che prendo la parola qui ad Atene per ringraziare anzitutto V. E. delle espressioni così amichevoli che ha voluto rivolgere al mio Paese e dell'accoglienza così cordiale di cui sono stato oggetto da parte del Governo e del popolo ellenico sin dal mio arrivo in Grecia. Il Capo del Governo e Ministro degli Esteri d'Italia, S. E. Mussolini, che ha serbato al pari di noi tutti il miglior ricordo della visita che l'eminente Primo Ministro ellenico gli ha fatto in settembre a Roma, m'ha incaricato di portare a S. E. Venizelos, al Governo e al popolo ellenico, l'espressione della sua simpatia cordiale e della sua amicizia sincera.

« Sono felice che questa missione, che il mio Capo m'ha confidato, mi abbia offerto la possibilità di rinnovare le relazioni personali con gli uomini di una civiltà che ha raggiunto l'apice di ogni perfezione umana. Gli italiani figli di una civiltà legata alla civiltà greca da tanti rapporti non possono che rallegrarsi vedendo stabilirsi fra le due Nazioni, fiere del loro passato glorioso e incamminate verso un avvenire non meno prospero, relazioni di collaborazione cordiale. Il Governo e il popolo italiano seguono con lo spirito più amichevole l'efficace lavoro per lo sviluppo interno e il progresso materiale e morale intrapreso sotto la chiaroveggente direzione dell'illustre uomo di Stato che presiede il Governo ellenico.

L'amicizia esistente fra i due Paesi ha testè ricevuto una solenne consacrazione dal trattato firmato recentemente a Roma dal signor Venizelos e dal signor Mussolini. Questo trattato non mancherà, ne sono certo, di rendere molto più intimi i rapporti che uniscono in tutti i campi i nostri due Paesi, i quali per la loro situazione geografica e per i loro legami tradizionali sono indotti a difendere gli stessi interessi e a perseguire le stesse finalità ai fini della prosperità e della pace.

« Con questi sentimentsi e rendendomi interprete del pensiero del mio Capo S. E. Mussolini, alzo il bicchiere in onore di S. E. il Presidente della Repubblica Ellenica, alla salute del signore Venizelos e della signora Venizelos alla quale rinnoviamo i nostri ringraziamenti per avere gentilmente partecipato alla visita a Roma, alla salute di V. E. e alla prosperità della Grecia e del popolo ellenico ».

La stampa ellenica concordemente saluta nell'on. Grandi l'inviato del Capo del Governo italiano con particolari espressioni di simpatia e di ammirazione verso l'Italia e il Duce e per l'amicizia fra i due Paesi. (*Stefani*).

IL RE D'ALBANIA AMMALATO

Il Gabinetto dimissionario

TIRANA, 14 sera

Nonostante il miglioramento constatato recentemente nello stato di salute di Re Zogu I, il quale da qualche tempo soffre per una leggera indisposizione allo stomaco, il Sovrano, aderendo al desiderio manifestato dal suo medico particolare, ha dato la sua autorizzazione a farsi visitare da un professore viennese e da un radiologo, specialisti di malattie interne. Dopo un accurato esame effettuato con i metodi più moderni, i due professori hanno dichiarato che l'indisposizione allo stomaco di cui soffre il Re è conseguenza d'eccesso di lavoro, di vita sedentaria e di assorbimento di nicotina. I due specialisti hanno consigliato a Re Zogu di assoggettarsi a uno speciale regime dietetico e hanno prescritto una cura medica, manifestando la loro sicurezza nella prossima scomparsa dell'indisposizione del Sovrano.

Essendo stata constatata nella riunione di sabato del Gabinetto una divergenza di vedute tra i ministri sulla questione del bilancio, il Presidente del Consiglio, Kotta, si è visto obbligato a presentare le dimissioni al Re. Il Gabinetto rimarrà in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione fino alla costituzione del nuovo Ministero. (*Stef.*).

Impressione a Tokio per la fucilazione del generale Yang-Yu-Ting

(Per telegrafo all'*Avvenire d'Italia*)

TOKIO, 14 sera

L'esecuzione capitale del gen. Yang-Yu-Ting a Mukden ha prodotto molta impressione nei circoli ufficiali del Giappone. Egli era considerato come uno dei maggiori sostenitori degli interessi giapponesi in Manciuria e la sua scomparsa è naturalmente un grave colpo per le aspirazioni nipponiche in quelle regioni. (*Inter. News Serv.*).

19 soldati regolari messicani uccisi dai ribelli

MESSICO, 14 sera

Il Ministro della guerra annuncia che 19 persone sono state uccise durante un combattimento coi ribelli presso Tessistan, nello Stato di Jalsco.

Italiano ucciso da un portoghese

CHAMBERY 14 sera

Un operaio portoghese ha ucciso con un colpo di rivoltella il suo capo cantiere, l'italiano Girolamo Pasquali. L'assassino è stato arrestato.

Tre sciatori vittime di una valanga presso Annecy

PARIGI, 14 sera

Sabato scorso tre alpinisti, provenienti da una località non ancora precisata, e altri otto, provenienti da Annecy, si incontrarono a Notre Dame du Pré e decisero di fare tutti insieme, l'indomani, l'ascensione del Jovet, alto 2573 metri, che si trova presso Chambery. Partita alle sei di ieri, la comitiva si trovava verso le dieci a cinquecento metri dalla vetta. I gitanti, muniti di sci, si trovarono a un certo momento ad attraversare un pendio, lungo e ripido, allorquando la neve, resa friabilissima dal freddo e dal tempo secco, cominciò a staccarsi e a formare una valanga.

Tutta la carovana venne travolta e rotolò per una lunghezza di 800 metri. Otto degli alpinisti poterono liberarsi rapidamente e uscire dalla paurosa avventura incolumi o leggermente feriti, e si recarono subito alla ricerca degli altri tre scomparsi. Dopo un'ora di ricerche, li scoprirono sotto parecchi metri di neve già cadaveri.

Le vittime sono il figlio di un generale e due impiegati. Un altro degli escursionisti ha avuto le mani congelate.

Due famiglie asfissiate dal gas ad Hoxton

LONDRA, 14 sera

Durante la notte a Hoxton si è verificata una fuga di gas che ha sorpreso nel sonno gli inquilini di un immobile. Una signora è rimasta asfissiata, tre suoi figli e due sorelle della signora defunta, hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale stante le loro condizioni preoccupanti. Un'altra famiglia composta dei genitori e di cinque figli è stata colpita da sintomi di asfissia, le loro condizioni sono piuttosto inquietanti tanto che hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale. (*R.*)

DOPO LA CROCIERA DI HOOVER

Gli Stati Uniti rinuncerebbero all'ingerenza negli affari sudamericani

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 14 genn.

I numerosi incidenti, che in alcune città dell'America latina hanno turbato lo svolgimento del viaggio del nuovo Presidente degli Stati Uniti Herbert Hoover, ed in generale l'atteggiamento di ostilità e di sfiducia, che parecchie repubbliche del centro e sud America hanno assunto nei riguardi della politica degli Stati Uniti verso i paesi dell'America latina, tipicamente rappresentata in questi ultimi dall'intervento militare negli affari interni del Nicaragua, debbono evidentemente aver indotto il Governo degli Stati Uniti ad apportare dei mutamenti sensibili in questa sua politica di paternalismo armato.

Questo per lo meno credono di poter dedurre i circoli politici di Washington in seguito alle ultime dichiarazioni sia della Casa Bianca che del Dipartimento, in merito alla progettata riorganizzazione delle finanze pubbliche del Nicaragua.

Pago del proprio intervento diretto a regolare e controllare lo svolgimento delle elezioni per la nomina del nuovo Presidente del Nicaragua, il Governo degli Stati Uniti ha ripetutamente espressa la propria intenzione di non voler ufficialmente partecipare a quest'opera di riorganizzazione economica della repubblica.

Portavoce di questo mutato atteggiamento del Governo americano, si è fatto lo stesso Segretario di Stato Kellogg, il quale discutendo la relazione del Dottor W. W. Cumberland sulle condizioni economiche e finanziarie del Nicaragua, ha fatto la seguente dichiarazione:

« Fino al giorno in cui io resterò a capo del Dipartimento di Stato, mi opporrò con tutte le forze a che esso si immischii comunque negli affari finanziari di un Governo straniero ».

Alla Casa Bianca si assicura che le opinioni del Presidente Coolidge su questa questione sono del tutto simili a quelle del Segretario di Stato. E' stato dichiarato a più riprese, che ad ogni principio di politica generale il Presidente riteneva che ad ogni costo bisognava evitare qualsiasi incarico ufficiale al Governo americano di sopraintendere alle finanze di qualsiasi paese estero, e che per conseguenza parecchie offerte richieste a tal fine erano già state respinte.

Occorre ora notare, che questo atteggiamento non è conforme a quanto era stato antecedentemente fatto ed approvato dal Dipartimento di Stato, il quale in alcuni casi, come per la Persia, Haiti e San Domingo, non solo sanzionò ufficialmente la scelta di esperti americani quali sopraintendenti alle finanze di quei paesi, ma nei riguardi degli ultimi ebbe cura di fare accompagnare l'opera di riorganizzazione economica passo passo dall'occupazione armata, mediante truppe della Marina da Guerra degli Stati Uniti.

Si ritiene da parte dei circoli politici della capitale, che appunto questa ingerenza della politica americana verso le repubbliche dell'America latina venga abbandonata, nonostante che lo stesso Dottor Cumberland, incaricato dal Governo di esaminare lo stato delle finanze pubbliche del Nicaragua e quindi riferirne a lui direttamente, raccomandi nella sua relazione la nomina di un Sopraintendente Generale alle Finanze e di un Agente Generale delle Imposte da parte del Dipartimento di Stato, i quali dovrebbero collaborare col Ministro delle Finanze del Nicaragua e formare una Commissione Speciale per il riordinamento e la stabilizzazione delle finanze governative.

La relazione consiglia poi un prestito privato di 600 milioni di lire da parte di banchieri americani al Governo del Nicaragua.

Tuttavia, riaffermando la decisione del Governo di non volersi affatto immischiare in alcun progetto per la ricostituzione delle finanze nicaraguaiane, il Segretario di Stato Kellogg ha fatto presente, che il Governo non eleverebbe alcuna difficoltà nel caso che il Nicaragua spontaneamente chieda il concorso di esperti privati americani per la riorganizzazione e la riscossione dei diritti doganali, delle imposte e dei monopoli. (*Inter. News Service*).

La morte dello scultore Fuchs

(Per cablogramma all'*Avvenire d'Italia*)

NEW YORK, 14 sera

Si è spento in maniera drammatica il celebre scultore Emilio Fuchs irrimediabilmente malato di cancro. Il Fuchs era forse il più internazionale degli artisti.

L'ESECUZIONE CAPITALE dell'uccisore di Kovacevic

BELGRADO, 14 sera

Ieri, a Istip, venne fucilato il membro del Comitato macedone Blagoie Kraljef, che uccise un anno e mezzo fa il generale serbo Kovacevic. Il giornale *Politika*, dando la notizia, commenta che l'esecuzione capitale del Kraljef deve costituire un ammonimento « a quelli, di Sofia, a non mai farsi vedere in territorio serbo ».

Fidanzamenti principeschi

(Per telegrafo all'*Avvenire d'Italia*)

OSLO, 14 sera

Si annuncia ufficialmente il fidanzamento del Principe ereditario Oluf di Norvegia con la principessa Martha, nipote di Re Gustavo di Svezia, figlia del principe Carlo Duca di Iestrogotra. Il Principe Oluf è nato a Sundringham in Inghilterra il 2 luglio 1903. La principessa Martha è nata a Stoccolma il 28 marzo 1901. (*Inter. News Ser.*)

LE RIPARAZIONI

I rappresentanti americani nel Comitato degli esperti

NEW YORK, 14 sera

Il Governo americano ha designato quali esperti nel Comitato per le riparazioni Owen D. Jonng e Thomas Nelson Perkins. Owen D. Jonng è un avvocato e uomo di affari il quale gode di grande prestigio nel mondo americano. Egli ha fatto parte del primo Comitato Dawes nel 1924, che si occupò principalmente del problema del pareggio del bilancio germanico e della stabilizzazione del marco, e vi ha svolto un'azione eccellente. Quando il piano Dawes venne attuato, fu provvisoriamente agente generale delle riparazioni, finchè Parker Gilbert accettò il posto. Egli è stato presidente della sezione americana della Camera di Commercio Internazionale ed è stato consigliere della Federazione Reserve Bank di Nuova York e consigliere di amministrazione di varie imprese americane di prim'ordine. Insomma ha una conoscenza perfetta del problema delle riparazioni e delle tendenze e delle possibilità americane nei riguardi di tale problema.

Kellogg ha smentito le informazioni del *Berliner Tageblatt* sulle pretese dichiarazioni di Coolidge. Il Presidente, secondo il Segretario di Stato ha semplicemente espressa l'opinione che il problema essenziale della prossima conferenza degli esperti sarà la fissazione dell'ammontare definitivo che la Germania deve pagare.

Il complesso problema delle obbligazioni tedesche

LONDRA, 14 sera

Con la nomina degli esperti americani, il problema delle riparazioni può ritenersi avviato verso la fase finale. In pari tempo si annuncia che il Foreign Office ha designato a spalleggiare i formidabili delegati britannici nel Comitato, Sir Josiah Stamp e Lord Revelstoke, due eccellenti vice-edelegati: Sir Charles Addis, noto economista che fa parte del Consiglio della Banca d'Inghilterra, e che è stato delegato britannico nel Consiglio della Reichsbank germanica, quando fu attuato il primo piano Dawes, e Sir Basilio Blackett, il rigeneratore delle finanze indiane, nominato or sono pochi giorni presidente della Empire Comunication Company: la società nella quale si fondono i sistemi di radio-comunicazioni a fascio e i cavi sottomarini imperiali.

I giornali si occupano in articoli e in informazioni da Washington del collocamento delle obbligazioni tedesche. Resta confermata la notizia secondo la quale il mercato americano non può assorbire i titoli germanici. In realtà negli Stati Uniti si teme che essi possano venir offerti in pagamento dei debiti interalleati e non si vuol correre il rischio di vedere con ciò realizzata quella connessione fra debiti e riparazioni che gli americani non vogliono ammettere.

Inoltre gli Stati Uniti desiderano conservare una sorta di massa di manovra finanziaria, che permetta operazioni di maggiore interesse diretto, quasi sarebbero, ad esempio, gli investimenti nell'America meridionale o magari anche in Russia.

L'America sa inoltre che una soluzione radicale del problema delle riparazioni riuscirebbe assai utile all'Europa, ma contro gli Stati Uniti Per quanto in America si parli con disprezzo delle divisioni e delle beghe europee, e si protesti che gli Stati Uniti devono star lontani, è certo che gli Stati Uniti non hanno alcun interesse a contribuire col loro denaro alla formazione di una sorta di fronte unico europeo ».

Pertanto, nel Comitato degli esperti si cercherà di raggiungere un accordo per la mobilitazione parziale delle obbligazioni germaniche.

SCOSSE SISMICHE al Giappone

TOKIO, 14 sera

Diverse scosse di terremoto in uno spazio di tre ore circa sono state registrate ieri mattina a cominciare dalle ore 9 da questo Osservatori Centrale Metereologico. Si crede che l'epicentro di questo movimento sismico debba trovarsi nelle vicinanze della penisola di Camciatca. (*R.*)

Lieve scossa di terremoto anche a Roma

ROMA, 14 sera

Stamane alcune persone hanno avvertito una lieve scossa di terremoto. Già mezz'ora prima e precisamente alle 4.50 nel Lazio era stata sentita una leggera scossa. A questo proposito il regio ufficio di geodinamica e geofisica comunica: « Ieri 13, alle 1.15 veniva registrato un interesisma alla distanza di circa novemila chilometri dall'Italia. Stamane alle ore 4.50 vi è stata una registrazione leggera di origine vicina al regio Osservatorio di Rocca di Papa. Ad ore 5 altra registrazione più ampia con epicentro a circa 80 chilometri ».

Il movimento sismico registrato a Padova

PADOVA, 14 sera

L'Istituto di Fisica della Regia Università comunica:

« Ieri, 13 gennaio, a partire dalle ore 1.15'13" gli apparecchi dell'Osservatorio geodinamico hanno fornito nitidissimi ed ampi diagrammi causati da un violentissimo terremoto, avvenuto a 8400 chilometri di distanza da Padova. Le oscillazioni microsismiche, durate a lungo, hanno presentato notevoli componenti anche nel senso verticale ».

L'aviatore Köhl ferito

BASILEA, 14 sera

L'aviatore tedesco Koni, ben noto per la traversata dell'Atlantico, si è ferito gravemente in una passeggiata in sci nella regione d'Arosa. La punta di uno degli sci gli è penetrata nell'occhio destro. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Coira, dove gli sono state prodigate amorevoli cure.

FREDDO INTENSO IN TUTTA L'ITALIA

BRESCIA, 14 sera

Il freddo è aumentato ancora d'intensità e il termometro dell'Osservatorio è disceso fino a 9.5 sotto zero, temperatura che non si verificava almeno da un ventennio. In parecchie abitazioni della città, nelle quali le condutture dell'acqua potabile non sono sufficientemente protette, l'acqua è gelata nei tubi. Sulla città e sulle campagne incombe da una settimana un denso nebbione, che nelle ore serali ostacola alquanto la circolazione. Le compagnie di sciatori recatesi ieri a sciare nelle alte valli, hanno informato che lassù la temperatura è discesa a 16 sotto zero. Il tempo è sereno.

PAVIA, 14 sera

Continua l'ondata del freddo a Pavia ed in provincia. All'Osservatorio Geofisico di Pavia si è verificata la temperatura di — 6.4. A Voghera l'Osservatorio della Scuola Gallini ha riscontrato — 8.1; nella valle di Staffore il termometro è sceso in alcuni punti a — 10 ed a Zavattarello a — 11. Il lago formato dal bacino di Val Tidone, testè chiuso, è completamente gelato.

BERGAMO, 14 sera

Il freddo è andato anche ieri aumentando. Nella mattinata il termometro era disceso ad 11 gradi sotto zero, e la città è apparsa imbiancata da un fitto trato di brina. La magnifica giornata ha fatto accorrere nelle valli, sui campi di neve numerose comitive di sciatori.

MANTOVA 14 sera

Ieri la temperatura è apparsa leggermente mitigata. Infatti il termometro ha segnato la minima di 5 gradi sotto zero e nel pomeriggio si è portato a due gradi sotto zero, mantenendosi a tale punto anche nella serata, mentre nei giorni scorsi la minima era stata di sette gradi sotto zero.

VARESE, 14 sera

Il freddo intenso che ha cominciato a manifestarsi fino dal principio della settimana è divenuto nella notte scorsa ancora più notevole. Sono stati registrati otto gradi sotto zero.

ADESSANDRIA, 14 sera

La temperatura si è fatta più rigida in questi giorni ed il termometro è sceso ieri ad otto gradi sotto zero. Il fiume Tanaro è in molti punti gelato.

TORINO, 14 sera

Il freddo nella nostra città è in continuo aumento. Ieri mattina si sono avuti 14 gradi sotto zero. Le società interessate hanno invitato gli utenti di luce elettrica e gas a ricoprire con paglia, stracci e simili i contatori che sono esposti all'aperto, perchè già parecchi di essi hanno risentito della rigida temperatura e si sono guastati. Il freddo si è calmato un poco durante a giornata, ma ha subito ripreso alla sera, e il termometro è nuovamente sceso ai dieci e ai dodici sotto zero.

VERCELLI, 14 sera

Da tre giorni il freddo si è fatto qui più intenso portando la temperatura minima fino a 10 gradi sotto zero. Grovigli di fili telefonici e di condutture elettriche, fantasticamente avviluppati da ghiaccioli, cadono al suolo. Salvo qualche breve comparsa della nebbia, il tempo si mantiene bello ed asciutto e non si hanno a lamentare disgrazie.

PARMA, 14 sera

L'intensità del freddo non accenna a diminuire. Anche ieri la temperatura minima ha raggiunto i 15 gradi sotto zero. Dall'alto Appennino parmense si ha notizia che la neve caduta a Monchio e a Palanzano ha superato l'altezza di un metro, causando l'interruzione per vari giorni delle comunicazioni, comprese quelle postali.

SIENA, 14 sera

In tutta la nostra zona si registra un freddo rigidissimo e veramente eccezionale. Il termometro ha segnato ad Abbadia San Salvatore fino a 12 gradi sotto zero e a Siena si mantiene sempre sotto lo zero, fino a raggiungere i cinque gradi nelle prime ore del mattino. Simile temperatura non si registrava da molti anni nella nostra regione. I laghetti di Chiusi e di Montepulciano sono ghiacciati. Nelle campagne le viti hanno subito lievi danni per il gelo.

TRENTO, 14 sera

Il preddo è continuato intensissimo anche ieri. Sono stati segnalati come minimo 12 gradi sotto zero in città e venticinque gradi sotto zero nelle valli dell'alta montagna. Nella zona delle Dolomiti sono cadute alcune valanghe senza causare danni. Il transito resta però interrotto nei passi più elevati.

ADRIA, 14 matt.

La scorsa notte il termometro ha segnato nove gradi sotto zero. Gli alberi, i tetti delle case e i campi sono coperti di una rugiada così fitta che non si sfalda nemmeno ai raggi del sole.

NAPOLI, 14 sera

Si ha notizia che una burrasca di neve e un'ondata di freddo si sono abbattute anche sulla costa orientale della Sicilia. A Siracusa, da venti ore imperversa una vera e propria tempesta di neve e anche nei territori di Chiaromonte, Buccheri e Giarratana. Il freddo in quasi tutta la provincia è intenso. Ieri sono comparsi completamente bianchi i monti Iblei. A Messina la temperatura da tre giorni si è molto abbassata e sui monti è comparsa la neve.

CROLLO DI UN PONTE in Valdinievole

FIRENZE, 14 sera

Si ha da Pescia che sul fiume omonimo è crollato il « Pontebello » che metteva in comunicazione la via carrozzabile con Castelvecchio. Era detto « Pontebello » perchè realmente era uno dei più bei ponti della Valdinievole. Ne veniva subito informato il comune di Vellano per i provvedimenti del caso.

Cattura di una balena presso Cecina

FIRENZE, 14 sera

Si ha da Cecina che mentre i componenti la famiglia Ceccanti erano intenti al taglio di alcuni pini nella pineta delle Gorette, in prossimità del mare, fra Cecina e Vada, hanno veduto uno strano enorme cetaceo me, emergente dalle acque per la poca profondità di esse, si dibatteva cercando invano di guadagnare una profondità maggiore. Dopo sforzi sovrumani, in una lotta emozionante, tre componenti della famiglia Ceccanti hanno potuto trascinare il mostro fino presso la spiaggia, dove veniva ucciso con una fucilata alla testa. Il cetaceo misura 5 metri di lunghezza, pesa circa 5 quintali ed ha forma di balenottero; però si differenzia molto dall'altro catturato il mese scorso alla Marina di Cecina. E' risultato trattarsi di una femmina adulta. Il solo fegato pesa 100 Kg.

NOTEVOLE DIMINUZIONE DI REATI nella provincia di Palermo

PALERMO, 14 sera

Dalla relazione letta ieri dall'avvocato gen. comm. Scaduto per l'inaugurazione dell'anno giuridico, risulta che nel distretto della Corte d'Appello di Palermo i reati di rapina, estorsioni, ricatti, da un massimo di 2365 raggiunto nel 1922 sono discesi nel 1928 a soli 295. Gli omicidi volontari consumati, mancati e tentati da 1557 avutisi nel 1922 sono discesi a 355 nel 1927 e a 231 nel 1928.

Commenti romani

ROMA, 14 sera

La stampa romana mette stasera nel debito risalto l'importanza morale e sociale delle dichiarazioni del Procuratore Generale di Palermo sulla diminuita criminalità in Sicilia. Da quelle cifre una constatazione davvero consolante balza, ed è la enorme diminuzione delle manifestazioni criminose. Ma, come è necessario intendere, le cifre che sono state date, se si riferiscono materialmente ad un solo distretto giudiziario, non per questo hanno meno valore di indici per tutta quanta la Sicilia: nella quale dunque le manifestazioni criminose, nello spazio di questi ultimi anni sono grandemente scemate di numero e di intensità. Si tratta di un fenomeno che ha già richiamata l'attenzione della stampa straniera e che è doveroso e utile illustrare anche da parte nostra.

Non è inutile dire che quando si parla di delinquenza in Sicilia non si intende affatto gettare un'ombra su una terra generosissima per l'espressione del suo ingegno e della sua anima. La verità è che per ragioni storiche di ambiente, ai margini della vita siciliana si era manifestata una attività criminosa che i governi susseguitisi in Italia, prima del fascismo, non erano riusciti a contenere. Con la restaurata autorità dello Stato voluta dall'on. Mussolini, i fomiti e gli indici della delinquenza sono stati colpiti energicamente. Quali sieno le conseguenze di questo « novus ordo » lo si può facilmente dedurre.

« Essi — nota il *Giornale d'Italia* — sono chiari e lampanti: conseguenze morali prima di tutto in confronto ed a favore di tutta l'isola. Le manifestazioni criminose avevano gettato un'ombra sulle popolazioni dell'Isola, così nobili nei loro sentimenti generosi e nel loro spirito laborioso. Era ingiusto che ciò fosse, ma purtroppo questa ingiustizia esisteva. Ora la Sicilia è stata rivendicata a pieno. Ma c'è una altra conseguenza: le popolazioni sottratte all'incubo dei delitti, potranno svolgere appieno la loro attività, darsi con ogni fiducia ai loro negozi e vivere tranquillamente nelle loro campagne e nei loro paesi, perchè esse sanno di non correre più il rischio di essere offese nella vita e negli averi. Così l'autorità dello Stato e il rispetto della legge ristabiliti pienamente, sul terreno della realtà, dal fascismo, hanno concorso insieme a conferire alle nobilissime popolazioni siciliane il diritto che esse hanno al loro avvenire ».

Quante sono le famiglie numerose esonerate dalle tasse

ROMA, 14 sera

Dai primi sommari accertamenti risulta che le famiglie con più di dieci figli, che hanno beneficiato della esenzione fiscale sono 11.407. Quelle dei funzionari dipendenti dallo Stato con più di sette figli e che hanno beneficiato della stessa esenzione, sono 4168.

ALESSANDRIA, 14 sera

S. E. il Capo del Governo, con espressioni di vivo compiacimento e di auguri, ha fatto pervenire a mezzo del prefetto di Alessandria un sussidio di lire 250 cadauna a cinque famiglie dell'alessandrino, le quali gli avevano annunziato recentemente la nascita di due gemelli.

Un dono del Principe Umberto al Capitolo metropolitano di Torino

TORINO, 14 sera

S. A. R. il Principe Umberto ha donato al capitolo metropolitano un prezioso quadro in madreperla che rappresenta il Cenacolo. Il quadro venne benedetto nella Basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme ed è un ricordo dei Luoghi Santi.

Le ore antimeridiane festive dei Balilla e Avanguardisti

ROMA, 14 sera

La presidenza dell'Opera Nazionale Balilla facendo richiamo alla circolare n. 26 dell'11 marzo 1927 ha, con sua circolare n. 172 nuovamente raccomandato ai dirigenti provinciali di voler disporre « ovunque ed in ogni caso » che i giovani Balilla ed Avanguardisti siano lasciati liberi alle loro famiglie nelle ore antimeridiane dei giorni festivi onde possano attendere alle pratiche religiose.

Levatrice bresciana denunciata e inviata al confino

BRESCIA, 14 sera

Dal comandante della stazione dei carabinieri di Cedegolo, in Valcamonica, è stata denunciata all'autorità giudiziaria la minorenne Paolina Bressanelli, per pratiche illecite da lei stessa confessate. La giovane, nell'interrogatorio subito, ha dichiarato di essere stata aiutata nelle pratiche criminose dalla levatrice Paola Petroboni, che è stata proposta per il confino.

Un orso ucciso in Carnia

UDINE, 14 sera

Per i rigori del gelo e le abbondanti nevicate che hanno coperto i boschi e le valli, un magnifico esemplare di orso bruno ha fatto la sua comparsa presso il nostro abitato. Indetta una battuta di cacciatori questi poterono uccidere il pericoloso animale e trasportarne il corpo a Tolmezzo.

La presenza di un orso in Carnia non viene ricordata da moltissimi anni.

IN SUFFRAGIO DEL CARDINAL TOSI

ROMA, 14 sera

Nella basilica di S. Silvestro e Martino ai Monti, titolo del compianto cardinale Tosi, è stato celebrato un solenne funerale dai padri carmelitani. Fra i presenti notammo mons. Rossi patriarca di Costantinopoli, mons. Baranzini rettore del pontificio collegio lombardo, don Giovanni Rossi superiore generale della Compagnia di San Paolo con alcuni membri della Compagnia stessa.

La giornata per i periodici della "Cardinal Ferrari„

MILANO, 14 sera

Una importante adunanza di propaganda per le pubblicazioni della Casa Editrice Card. Ferrari si è tenuta ieri nel salone Giallo dell'Opera stessa. Ha parlato D. Giovanni Penco, direttore del Gruppo di Milano dell'Opera la signorina Oberty, che ha trattato delle pubblicazioni a carattere femminile. Ha parlato anche il prof. Bicchierai amministratore generale della Compagnia di S. Paolo, il quale ha rilevato le ragioni che consigliano di dare il maggior sviluppo alla stampa cattolica.

Sabato sera sempre nello stesso salone, ha tenuto una applaudita conferenza l'on. Cappa sulla casa di Niguarda e l'opera di redenzione sociale.

Una lettera del Card. Van Rossum ai missionari della Consolata

ROMA, 14 sera

Il card. Van Rossum, prefetto della Sacra Congregazione di *Propaganda Fide*, ha diretto a mons. Filippo Perlo, superiore generale dei Missionari della Consolata, la seguente lettera:

« Sono assai lieto di apprendere che un gruppo di missionari della Consolata, che sarà seguito in breve da altri missionari e da un gruppo di suore Consolatine, si dispongano a raggiungere la missione di Jubbulbur. Benedicendolo di cuore, auguro ai partenti felice viaggio ed inoltre che lo zelo per la salvezza e la salute delle anime, di cui tutti sono animati, venga coronato con i più abbondanti frutti di bene, affinchè al più presto la missione di Jubbulbur possa essere resa indipendente e divenire una delle più fiorenti dell'India ».

Un morto e un ferito grave in un investimento motociclistico

PADOVA, 14 sera

Una grave sciagura è accaduta lungo la strada che da Noale conduce a Camposampiero. Era questa percorsa da un carretto trainato da un cavallo, guidato dal contadino Giovanni Zoccarato di anni 34.

Dietro veniva una motocicletta, guidata dal veterinario Emiliano Beda di anni 38, da Borgoricco. Sul seggiolino posteriore anche il ventiduenne Ivo Gallo, pure di Borgoricco. Ad un tratto lo Zoccarato, il quale afferma di non aver sentiti i segnali, voltò per prendere una strada laterale.

La motocicletta si trovò allora la strada sbarrata e per non cozzare contro il carro il Beda frenò bruscamente. La macchina andava allora a sbattere contro un platano. Entrambi i motociclisti furono raccolti in gravissime condizioni e portati all'Ospedale di Noale, dove il Gallo cessava di vivere qualche ora dopo per commozione cerebrale. Al Beda furono riscontrate gravi ferite alla testa.

Travolta da una cinghia di trasmissione

PAVIA, 14 sera

A Vigevano, nei locali del Calzaturificio Zanotetti, l'operaia Teresa Dondena, di anni 32, è stata trovata sospesa all'albero del motore per mezzo della sciarpa di lana che si era avvolta al collo e la cui estremità era stata ghermita dall'albero stesso, mentre la donna si era chinata per raccogliere un oggetto che le era sfuggito di mano. Invano il medico subito accorso ha tentato ogni cura per sottrarla alla morte per soffocamento.

Sfugge una coltellata e muore per una caduta

PAVIA, 14 sera

Nei pressi di Vigevano, due giovani, certi Giulio Bologna, di anni 34, e Carlo Previde Massara, di anni 30, erano venuti tra loro alle mani in seguito ad una disputa. Il Previde, per sottrarsi alle minacce del Bologna, che era armato di coltello, gli ha lanciato un sasso e quindi è saltato dalla strada sul prato sottostante. Disgraziatamente, si è impigliato in un filo di ferro teso lungo il margine della strada stessa ed è andato a cadere a capofitto sopra un mucchio di ghiaia, rimanendo cadavere sull'istante.

Creduto un uccello e colpito da una fucilata

FIRENZE, 14 sera

Si ha da Civitella Marittima che l'agricoltore Ezio Checchi, di anni 34 si trovava sopra un olivo a raccoglierne i frutti, quando venne colpito ad un occhio con una fucilata. Passato il primo istante di stordimento, il Checchi scendeva dall'olivo e si recava dal medico condotto dott. Paganelli il quale lo faceva partire immediatamente per la Clinica oculistica di Pisa per le cure necessarie. Si ritiene che il Checchi sia stato scambiato per un uccello. Dello sparatore nessuna traccia.

Audace rapina nel Piacentino

PIACENZA, 14 sera

Giunge notizia da Pianello, in Val Tidone, di una audace rapina. L'agricoltore Angelo Buzzi, di anni 72, residente a Ginevrino, in frazione Pecorara, dopo essere stato al mercato di Pianello, verso le 22,30 ritornava alla sua abitazione, quando in aperta campagna, veniva affrontato da due individui, i quali, dopo avergli buttato addosso un mantello, riuscivano a strappargli una parte del panciotto, nella cui tasca interna il Buzzi teneva il portafogli con 16.000 lire in contanti e 26.000 lire in cambiali e scritture private. I due, compiuta l'opera delittuosa, si eclissavano.

La rapina veniva denunciata ai carabinieri, i quali iniziavano le indagini e arrestavano cinque individui, due dei quali, dopo un lungo interrogatorio da parte del brigadiere, finivano per confessare di essere i colpevoli. Veniva poi rintracciata e sequestrata la refurtiva, che i due avevano nascosta nei fienili di due cascinali.